Mims
Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS)

12/07/2022

Principali evidenze

- Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) è responsabile di interventi finanziati dal Next Generation EU (NGEU) e dai connessi fondi nazionali pari a 61,4 miliardi di euro, di cui 40,4 miliardi di euro finanziati dal NGEU.
- Al 30 giugno 2022, il MIMS ha provveduto a emanare atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per complessivi 60,6 miliardi di euro (di cui 59,7 miliardi di euro di competenza diretta del MIMS), pari al 98,6% del totale. Con i recenti decreti relativi alle sperimentazioni ferroviarie e stradali per l'idrogeno è stato avviato il processo che condurrà a ripartire entro la fine dell'anno le rimanenti risorse.
- Il MIMS è responsabile del raggiungimento, entro il 2026, di 57 tra traguardi (milestone) e obiettivi (target) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui 47 investimenti e 10 riforme.
- Al 30 giugno 2022 sono stati raggiunti 13 obiettivi (di cui 4 interim step), pari al 100% di quelli previsti dal PNRR per il 2021 e per il primo semestre del 2022 di competenza del MIMS.
- Sono già stati raggiunti tre obiettivi previsti per il secondo semestre dell'anno in corso.
- Non si segnalano problemi nei processi relativi al conseguimento degli ultimi due obiettivi previsti per l'ultimo trimestre del 2022 (riforma delle concessioni portuali e investimenti ferroviari), in quanto gli atti preliminari sono stati già adottati.
- Per il 2023 non sono previsti traguardi e obiettivi relativi a riforme di competenza del MIMS. L'ultimo traguardo per le riforme (istituzione della piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti) è previsto nel secondo trimestre del 2024.
- Nel 2023 sono 11 i traguardi e obiettivi relativi a investimenti di competenza del MIMS.
- Per ciò che concerne il Piano Nazionale Complementare (PNC), sono complessivamente 170 i target previsti con riferimento ad investimenti e sub-investimenti di competenza del MIMS.

  Nel 2021 sono stati raggiunti tutti i 32 obiettivi previsti, mentre nel primo semestre 2022 sono stati conseguiti 25 dei 31 target assegnati. I target non conseguiti sono relativi a:

  - interventi per i quali, pur essendo stati definiti i criteri di ammissibilità e finanziamento, non sono stati ancora emanati i provvedimenti attuativi a causa della mancanza dell'autorizzazione della Commissione Europea sulle bozze di decreto, trasmesse nel corso dell'ultimo trimestre del 2021. Le autorizzazioni sono attese a breve. Si tratta, in particolare, degli investimenti per upgrading e refitting delle navi, per l'acquisto di mezzi interoperabili e raccordi per il trasporto ferroviario di merci;
  - rinnovo della flotta da impiegare nello Stretto di Messina, dove la gara inizialmente bandita da RFI è andata deserta in conseguenza dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime. RFI ha provveduto a pubblicare una nuova gara con risorse aggiuntive per l'acquisto di due navi e un'opzione per la terza.

1. Traguardi e obiettivi PNRR per il biennio 2021-2022

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) riveste un ruolo chiave nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed è responsabile di 57 tra traguardi (milestone) e obiettivi (target), di cui 47 investimenti e 10 riforme, da conseguire entro il 2026.

Al 30 giugno 2022 sono stati raggiunti 13 obiettivi (di cui 9 milestone europee e 4 interim step)**, pari al 100% di quelli previsti dal PNRR per il 2021 e per il primo semestre del 2022 di competenza del MIMS**. Inoltre, sono già stati raggiunti ulteriori tre obiettivi previsti per il secondo semestre dell'anno in corso.

Figura 1a – Milestone e target per investimenti

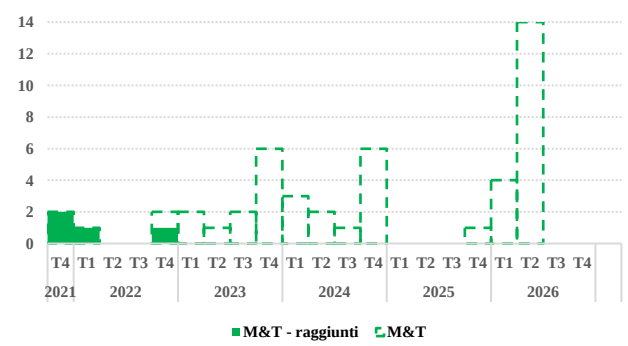
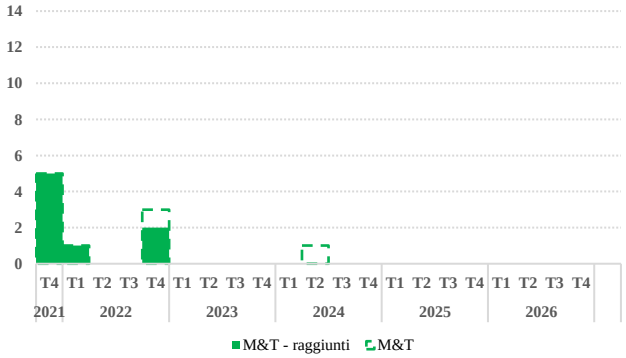


Figura 1b – Milestone e target per riforme



Nel corso del 2021 sono state raggiunte tutte le sette milestone di competenza (due investimenti e cinque riforme):

- M2C2-37 (Riforma) - procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di TPL (impianti fissi e TRM);
- M2C2-41 (Investimento) - supporto filiera Bus elettrici (emanazione del DM per la definizione delle risorse e degli strumenti attuativi);
- M3C1-1 (Riforma) - accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI;
- M3C1-2 (Riforma) - accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari;
- M3C1-21 (Riforma) - emanazione delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti";
- M3C1-22 (Riforma) - trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello;
- M5C3-11 (Investimento) - infrastrutture per le Zone Economiche Speciali (emanazione del DM per ripartizione delle risorse ai soggetti attuatori).

Tabella 1– Milestones e target per il 2022 di competenza del MIMS

Codice	Misura	Traguardo	Meccanismo di verifica	Stato attuazione	Stato T1-2022	Stato T2-2022	Scadenze PNRR
M2C4-27	Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture idriche	Entrata in vigore della semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Approvazione definitiva del provvedimento legislativo	La riforma è stata attuata dall'art. 2, comma 4-*bis*, del decreto-legge n. 121/2021 convertito in l. n. 156/2021	✔	✔	T1/2022
M5C2-19	Investimento 6: Programma innovativo della qualità dell'abitare	Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte di almeno 15 regioni e province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori)	L'Alta Commissione ministeriale effettuerà l'indagine dei progetti e il monitoraggio durante l'attuazione e l'assegnazione delle risorse.	Con riferimento all'investimento, è stato approvato il D.M. MIMS 7 ottobre 2021 n. 383 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate. Con i successivi decreti direttoriali è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare e sono state firmate 158 delle 159 convenzioni previste con 19 Regioni	✔	✔	T1/2022
M3C2-1	Riforma 1.1 – Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica in ambito portuale	Entrata in vigore delle modifiche legislative connesse alla semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	Pubblicazione dell'atto legislativo	La riforma è stata attuata dall'art. 4, comma 1-*septies* del decreto-legge n. 121/2021, convertito in l. n. 156/2021.	✔	✔	T4/2022
M3C1-3	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari AV per il Sud per passeggeri e merci	Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti (Napoli-Bari: Orsara-Bovino; linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna.	Per la linea Napoli-Bari sono stati affidati i lavori di realizzazione per tutti i relativi lotti PNRR. Sono stati pubblicati a giugno i bandi relativi ai lotti Lotti 4b (Enna - Dittaino) e Lotto 5 (Catenanuova - Dittaino). Si prevede di aggiudicare i relativi lavori entro l'anno.	🟢	🟢	T4/2022
M3C1-12	Investimento 1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario"	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	Il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico (700 km) relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione è stato aggiudicato a novembre 2021 e sono in fase di stipula i contratti applicativi. Il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico (4.200 km), suddiviso in quattro lotti geografici, è stato aggiudicato in data 1 giugno 2022.	🟢	✔	T4/2022
M3C2-2	Riforma 1.2 – Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	Entrata in vigore del regolamento relativo alle concessioni portuali	Pubblicazione dell'atto legislativo	Predisposta la bozza del regolamento per le concessioni nelle aree demaniali portuali e completata la consultazione presso le Autorità competenti e i principali stakeholders. Sono in corso gli ulteriori passaggi di legge. Si segnala che nel d.d.l. concorrenza (A.S. 2469) è presente una norma sulle concessioni delle aree demaniali portuali che, nel testo di iniziativa del Governo (art. 3), non prevedeva il regolamento suddetto, mentre il testo approvato dal Senato dispone all'art. 5, comma 2, la reintroduzione del regolamento di cui sopra.	🟢	🟢	T4/2022
M3C2-4	Riforma 1.3 - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di "*Cold Ironing*"	Entrata in vigore della semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di "*Cold Ironing*"	Pubblicazione dell'atto legislativo	L'art. 33 del d.l. n. 36/2022, conv. con modificazioni in L. 79/2022, relativo alla realizzazione degli impianti di elettrificazione dei porti, definisce *l'iter* procedurale dell'autorizzazione unica contingentando i tempi per la conclusione del procedimento a 120 giorni o a 180 ove si rendesse necessaria la VIA o la verifica di assoggettabilità sul progetto di fattibilità tecnico-economica. .	🟢	✔	T4/2022

Nota: ✔ Traguardo raggiunto; 🟢 azioni in linea con il raggiungimento del traguardo nei tempi previsti; 🟡 alcuni rallentamenti e/o ritardi con rischio basso in termini di raggiungimento dei traguardi nei tempi previsti; 🔴 rallentamenti e/o ritardi significativi con rischio medio-alto per il raggiungimento dei traguardi nei tempi previsti.

Se nel 2022 (tabella 1) è previsto il raggiungimento di ulteriori sette traguardi (quattro riforme e tre investimenti), al 30 giugno 2022, **oltre ai due traguardi previsti in scadenza entro il T1 2022** (M2C4-27 Riforma 4.1 "Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico"; M5C2-19 Investimento 6 "Programma innovativo della qualità dell'abitare") **sono state già conseguite ulteriori tre milestone con scadenza T4 2022**. Si tratta di: M3C2-1 Riforma 1.1 "Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica in ambito portuale"; M3C1-12 Investimento 1.4 "Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)" e M3C2-4 Riforma 1.3 - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di "Cold Ironing".

Infine, **non si segnalano problemi nei processi relativi al conseguimento dei due obiettivi previsti per il T4 2022** (riforma concessioni portuali e investimenti ferroviari nel Sud), in quanto gli atti preliminari sono stati già predisposti.

1.1. Riforme previste per il 2022

La **riforma M2C4-27** riguarda la semplificazione normativa ed il rafforzamento della governance per consentire una migliore realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico. **La milestone è stata conseguita nel 2021** con l'entrata in vigore dei commi 4-bis e 4-ter dell'art. 2 del decreto-legge del 10 settembre 2021, n. 121, come modificato dalla legge di conversione del 9 novembre 2021, n. 156. La riforma semplifica le procedure di formazione, attuazione e monitoraggio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, riducendo anche i tempi per l'erogazione dei finanziamenti ai soggetti attuatori, attraverso l'affidamento dell'attività di gestione in capo al MIMS. È stato predisposto il D.M. attuativo della riforma (che tuttavia non rientrava nella milestone descritta dal CID), come previsto dal co. 516-bis dell'art. 1 della L. del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dal D.L. 10 settembre 2021, n. 121, conv. in L. del 9 novembre 2021, n. 156. Il decreto definisce le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, della sua attuazione per successivi stralci, e in particolare per la rendicontazione degli interventi. Il D.M. è stato inviato alle Amministrazioni concertanti avviando così l'iter di approvazione.

Risulta già conseguita nel 2021 anche la riforma volta alla semplificazione del processo di pianificazione strategica delle autorità di sistema portuale (M3C2-1) con l'entrata in vigore dell'art. 4, co. 1-septies del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156 del 9 novembre 2021. La norma è intervenuta per chiarire le competenze e i contenuti dei Documenti di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e dei Piani regolatori portuali (PRP), in coerenza con la precedente riforma di cui al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, semplificandone le procedure di approvazione.

È stata conseguita in anticipo rispetto alle scadenze (T4-2022) anche la riforma M3C2-4 per la semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing*. L'intervento normativo ha l'obiettivo di razionalizzare l'iter di autorizzazione per la costruzione di infrastrutture di trasporto dell'energia volte a fornire elettricità da terra alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurne la durata ad un massimo di 12 mesi (in caso di interventi non soggetti a valutazione ambientale). **La semplificazione delle procedure autorizzative è stata realizzata a mezzo**

dell'articolo 33 del d.l. n. 36/2022, convertito con modificazioni in L. 79/2022, che reca disposizioni per la realizzazione degli impianti di elettrificazione dei porti. In particolare, nel definire l'iter procedurale, si prevede un'autorizzazione unica regionale e si stabilisce il termine massimo per la conclusione del procedimento, il quale non potrà essere superiore a 120 giorni, ovvero a 180 nel caso in cui si rendesse necessario il procedimento di valutazione di impatto ambientale o la verifica di assoggettabilità sul progetto di fattibilità tecnico-economica.

Un'ultima riforma prevista per la fine del 2022 riguarda l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali (M3C2-2). Per dare attuazione alla riforma è stata predisposta la bozza del regolamento relativo alle concessioni nelle aree portuali. A seguito della conclusione della consultazione presso le Autorità competenti e i principali stakeholders, sono state avviate le ulteriori attività di legge propedeutiche all'emanazione del regolamento. Tale atto definirà: le condizioni relative alla durata delle concessioni; i poteri di supervisione e controllo delle autorità che rilasciano la concessione; le modalità di rinnovo; il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione; i limiti dei canoni minimi a carico dei licenziatari. Nel passaggio parlamentare in Senato, nel testo del d.d.l. concorrenza (A.S. 2469) è stata reintrodotta la disposizione che prevede l'emanazione di un apposito regolamento finalizzato ad uniformare la disciplina per il rilascio delle concessioni (cfr. art. 5, comma 2), in modo da garantire il rispetto della milestone europea del PNRR.

1.2. Investimenti previsti per il 2022

Il primo traguardo riguarda il Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQUA) ed è stato conseguito a marzo 2022, come previsto dal PNRR. La milestone (M5C2-19) prevedeva la firma delle convenzioni (in almeno 15 Regioni) con le autorità locali i cui progetti sono stati considerati meritevoli di finanziamento dall'Alta Commissione ministeriale costituita *ad hoc*[1].

Sono state attualmente firmate 158 su 159 convenzioni (di cui 151 relative a proposte ordinarie su un totale di 151 e 7 convenzioni relative a proposte pilota, su un totale di 8 ammesse al finanziamento) che coinvolgono 19 Regioni. Si evidenzia che il target finale per la misura prevede la realizzazione di almeno 10.000 unità abitative di social housing e la riqualificazione di oltre 800.000 metri quadri di spazi pubblici da raggiungere entro T2 2026.

È stata inoltre conseguita, in anticipo rispetto alla scadenza (T4 2022), la milestone M3C1-12 per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS). Il traguardo prevedeva l'aggiudicazione di tutti gli appalti gestiti da RFI per gli investimenti che ammontano a circa 3 miliardi di euro. Nel mese di novembre 2021, è stato aggiudicato il primo Accordo Quadro multi-tecnologico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del sistema ERTMS (700 km) per le linee Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria. In data 24 dicembre 2021 è stato pubblicato il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico (4.200 km), che è stato successivamente aggiudicato in

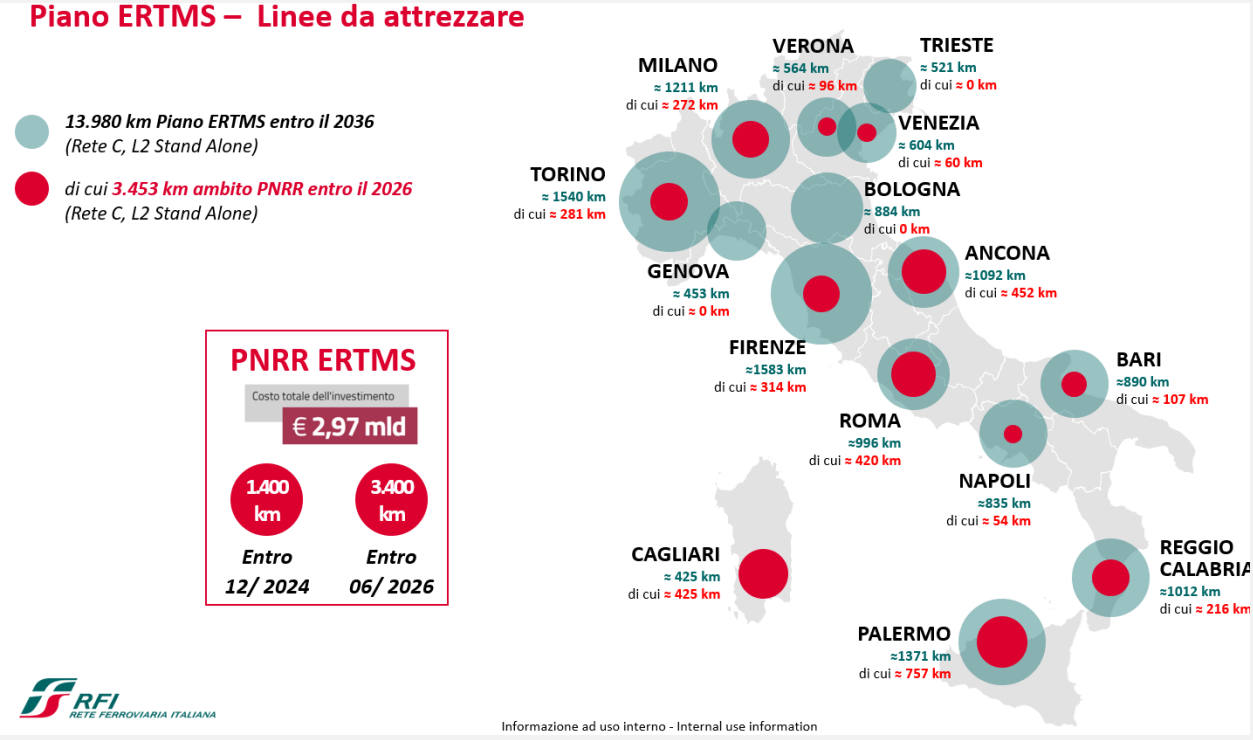
[1] Nel corso del 2021 erano state approvate 159 proposte di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica (8 dei quali classificati come "progetti pilota" ad alto impatto) presentate da Regioni, Comuni e Città metropolitane, per un valore complessivo di 2,8 miliardi di euro (decreto ministeriale del 7 ottobre 2021, n. 383). Gli elenchi sono stati redatti tenendo conto della riserva del 40% delle risorse per le Regioni del Mezzogiorno e dell'obbligo di finanziamento di almeno una proposta per ciascuna Regione. Con i decreti direttoriali n. 17524 del 29 dicembre 2021 e n. 804 del 20 gennaio 2022 sono stati rispettivamente individuati gli elenchi delle proposte pilota e ordinarie e approvato lo schema di convenzione da stipulare con gli enti beneficiari, nonché lo schema di convenzione dell'Ente beneficiario con gli eventuali soggetti attuatori.

data 1° giugno 2022. L'investimento è volto a garantire l'interoperabilità tra le reti ferroviarie europee e il miglioramento delle prestazioni dei sistemi ferroviari in termini di capacità, sicurezza e manutenzione (vedi box di approfondimento).

Il Piano ERTMS

L'*European Rail Transport Management System* (ERTMS) favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. Inoltre, attraverso le informazioni scambiate in modo continuo via radio fra il sottosistema di terra e di bordo è possibile seguire, istante per istante, la marcia del treno fornendo al macchinista preventivamente tutte le indicazioni necessarie alla guida, con l'attivazione della frenatura d'emergenza nel caso in cui non siano rispettati tutti i parametri o la velocità del treno superi quella consentita.

Una tecnologia radio interoperabile applicata finora all'alta velocità, ma nata per essere adattabile a tutte le tipologie di linee e treni, che verrà così estesa sia alle linee regionali che alle altre linee grazie al parallelo e coordinato attrezzaggio dei treni. Questo porterà inoltre un effetto positivo sia sul piano paesaggistico, grazie all'eliminazione dei sistemi di segnalamento che oggi costeggiano i binari, che su quello ambientale, per il risparmio energetico che il sistema permette regolando al meglio la velocità, l'accelerazione e la frenatura dei treni.



Fonte:RFI.

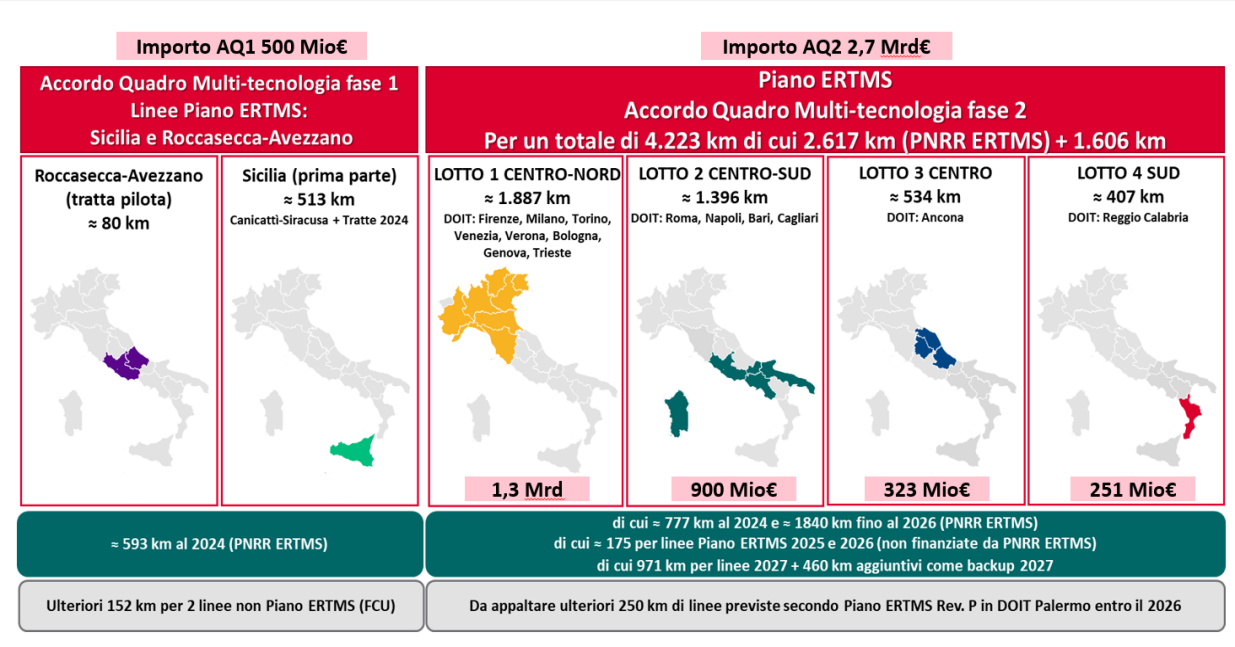
La Misura M3C1-I.1.4 del PNRR prevede uno stanziamento di circa tre miliardi di euro per sostenere il piano di sviluppo italiano dell'ERTMS. RFI ha concluso le procedure di affidamento relativamente ai due Accordi Quadro Multitecnologici. Il bando, lanciato a dicembre, rappresenta l'ultimo tassello dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR e interesserà un totale di circa 4.220 chilometri di linee ferroviarie in tutta Italia. Questo si aggiunge ai lavori per l'installazione dell'ERTMS su circa 700 chilometri di linee in Sicilia, Lazio e Abruzzo e Umbria, per un valore di circa 500 milioni, già assegnati a novembre 2021. Interventi che rappresentano il completamento dell'obiettivo indicato dall'Unione Europea per la realizzazione dei progetti tecnologici finanziati dal PNRR, quello di attrezzare 3.400

chilometri di rete con il sistema ERTMS entro il 2026. Inoltre, le aggiudicazioni sono in linea con l'indirizzo strategico di RFI per accelerare l'implementazione di questa tecnologia su tutta la propria rete entro il 2036.

Il primo Accordo Quadro è stato aggiudicato a Hitachi Rail. I lavori saranno eseguiti da un raggruppamento di imprese con capofila **Hitachi Rail** e imprese mandanti **Alstom Ferroviaria** e **CEIT**, costituite in associazione temporanea.

Il secondo Accordo Quadro è stato suddiviso in quattro lotti geografici per garantire l'uniformità tecnologica del sistema:

- il primo lotto "Centro Nord" è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Hitachi Rail STS S.p.A. e come mandanti ECM S.p.A., Mer Mec STE S.r.l., Infratech Consorzio Stabile S.C.A.R.L. e Atlante S.C.P.A. per un importo di 1,3 miliardi di euro;
- il secondo lotto "Centro Sud" è stato assegnato ad Alstom Ferroviaria S.p.A. per un importo di 900 milioni di euro;
- il terzo lotto "Centro è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Mer Mec STE S.r.l. e come mandante Salcef S.p.A. per un importo di 323 milioni di euro;
- il quarto lotto "Sud" è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila ECM S.p.A. e come mandanti Eredi Giuseppe Mercuri S.p.A., Morelli Giorgio S.r.l., ESIM S.r.l. e Guastamacchia S.p.A. per un importo di 251 milioni di euro.



Fonte:RFI.

L'ultimo traguardo per il 2022 riguarda la misura M3C1-3 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità (AV) verso il Sud per passeggeri e merci. Il traguardo di questo investimento prevede nel 2022 l'aggiudicazione degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari (tratta Orsara-Bovino) e Palermo-Catania (Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna). Per la linea Napoli-Bari sono già stati affidati i lavori di realizzazione per tutti i relativi lotti PNRR. Per la linea Palermo-Catania sono state pubblicate a giugno le gare di appalto per il Lotto 4b (Enna-Dittaino) e per il Lotto 5 (Catenanuova-Dittaino). Sono stati avviati, inoltre, gli iter autorizzativi per il Lotto 3 (Lercara-Caltanissetta) e Lotto 4a (Caltanissetta-Enna).

Infine, nel 2022 sono previsti 7 interim step europei:

- **due in ambito ferroviario con scadenza a T2 2022 che sono stati raggiunti**. Si tratta della trasmissione alla CE del capitolato d'oneri che sarà incluso nei provvedimenti di aggiudicazione degli appalti relativamente ai seguenti investimenti: M3C1-3 "Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità (AV) verso il Sud per passeggeri e merci" e M3C1-12 "Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)";
- **due sulla sperimentazione dell'idrogeno con scadenza a T2 2022 che sono stati raggiunti** con la firma dei due D.M. per l'individuazione dei criteri di localizzazione delle stazioni di rifornimento in ambito ferroviario e stradale;
- **tre in scadenza a T3 2022 che riguardano**: emanazione dei due decreti direttoriali per la procedura di presentazione delle domande con riferimento alle sperimentazioni per l'utilizzo dell'idrogeno nel settore ferroviario e stradale; elaborazione di un report relativo al rinnovo treni TPL sullo stato di avanzamento del progetto, incluse verifiche in termini di aiuti di stato della misura.

2. Panoramica sullo stato di attuazione degli interventi oltre il 2022

2.1. Riforme

Non sono previsti traguardi e obiettivi relativi a riforme di competenza del MIMS nel 2023. L'ultimo traguardo da conseguire (M3C2-10), dei 10 complessivi assegnati al MIMS, è previsto nel 2024 (T2) e fa riferimento all'istituzione della piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci. Sul tema, è stata riattivata la cabina di regia per l'elaborazione degli standard di interoperabilità della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) e, su iniziativa del MIMS, è stato approvato l'art. 30 del d.l. n. 152 del 2021, come convertito in l. n. 233/2021, che prevede la risoluzione del rapporto con la società UIRNET S.p.A. – il precedente concessionario – e una nuova ripartizione di competenze per giungere all'ultimazione della piattaforma.

Inoltre, Il Ministero ha predisposto una bozza di convenzione con la società *in house* R.A.M. che sarà il nuovo soggetto incaricato di realizzare la piattaforma logistica nazionale. È stata infine avviata l'interlocuzione con il MAECI in vista dell'adesione al protocollo sulla lettera di vettura elettronica (e-CMR).

Tabella 2 – Riforme di competenza del MIMS

Misura	Descrizione	Avanzamento	Scadenza
M2C2-37 **Riforma 5**: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	**Obiettivo**: Accelerare le tempistiche di realizzazione degli interventi e semplificare le procedure di valutazione di progetti nel trasporto pubblico locale e nel trasporto rapido di massa, eliminando le duplicazioni di competenze all'interno della stessa Amministrazione. **Milestone:** Il decreto-legge deve semplificare i criteri di valutazione dei progetti afferenti al trasporto pubblico locale e accelerare il processo di elaborazione e autorizzazione.	**Stato di attuazione**: la milestone **è stata conseguita** attraverso l'art. 44, comma 1-ter del D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021, con cui – in deroga all'art. 215 del d.lgs. 50/2016 – è stato limitato il parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici ai soli progetti relativi a sistemi di trasporto pubblico locale a impianti fissi che presentino un valore di "opere civili" superiore ai 100 milioni.	T4/2021
M2C4-27 **Riforma 4.1:** Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	Obiettivo: Semplificazione e attuazione più efficace della normativa relativa al Piano nazionale per gli interventi nel settore idrico. La riforma intende fornire misure di sostegno e di accompagnamento per gli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i tempi previsti. Milestone: La normativa riveduta deve rafforzare la governance e semplificare la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Il nuovo quadro giuridico dovrebbe, come minimo: - fare del piano nazionale per gli interventi nel settore idrico lo strumento finanziario principale per gli investimenti nel settore idrico; - consultare e coinvolgere attivamente l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in qualsiasi modifica o aggiornamento del piano; - fornire sostegno e misure di accompagnamento agli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i termini previsti; - semplificare le procedure di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati nel settore idrico.	**Stato di attuazione**: la milestone **è stata conseguita** con l'art. 2, commi 4-bis e 4-ter del d.l. 121/2021, convertito con modificazioni dalla l. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267), con il quale è stato introdotto un nuovo quadro normativo in tema di infrastrutture idriche primarie. È stato, inoltre, predisposto il decreto attuativo che definisce le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, la sua attuazione per successivi stralci e, in particolare, la rendicontazione degli interventi. Tale decreto è stato inviato alle Amministrazioni concertanti per la successiva approvazione.	T1/2022
M3C1-1 **Riforma 1.1:** Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	**Obiettivo:** Attraverso la proposta di riforma verrà accelerato l'iter di approvazione del Contratto di Programma quinquennale tra MIMS e RFI e delle sue variazioni annuali, consentendo di velocizzare la progettazione e la realizzazione dei lavori. **Milestone:** La modifica legislativa riduce i tempi per l'iter di approvazione dei Contratti di Programma (CdP) del gestore dell'infrastruttura ferroviaria Rete Ferroviaria Italiana.	**Stato di attuazione:** la milestone **è stata conseguita** attraverso l'art. 5 del d.l. n. 152/2021, convertito in legge n. 233 del 29.12.2021 recante norme volte alla riduzione dei tempi per l'iter di approvazione dei Contratti di Programma (CdP) del gestore dell'infrastruttura ferroviaria Rete Ferroviaria Italiana.	T4/2021
M3C1-2 **Riforma 1.2:** Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari	**Obiettivo:** Modifica normativa per anticipare la localizzazione dell'opera al momento del "Progetto di Fattibilità tecnica ed economica" (PFTE), con evidenti economie di tempi e risorse; vincolo sotto il profilo urbanistico del territorio interessato dall'opera; riduzione del tempo complessivo per l'iter autorizzativo dei progetti (PFTE e PD o PE) dagli attuali 11 mesi a 6 mesi. **Milestone:** La modifica normativa ridurrà la durata dell'iter di autorizzazione dei progetti da 11 a 6 mesi.	**Stato di attuazione:** la milestone **è stata conseguita** attraverso l'art. 44 del d.l. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021 e l'art. 6 del d.l. n. 152/2021, convertito con legge 233 del 29.12.2021, recanti misure di accelerazione degli iter autorizzativi dei progetti ferroviari, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Con riferimento al PFTE sono state definite le linee-guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici relative ai contenuti del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, per le opere di cui all'Allegato IV del DL. 77/2021.	T4/2021
M3C1-21 **Riforma 2.1:** Attuazione del recente "Decreto Semplificazioni" (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120) mediante l'emanazione di un decreto relativo all'attuazione di "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti"	**Obiettivo:** Attuazione del processo di valutazione del rischio di ponti e viadotti esistenti, secondo modalità definite dalle Linee guida, che assicureranno l'omogeneità della classificazione e della gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio di ponti, viadotti, rilevati, cavalcavia e opere similari, esistenti lungo strade statali o autostrade gestite da Anas Spa o da concessionari autostradali. **Milestone:** Le Linee guida stabiliranno norme e metodologie comuni all'intera rete viaria nazionale per la classificazione e la gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti.	**Stato di attuazione:** la milestone **è stata conseguita** attraverso il D.M. MIMS n. 493 del 03.12.2021 di adozione delle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti. Da segnalare anche il parere favorevole n. 96/2021 del 10 novembre 2021 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici all'applicazione delle suddette linee guida anche alle infrastrutture stradali e autostradali di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 14 del DL 24 settembre 2018, n. 109, comprese quelle degli enti locali.	T4/2021

M3C1-22 **Riforma 2.2:** Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello	**Obiettivo:** Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e principali strade nazionali), in particolare da Comuni, Province e Regioni allo Stato. Ciò consentirà un aumento della sicurezza complessiva della rete stradale, in quanto la manutenzione di ponti, viadotti e cavalcavia sarà di competenza dell'Anas e/o delle società concessionarie autostradali. **Milestone:** Il trasferimento della titolarità delle opere d'arte dovrà avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge 11 settembre 2020, n. 120. Ci si attende che sia eseguito secondo le norme del Codice della Strada (decreto legislativo n. 285 del 1992) e dei relativi regolamenti (DPR 495/92), che impongono disposizioni in materia di trasferimento di titolarità tra enti proprietari di strade.	**Stato di attuazione:** la milestone **è stata conseguita** attraverso il D.M. n. 485 del 2021, contenente l'elenco delle strutture delle opere d'arte dei sottopassi e sovrappassi, comprese le barriere di sicurezza nei sovrappassi, con l'indicazione dei relativi enti titolari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada". Tale decreto – emesso in attuazione dell'articolo 1, comma 1-bis, del d.l. n. 121 del 2021 - unitamente alle modifiche apportate in sede di conversione del medesimo decreto legge all'articolo 25, commi 1 bis e 1 quater, del Nuovo Codice della Strada, consente di ritenere raggiunta la finalità perseguita dalla riforma in esame.	T4/2021
M3C2-1 **Riforma 1.1:** Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	**Obiettivo:** Aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello strategico con il Documento di programmazione del Sistema strategico (DPSS), sia a livello di Piano Regolatore Portuale (PRP) e semplificazione delle procedure di approvazione. **Milestone:** Il quadro legislativo riveduto deve stabilire che: - Tutte le autorità portuali devono adottare i loro documenti di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e i loro piani regolatori portuali (PRP) tenendo pienamente conto della riforma del 2016 dei sistemi portuali italiani, approvata con decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169. Il DPSS deve disciplinare almeno i seguenti elementi: - gli obiettivi di sviluppo delle autorità di sistema portuale; - le aree individuate e delineate, destinate esclusivamente alle funzioni di porto e di retroporto; - i collegamenti infrastrutturali stradali e ferroviari dell'ultimo miglio con i porti; - i criteri seguiti per individuare i contenuti della pianificazione; - individuare in modo univoco gli orientamenti, le norme e le procedure per l'elaborazione dei piani regolatori portuali.	**Stato di attuazione:** la milestone **è stata conseguita** attraverso l'approvazione dell'art. 4, comma 1-septies del decreto-legge n. 121/2021, convertito in legge n. 156/2021.	T4/2022
M3C2-2 **Riforma 1.2:** Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	**Obiettivo:** Obiettivo della riforma è definire le condizioni relative alla durata delle concessioni, i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l'individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari. **Milestone:** Il nuovo regolamento deve definire le condizioni quadro per l'aggiudicazione delle concessioni nei porti. Il regolamento deve definire come minimo: - le condizioni relative alla durata della concessione; - i poteri di supervisione e controllo delle autorità che rilasciano la concessione; - le modalità di rinnovo; - il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione; - i limiti dei canoni minimi a carico dei licenziatari.	**Stato di attuazione:** Il Ministero ha predisposto uno schema di regolamento relativo alle concessioni nelle aree demaniali portuali. Sul tema si segnala che nel d.d.l. concorrenza (A.S. 2469) è presente una norma specifica sulle concessioni delle aree demaniali portuali, nella quale è stato reinserito il riferimento al regolamento in oggetto, e si è in attesa della conclusione dell'iter legislativo, con l'approvazione del testo di legge anche presso la Camera dei deputati.	T4/2022
M3C2-4 **Riforma 1.3:** Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing	**Obiettivo:** Definizione e approvazione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio. **Milestone:** Razionalizzare l'iter di autorizzazione per ridurne la durata a un massimo di 12 mesi per la costruzione di infrastrutture di trasporto dell'energia volte a fornire elettricità da terra alle navi durante la fase di ormeggio (in caso di interventi non soggetti a valutazione ambientale)	**Stato di attuazione:** L'art. 33 del d.l. n. 36/2022, conv. con modificazioni in L. 79/2022, recante disposizioni per la realizzazione degli impianti di elettrificazione dei porti, definisce *l'iter* procedurale dell'autorizzazione unica contingentando i tempi per la conclusione del procedimento a 120 giorni o in alternativa a 180 ove si rendesse necessario il procedimento di valutazione di impatto ambientale o la verifica di assoggettabilità sul progetto di fattibilità tecnico-economica.	T4/2022

M3C2-10 **Riforma 2.2:** Istituzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci	**Obiettivo**: la riforma è volta a rendere interoperabili gli strumenti di digitalizzazione dei movimenti di passeggeri e merci delle singole Autorità di Sistema Portuale, in modo che siano compatibili tra di loro e con la Piattaforma strategica nazionale. **Milestone:** I sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale.	**Stato di attuazione:** è stata riattivata la cabina di regia per l'elaborazione degli standard di interoperabilità della PLN. L'art. 30 del d.l. 152/2021, come convertito dalla l. 233/2021, ha risolto il rapporto con UIRNET S.p.A - il precedente concessionario per la Piattaforma logistica nazionale – e ha definito un nuovo assetto di competenze per giungere all'ultimazione della piattaforma. È stata predisposta una convenzione con R.A.M. che sarà il nuovo soggetto incaricato della costruzione della piattaforma ed è stata avviata l'interlocuzione con il MAECI per l'adesione al protocollo sulla lettera di vettura elettronica (e-CMR).	T2/2024

2.2. Investimenti

Sono 11 (dei 47 complessivi) i traguardi e obiettivi relativi a investimenti di competenza del MIMS nel 2023. Di questi:

- **otto traguardi** si riferiscono all'avvio della fase di realizzazione degli investimenti e in particolare richiedono delle evidenze sull'**aggiudicazione di tutti gli appalti** relativi ai seguenti progetti:
  - **M2C2-14** - sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (T1);
  - **M2C2-24** - rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie) e sviluppo trasporto rapido di massa (T4);
  - **M2C2-32** - rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti (T4);
  - **M2C2-33** - rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale (T2);
  - **M2C4-28** - investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (T3);
  - **M2C2-30** - riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (T3);
  - **M3C1-17** - potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud (T4);
- **un traguardo** (**M2C2-16**) **prevede l'assegnazione delle risorse** (tramite D.M.) per **la sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario** (T1);
- **tre prevedono obiettivi quantitativi da realizzare**. Si tratta di:
  - **M2C2-22** – Rafforzamento della mobilità ciclistica *(*Piano nazionale delle ciclovie). Realizzazione di 200 km di piste ciclabili urbane aggiuntive (T4);
  - **M3C2-6** - digitalizzazione della gestione del traffico aereo: attivazione di un sistema di gestione del traffico aereo completamente digitalizzato e operativo in almeno 13 siti tra aeroporti, enti di controllo di avvicinamento (APP) e centri di controllo di area (ACC) (T4);
  - **M5C3-12** – Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche speciali. Inizio dei relativi lavori per almeno: 22 interventi di collegamento di "ultimo miglio", 15 interventi di digitalizzazione della logistica e lavori di efficientamento energetico e ambientale, 4

interventi di potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti (T4).

La tabella seguente sintetizza lo stato di attuazione di tutti gli investimenti PNRR di competenza del Ministero, mentre i dettagli sui singoli interventi sono descritti in Appendice.

Tabella 3 – Investimenti di competenza del MIMS

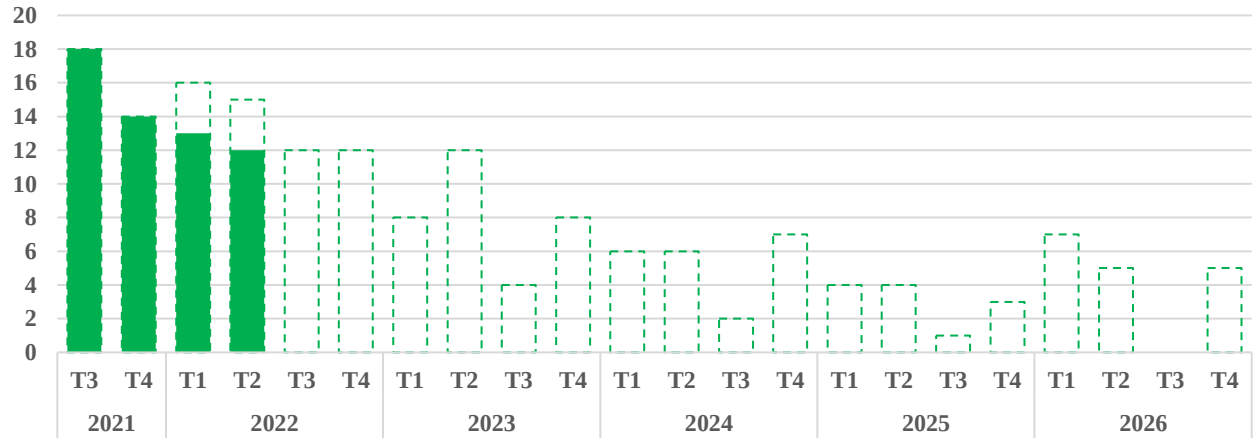
Missione	Componente	Investimento	Stato di attuazione	
M2	C2	Investimento 3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	Avviato tavolo tecnico con il MITE per l'individuazione dei progetti. È stato firmato dal Ministro il D.M. con criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo le autostrade e gli hub logistici (interim step T2 2022). A seguito dell'emanazione del D.M. sarà predisposto un decreto direttoriale con l'esplicitazione della procedura per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'avvio della valutazione tecnica (T3 2022). Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo di 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno entro T1 2023.	🟡
		Investimento 3.4 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	È stato firmato dal Ministro il D.M. con criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo la rete ferroviaria (interim step T2 2022). A seguito dell'emanazione del D.M. sarà predisposto un decreto direttoriale con esplicitazione della procedura per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'avvio della valutazione tecnica (T3 2022). Assegnazione delle risorse entro T1 2023.	🟡
		Investimento 4.1 – Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.1 Ciclovie turistiche	Emanato il Decreto interministeriale n. 4 del 12.01.2022, di concerto con il Ministro del Turismo e il Ministro della Cultura, per l'assegnazione e il riparto delle risorse. I soggetti attuatori stanno predisponendo i progetti definitivi dei lotti della Ciclovia.	🟢
		Investimento 4.1 – Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane	Adottato il D.M. n. 509 del 15.12.2021 con le modalità di utilizzo e la ripartizione delle risorse. La Direzione Generale competente ha acquisito le manifestazioni di interesse per l'accesso al finanziamento da parte dei soggetti beneficiari e contestualmente sono stati raccolti i CUP dei relativi interventi. È in via di definizione l'emanazione del decreto per il finanziamento degli interventi dopo le osservazioni pervenute dal MEF e dai Comuni beneficiari. Obbligazione giuridicamente vincolante da conseguire entro T4/2023 (aggiudicazione dei contratti).	🟢
		Investimento 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	Adottato D.M. 448 del 16.11.2021, per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e le modalità di gestione delle risorse. Obbligazione giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi entro T4/2023. È in corso, presso il preposto ufficio della Direzione Generale competente, una ricognizione delle esigenze di chiarimento in merito alle procedure specifiche, in modo da supportare i soggetti attuatori ai fini di una sollecita attivazione degli interventi. Le Amministrazioni beneficiarie del contributo stanno predisponendo la documentazione necessaria, ivi compresa l'approvazione delle progettazioni, propedeutica all'espletamento della gara per procedere all'affidamento dei lavori o all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione.	🟡
		Investimento 4.4.1 Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Adottato D.M. di riparto n. 530 del 23.12.2021; acquisite le manifestazioni di interesse per l'accesso al finanziamento da parte dei soggetti beneficiari ed i CUP degli investimenti previsti. A seguito dell'acquisizione dei CUP è stato adottato il Decreto MIMS n. 134 del 10 maggio 2022 per il finanziamento degli interventi previsto dall'art. 1, co. 4, del D.M. n. 530/2021 Aggiudicazione dei contratti entro T4/2023.	🟢
		Investimento 4.4.2 Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale - Rinnovo treni TPL	Emanato il D.M. di riparto n. 319 del 09.08.2021. Il decreto stabilisce che ciascuna delle Regioni e Province autonome la cui assegnazione è superiore a € 25 mln dovrà acquistare almeno 2 treni entro T4 2024 e il resto entro T2 2026. Tutte le altre Regioni e Province autonome dovranno acquistare almeno 1 treno entro T4 2024 e completare il programma delle forniture entro T2 2026.Aggiudicazione dei contratti entro T2/2023.	🟢
		Investimento 4.4.2 Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale - Rinnovo intercity al Sud	Con D.M. 475 del 29.11.2021 sono stati assegnati alla Società Trenitalia 200 milioni di euro per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di collegamento a media e lunga percorrenza nelle tratte da e verso il Sud. Sono state verificate caratteristiche tecniche dei treni e delle carrozze da acquistare (anche in funzione delle tratte interessate) ai fini del rispetto del DNSH. Sottoscrizione dei contratti relativi all'impiego delle risorse entro T2/2023.	🟢
		Investimento 5.3 Supporto alla filiera dei bus elettrici	Emanato D.M. n. 478 del 29.11.2021 con l'individuazione delle risorse e l'identificazione degli strumenti attuativi (Contratti di Sviluppo). Adottato il D.M. MISE del 08.04.2022, previsto dall'art. 2 del D.M. 478/2021, che fornisce le direttive necessarie a consentire l'attuazione della misura attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo. In data 26.04.2022, il MISE ha attivato lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazioni.	🟡
M2	C4	Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Emanato D.M. n. 517 del 16.12.2021 con l'individuazione degli interventi. Si è conclusa l'istruttoria della documentazione propedeutica alla formalizzazione del finanziamento. Entro T4-2022 è prevista la verifica dello stato di attuazione procedurale degli interventi. Monitoraggio continuo delle procedure di appalto dei lavori che termineranno entro T3/2023 con la notifica di aggiudicazione.	🟢
		Investimento 4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Avviso pubblico per la selezione degli interventi e pubblicazione in G.U. in data 09.03.2022. Due finestre temporali: 1) apertura per la presentazione delle proposte dal 9 marzo al 19 maggio 2022; selezione degli interventi (70% della dotazione complessiva, pari a € 630 mln) entro il 20 luglio 2022 e formalizzazione del finanziamento degli interventi selezionati entro il 22 settembre 2022; 2) apertura per la presentazione delle proposte dal 1° settembre al 31 ottobre 2022; selezione degli interventi (30% della dotazione, pari a € 270 mln) entro il 31 dicembre 2022 e formalizzazione del finanziamento degli interventi selezionati entro il 28 febbraio 2023.	🟢

M3	C1	Investimento 1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	**Napoli-Bari:** nel corso del 2021 è stata completata l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria di tutti i lotti inseriti nel PNRR. A giugno 2021 sono stati aggiudicati i lavori sulla tratta Orsara-Bovino. Sono in corso di realizzazione i lotti della Orsara-Bovino, Cancello-Frasso, Frasso-Telese, Telese-Vitulano, Apice-Hirpinia e Napoli-Cancello. **Palermo-Catania:** sono stati avviati gli iter autorizzativi per il Lotto 3 (Lercara - Caltanissetta) e Lotto 4a (Caltanissetta - Enna) e sono stati conclusi quelli per il Lotto 4b (Enna - Dittaino) ed il Lotto 5 (Catenanuova - Dittaino). Per questi ultimi, sono stati emanati i relativi bandi. **Salerno-Reggio Calabria:** A giugno 2021 è stato avviato lo studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) ed a gennaio 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo.	🟢
		Investimento 1.2 Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	**Brescia-Verona-Vicenza-Padova:** sono in corso di realizzazione i lavori sulle tratte Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza. **Liguria-Alpi:** sono in corso di realizzazione i lavori relativi allo scavo delle gallerie del Terzo Valico dei Giovi e agli interventi nel Nodo di Genova, con rispettivamente il 75% e l'83% di gallerie scavate. Sono in corso gli iter autorizzativi per il Potenziamento della linea Gallarate - Rho 1^ fase e per il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1^ fase, con conclusione prevista entro l'anno e successivo avvio dell'iter negoziale. **Verona-Brennero:** è stato avviato l'iter autorizzativo (invio al CSLLPP del PFTE avvenuto a fine 2021 e conclusione Dibattito Pubblico a febbraio 2022).	🟡
		Investimento 1.3 Connessioni diagonali	È stato avviato l'iter autorizzativo per i lotti prioritari (invio al CSLLPP del PFTE e richiesto avvio Dibattito Pubblico). È in atto lo sviluppo del PFTE sulla base delle modifiche introdotte con D.L. 77/2021, con previsione di completamento entro l'anno.	🟡
		Investimento 1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Nel mese di novembre 2021, RFI ha aggiudicato il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del sistema ERTMS (700 km) per le linee Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria. In data 24 dicembre 2021 è stato pubblicato il secondo Accordo Quadro multi-tecnologico (4.200 km) con aggiudicazione avvenuta in data 01.06.2022. Nel secondo semestre 2022 è prevista la stipula dei relativi contratti applicativi. Sono, inoltre, in corso le attività di implementazione del sistema ERTMS su alcune tratte prioritarie dei Corridoi Europei, già in fase realizzativa in sovrapposizione al sistema di protezione della marcia esistente.	🟢
		Investimento 1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	Sono in corso le attività di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sui nodi metropolitani e direttrici principali e sono stati attivati 47 km con la Circolare Territoriale del 23 maggio 2021. È previsto entro l'anno il completamento di un'ulteriore quota degli interventi di upgrade.	🟢
		Investimento 1.6 Potenziamento delle linee regionali – Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	Con D.M. 439 del 09.11.2021 è stato effettuato il riparto di una quota parte delle risorse pari a 835,59 mln di euro. A queste vanno aggiunte le risorse relative agli interventi sulle linee "Rosarno-San Ferdinando: adeguamento PRG impianti di Rosarno e San Ferdinando" (di importo pari a 60 mln di euro) e "Bari-Bitritto: upgrading infrastrutturale" (di importo pari a 40,11 mln di euro) che sono ricompresi nel Contratto di programma 2017-2021 tra RFI e MIMS. Per gli interventi del D.M. 439/2021 i beneficiari hanno comunicato i relativi Soggetti attuatori, i referenti regionali del procedimento, i Rup e i CUP degli interventi. È in corso la richiesta del dettaglio delle opere, prevista dall'art. 2, co. 4 del D.M. 439/2021 per procedere con l'emanazione del decreto ministeriale per l'assegnazione definitiva delle risorse.	🟢
		Investimento 1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Sono in corso le attività di progettazione dei principali nuovi interventi che si completeranno entro l'anno.	🟢
		Investimento 1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di progettazione per 9 Stazioni: in particolare Bari, Lecce, Taranto, Benevento, L2 Napoli, S. Severo, Villa S. Giovanni, Messina Centrale e Marittima, Caserta. Sono avviati gli interventi su 3 Stazioni: in particolare S. Severo (al termine della progettazione), Lamezia Centrale, Sapri. Si prevede l'avvio della fase di progettazione di ulteriori 12 Stazioni e l'avvio dei cantieri su 6 Stazioni (Macomer, Oristano, Giovinazzo, Milazzo, Palermo Notarbartolo, Polignano a mare) mentre proseguono gli interventi già avviati su ulteriori 3 Stazioni (S. Severo, Lamezia Centrale, Sapri).	🟢
M3	C2	Investimento 2.1 Digitalizzazione della catena logistica	Entro T4/2022 riunione definitiva con tutti i soggetti attuatori (AdSP), mentre nel 2023 si procederà con la pubblicazione dei bandi (giugno) e la sottoscrizione delle convenzioni con i Soggetti attuatori (settembre).	🟡
		Investimento 2.2 Digitalizzazione della gestione del traffico aereo	Con D.M. n. 477 del 29.11.2021 sono state approvate le Convenzioni con il Gruppo Enav Spa, sottoscritte in data 24.11.2021. Enav Spa ha trasmesso alla Direzione competente i Cronoprogrammi degli interventi, che sono in fase di valutazione per procedere all'approvazione con decreto direttoriale. Contestualmente all'approvazione del cronoprogramma delle attività, verrà accertato il cronoprogramma delle spese.	🟡
M5	C2	Investimento 6 Programma innovativo della qualità dell'abitare	Con D.M. 383 del 07.10.2021 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate da Regioni, Comuni e Città metropolitane. Con i decreti direttoriali n. 17524 del 29.12.2021 e n. 804 del 20.01.2022 sono stati individuati gli elenchi delle proposte "Pilota" e delle proposte "ordinarie" ammesse a finanziamento. Approvato lo Schema di Convenzione da stipulare con gli Enti beneficiari, che verrà sottoscritto entro marzo, nonché lo Schema di convenzione dell'Ente beneficiario con gli eventuali soggetti attuatori. Sono state firmate 158 convenzioni su 159 progetti. Entro T3 2022 verranno erogate le anticipazioni sia per le proposte ordinarie che per le pilota. Entro T1 2023 è prevista la determina a contrarre degli interventi finanziati e cofinanziati con il progetto e il quadro economico validato da porre a base d'asta	🟢
M5	C3	Investimento 1.4 Investimenti infrastrutturali per le Zone economiche speciali (con Min. Sud e Coesione	Emanato il D.M. n. 492 del 03.12.2021, con l'individuazione dei progetti e dei soggetti attuatori. A marzo 2022 sono state inviate, da parte dei soggetti attuatori, alla DG competente le relazioni tecniche sulle analisi DNSH dei singoli progetti, che successivamente sono state valutate dalla DG competente con prescrizioni specifiche per i singoli progetti. Contestualmente, la DG ha inviato lo schema di Atto d'Obbligo per la firma da parte dei soggetti attuatori. Entro T4 2023 è previsto il termine ultimo della fase di progettazione e l'avvio delle gare, che si stima possano concludersi entro fine 2023. Gli interventi dovranno essere portati a termine entro T2 2026 ai fini del raggiungimento del relativo target.	🟡

3. Investimenti previsti dal Piano Nazionale Complementare

Complessivamente, sono 170 i target previsti dal Piano Complementare relativamente a 22 tra investimenti e sub-investimenti di competenza del MIMS di cui: 32 nel 2021; 56 nel 2022; 32 nel 2023; 21 nel 2024; 12 nel 2025; 17 nel 2026. **Nel 2021, sono stati raggiunti tutti i 32 obiettivi, mentre per quel che riguarda il primo semestre 2022 sono stati conseguiti 25 dei 31 target assegnati**.

Figura 2 – Target per investimenti nel PNC di competenza del MIMS



Per ciò che concerne il primo semestre 2022, risultano conseguiti gli obiettivi relativi a:

- rinnovo dei bus: avvio delle erogazioni ai soggetti beneficiari (1 target);
- rinnovo delle flotte navi TPL per lo Stretto di Messina: è stato emanato il DM per individuazione dei criteri di finanziamento. Rimane da conseguire il target previsto per T2-2022 con l'aggiudicazione della gara che è stata bandita per una seconda volta dopo la mancata aggiudicazione del primo bando (1 target su 2);
- infrastrutture GNL (micro-liquefattori) e navi bunkerine: sono stati emanati i DM per l'individuazione dei criteri di ammissibilità e il parere favorevole della CE sul tema degli aiuti di Stato (2 target);
- rafforzamento delle linee ferroviarie regionali: è stato emanato il Decreto Direttoriale per il trasferimento delle risorse e sono stati pubblicati bandi per il 38% dei lavori (1 target);
- rinnovo materiale rotabile – mezzi intermodali (locotrattori, transtainer/gru): individuazione dei beneficiari e avvio procedura concessione contributi (2 target);
- "strade sicure" - monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25): è stata avviata la procedura di affidamento e aggiudicazione dei contratti per gli obiettivi "ponti e viadotti" e "smart road" (3 target);
- "strade sicure" - monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale: è stato emanato il Decreto Direttoriale per approvazione dei piani operativi di Anas (1 target);

- interventi portuali – resilienza, aumento selettivo capacità e accessibilità, efficienza energetica e *cold ironing*: sono stati emessi nel 2021 i decreti di assegnazione delle risorse e le risorse finanziarie sono state trasferite ai soggetti attuatori. Attualmente sono stati pubblicati bandi di gara per l'affidamento del 35,48% delle risorse (target al 30%). Per quanto riguarda gli investimenti nel *cold ironing*, si segnala che è stato sottoscritto tra MIMS e CDP un piano delle attività per il supporto tecnico che include, tra le linee di investimento, l'elettrificazione delle banchine dei porti (10 target);
- Strategia Nazionale Aree interne: sono stati approvati i piani di intervento (2 target);
- "Sicuro, Verde e Sociale" – riqualificazione dell'edilizia pubblica: la stazione appaltante ha affidato la progettazione degli interventi (2 target).

Dei restanti sei target ancora da conseguire, cinque fanno riferimento ad interventi per i quali, pur essendo stati definiti i criteri di ammissibilità e finanziamento, non sono stati ancora emanati i provvedimenti attuativi a causa della mancanza dell'autorizzazione della Commissione Europea, attesa a breve. Si tratta, in particolare, di:

- rinnovo navi verdi ("navigazione green)" – upgrading e refitting ambientale della flotta: il decreto interministeriale MIMS e MEF per l'individuazione dei criteri di ammissibilità al finanziamento è stato emanato il 12 ottobre 2021 e la notifica è stata effettuata in data 28 dicembre 2021. In attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea, il bando è già stato predisposto in bozza;
- rinnovo del materiale rotabile e infrastruttura trasporto ferroviario merci: locomotori interoperabili e carri: il 13 ottobre 2021 è stato emanato il DM di concerto con il MEF con le modalità per la concessione dei contributi per il finanziamento. Al conseguimento dell'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta in data 9 settembre 2021, sarà avviata la procedura di concessione dei contributi e saranno individuati i beneficiari;
- infrastruttura per il trasporto ferroviario merci - raccordi ferroviari; è stato emanato in data 21 dicembre 2021 il DM che individua gli interventi e assegna le risorse a RFI. L'intervento è all'esame della Commissione Europea.

Infine, l'ultimo target fa riferimento all'acquisto navi TPL per lo Stretto di Messina da parte di RFI. In data 28 dicembre 2021 è stata pubblicata la gara con scadenza 6 aprile 2022 per la presentazione delle offerte. Nonostante il notevole interesse da parte degli operatori di settore, non è stata presentata alcuna offerta in conseguenza dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime. A seguito di tali circostanze, su impulso del MIMS, RFI ha bandito una nuova gara (21 giugno 2022) per l'acquisto di due mezzi navali, con l'opzione di un terzo, da finalizzare in base alle disponibilità di ulteriori risorse identificabili nel CdP RFI 2022 - 2026.

Tabella 4 – Investimenti nel Piano Complementare di competenza MIMS per cui sono previsti target da raggiungere entro T3 2022

Cod.	Misura	Investimento/ Sub-investimento	Traguardi 2022			Stato attuazione	
			I trim.	II trim.	III trim.		
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi- **BUS**	Acquisto bus	Erogazione anticipazione ai soggetti beneficiari		Sottoscrizione dei contratti	Decreto MIMS di riparto risorse fra le Regioni del 2 agosto 2021, n.315. Registrato alla Corte dei Conti. Emanato D.D. per erogazione delle risorse in forma di anticipazione.	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi– **NAVI**	Rinnovo della flotta navale mediterranea Sub 1a Upgrading nuove navi	Decreto ministeriale per individuazione criteri di ammissibilità al finanziamento; emanazione bando (dopo autorizzazione UE)		Individuazione beneficiari e stipula degli accordi procedimentali	Decreto MIMS n.389 del 12 ottobre 2021 per l'individuazione dei criteri di ammissibilità al finanziamento. In attesa dell'autorizzazione CE dopo notifica in tema Aiuti di Stato per l'emanazione del bando, già definito.	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi– **NAVI**	Rinnovo della flotta navale mediterranea Sub 1b Retrofit Navi	Decreto ministeriale per individuazione criteri di ammissibilità al finanziamento; emanazione bando (dopo autorizzazione UE)		Individuazione beneficiari e stipula degli accordi procedimentali	Decreto MIMS n.389 del 12 ottobre 2021 per l'individuazione dei criteri di ammissibilità al finanziamento. In attesa dell'autorizzazione CE dopo notifica in tema Aiuti di Stato per l'emanazione del bando, già definito.	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi- NAVI	Stretto di Messina Sub 2a Acquisto navi	Pubblicazione del bando di gara per acquisto delle 3 nuove unità navali veloci.	Aggiudicazione gara per acquisto delle 3 nuove unità navali veloci.	Avvio dei lavori progettazione	Inseriti interventi nell'aggiornamento 20/21 del CdP RFI, approvato dal CIPESS il 27/07/21, registrato alla Corte dei Conti. Ri-bandita la gara il 21 giugno 2022 (per un lotto di 2 navi).	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi- NAVI	Stretto di Messina (CdP RFI) Sub 2b Ibridizzazione navi		Completamento Ibridizzazione Nave Iginia prima nave traghettamento treni		La nave Iginia è entrata in servizio il 7 marzo 2022 ed è operativa per i servizi di traghettamento dei treni per passeggeri e merci sullo Stretto. Obiettivo conseguito.	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – NAVI	Infrastrutture GNL Sub 3a Micro liquefattori	Decreto ministeriale per individuazione criteri di ammissibilità al finanziamento; emanazione bando (dopo autorizzazione UE)		Individuazione beneficiari e stipula degli accordi procedimentali	Decreto MIMS n.388 del 12 ottobre 2021 per l'individuazione dei criteri di ammissibilità al finanziamento, registrato alla Corte dei Conti. Ricevuta autorizzazione UE il 06.05.2022. Emanato il bando per le richieste di finanziamento con D.M. 121 del 27.06.2022, con termine per la presentazione delle domande fissato al 10.09.2022.	
M2C2	Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – NAVI	Infrastrutture GNL Sub 3b Navi bunkerine	Decreto ministeriale per individuazione criteri di ammissibilità al finanziamento; emanazione bando (dopo autorizzazione UE)		Individuazione beneficiari e stipula degli accordi procedimentali	Decreto MIMS n.388 del 12 ottobre 2021 per l'individuazione dei criteri di ammissibilità al finanziamento, registrato alla Corte dei Conti. Ricevuta autorizzazione UE il 06.05.2022. Emanato il bando per le richieste di finanziamento con D.M. 121 del 27.06.2022, con termine per la presentazione delle domande fissato al 10.09.2022.	
M2C3	Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	Riqualificazione edilizia residenziale pubblica	(i) Trasmissione della programmazione degli interventi da parte delle Regioni al MIMS e al Dipartimento Casa Italia con conseguente adozione del Decreto MIMS, di concerto con Casa Italia, di approvazione della programmazione; (ii) Individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di committenza nazionali, regionali o enti locali) da parte delle Regioni.	Affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi	Approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti.	Acquisita il 4 agosto 2021 intesa in Conferenza unificata. Firmato Dpcm il 15 settembre 2021. Registrato alla Corte dei Conti. Sono stati pubblicati i bandi da parte di tutte le Regioni e PA per l'individuazione delle proposte da parte degli ex Istituti autonomi case popolari, dei Comuni e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex Istituti autonomi case popolari. È stato firmato in data 30 marzo il D.D. 52/2022 di intesa con il Dip. Casaitalia per approvazione piano interventi. Affidata la progettazione degli interventi di cui all'allegato A del D.D. 52/2022.	
M3C1	Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali	Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali	D.D. di trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione alle regioni. Pubblicazione dei bandi di gara per il 38% dei lavori			In data 27.07.21 è stata acquisita l'intesa sullo schema di decreto del MIMS che definisce modalità e procedure per assegnazione risorse del Fondo Investimenti. Per quanto riguarda le risorse del Piano complementare l'intesa in Conferenza Unificata è stata acquisita il 4 agosto 2021. A seguito dell'identificazione dei CUP sono stati emanati i D.M. MIMS n.363 e 364 del 23/09/21, in corso di registrazione alla Corte dei Conti. Sono stati pubblicati i bandi di gara per il 38% dei	

						lavori ed emanato il D.D. per trasferimento delle risorse ad eccezione di tre regioni.	
M3C1	Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	Sub 1a Locomotori interoperabili, carri	Avvio della procedura di concessione dei contributi dopo autorizzazione UE	Individuazione beneficiari locomotori e carri	D.M. assegnazione delle risorse per l'acquisto dei mezzi ai beneficiari	Decreto MIMS di concerto con il MEF, con cui sono individuati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il finanziamento, del 13.10.21, n. 395, registrato alla a Corte dei Conti. Dopo interlocuzioni con la Commissione, è in corso di emanazione un nuovo decreto che unifica tale misura con l'analogo decreto rottamazione carri (notificato a luglio 2021).	
M3C1	Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	Sub 1b Raccordi ferroviari		Trasferimento risorse a RFI per elettrificare i raccordi intermodali		Emanato Decreto MIMS del 21.12.2021, n. 521 per assegnazione risorse ad RFI e avviata progettazione delle elettrificazioni dei raccordi. In attesa dell'autorizzazione CE dopo notifica in tema Aiuti di Stato.	
M3C1	Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	Sub 2 Mezzi di trasporto intermodali transtainer, gru, locotrattori	Avvio della procedura di concessione dei Contributi dopo autorizzazione UE	Individuazione beneficiari mezzi Intermodali	D.M. assegnazione delle risorse per l'acquisto dei mezzi ai beneficiari	Decreto MIMS di concerto con il MEF, criteri e modalità per la concessione dei contributi per il finanziamento, del 28.10.21, n. 412, registrato alla a Corte dei Conti. La procedura per la presentazione delle istanze di ammissione ai contributi è scaduta il 3 maggio 2022, come previsto dal D.D. del 12.01.22, n. 1. La commissione di valutazione ha individuato i relativi beneficiari.	
M3C1	Strade sicure – sicurezza e monitoraggio ponti-viadotti-tunnel A24-A25	Ponti e viadotti	Avvio della procedura di affidamento per operazioni di monitoraggio dinamico	Aggiudicazione del contratto per le attività di monitoraggio dinamico	Redazione del progetto Interventi adeguamento 16 ponti e viadotti. Avvio lavori di installazione dispositivi di monitoraggio.	Decreto MIMS del 30.09.21, n. 369 che assegna le risorse al Commissario Straordinario. Emanato bando Smart Road il 28.09.21. Definito programma operativo generale degli interventi del Commissario Straordinario. L'ordinanza 1 del 27/09/21 approva la convenzione con Italferr per le attività di supporto al commissario ex art. 206 del DL 34 / 2020; L'ordinanza 2 del 27/09/21 approva l'avviso di indizione gara per la componente Smart Road e mandato ad ITALFERR a pubblicarlo. L'ordinanza 3 del 30/09/21 approva il programma generale degli interventi sulle autostrade a valere sulle somme PC dedicate. Bando pubblicato il 29.12.21 su GURI. Aggiudicato il contratto per le attività di monitoraggio dinamico.	
M3C1	Strade sicure – sicurezza e monitoraggio ponti-viadotti-tunnel A24-A25	Smart Road		Aggiudicazione del contratto	Avvio dei lavori di installazione dispositivi per smart road	Decreto MIMS del 30.09.21, n. 369 che assegna le risorse al Commissario Straordinario. Emanato bando Smart Road il 28.09.21. Definito programma operativo generale degli interventi del Commissario Straordinario. L'ordinanza 1 del 27/09/21 approva la convenzione con Italferr per le attività di supporto al commissario ex art. 206 del DL 34 / 2020; L'ordinanza 2 del 27/09/21 approva l'avviso di indizione gara per la componente Smart Road e mandato ad ITALFERR a pubblicarlo. L'ordinanza 3 del 30/09/21 approva il programma generale degli interventi sulle autostrade a valere sulle somme PC dedicate. Bando pubblicato il 29.12.21 su GURI e aggiudicato.	
M3C1	Strade sicure – sicurezza e monitoraggio ponti-viadotti-tunnel A24-A25	Traforo del Gran Sasso	Non vi sono obiettivi da raggiungere in questo trimestre	Non vi sono obiettivi da raggiungere in questo trimestre	Non vi sono obiettivi da raggiungere in questo trimestre		
M3C1	Strade sicure – sicurezza e monitoraggio tecnologico per il controllo da remoto di ponti e viadotti rete SNIT di 1° livello (strade statali e autostrade)			(i) Decreto direttoriale di approvazione dei Piani operativi predisposti da Anas; (ii) Protocolli d'intesa di approvazione dei Piani operativi predisposti dai gestori delle tratte autostradali		Emanato il D.M. n. 522 del 21.12.2021 di ripartizione delle somme tra gli enti gestori. Pubblicato in G.U. il DM 93 del 12.04.2022 di approvazione del riparto delle risorse. Emanato il decreto direttoriale di approvazione dei Piani operativi predisposti da Anas e sottoscritti i protocolli di intesa relativi ai concessionari autostradali beneficiari del contributo.	
M3C2	Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali		Trasferimento risorse a soggetti attuatori	Pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 30% delle		Decreti MIMS del 13.08.21, n. 330 e del 17.08.21, n. 332, di assegnazione risorse, registrati alla Corte dei Conti. DM Fondo Investimenti 2021 (400mln) acquisito parere del CIPESS il 3 novembre; il decreto	

	ai cambiamenti climatici		opere /esecuzione dei lavori		sarà emanato dopo la registrazione alla Corte dei Conti della delibera CIPESS del 3 novembre. Effettuato trasferimento risorse 2021 ai soggetti attuatori. L'obiettivo è raggiunto perché sono stati pubblicati i bandi di gara del 35,48% delle risorse ripartite dal DM 13.08.21, n.330, pari a 1.006,15 mln.	
M3C2	Aumento selettivo della capacità portuale	Trasferimento risorse a soggetti attuatori	Pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 30% delle opere /esecuzione dei lavori		Decreti MIMS del 13.08.21, n. 330 e del 17.08.21, n. 332, di assegnazione risorse, registrati alla Corte dei Conti. DM Fondo Investimenti 2021 (400mln) acquisito parere del CIPESS il 3 novembre; il decreto sarà emanato dopo la registrazione alla Corte dei Conti della delibera CIPESS del 3 novembre. Effettuato trasferimento risorse 2021 ai soggetti attuatori. L'obiettivo è raggiunto perché sono stati pubblicati i bandi di gara del 35,48% delle risorse ripartite dal DM 13.08.21, n.330, pari a 1.006,15 mln.	🟢
M3C2	Ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale	Trasferimento risorse a soggetti attuatori	Pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 30% delle opere /esecuzione dei lavori		Decreti MIMS del 13.08.21, n. 330 e del 17.08.21, n. 332, di assegnazione risorse, registrati alla Corte dei Conti. DM Fondo Investimenti 2021 (400mln) acquisito parere del CIPESS il 3 novembre; il decreto sarà emanato dopo la registrazione alla Corte dei Conti della delibera CIPESS del 3 novembre. Effettuato trasferimento risorse 2021 ai soggetti attuatori. L'obiettivo è raggiunto perché sono stati pubblicati i bandi di gara del 35,48% delle risorse ripartite dal DM 13.08.21, n.330, pari a 1.006,15 mln.	🟢
M3C2	Efficientamento energetico	Trasferimento risorse a soggetti attuatori	Pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera /esecuzione dei lavori		Decreti MIMS del 13.08.21, n. 330 e del 17.08.21, n. 332, di assegnazione risorse, registrati alla Corte dei Conti. DM Fondo Investimenti 2021 (400mln) acquisito parere del CIPESS il 3 novembre; il decreto sarà emanato dopo la registrazione alla Corte dei Conti della delibera CIPESS del 3 novembre. Effettuato trasferimento risorse 2021 ai soggetti attuatori. L'obiettivo è raggiunto perché sono stati pubblicati i bandi di gara del 35,48% delle risorse ripartite dal DM 13.08.21, n.330, pari a 1.006,15 mln.	🟢
M3C2	Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*)	Trasferimento risorse a soggetti attuatori	Pubblicazione da parte delle Autorità di sistema portuale dei bandi di gara per la realizzazione del 30% delle opere /esecuzione dei lavori		Decreti MIMS del 13.08.21, n. 330 e del 17.08.21, n. 332, di assegnazione risorse, registrati alla Corte dei Conti. DM Fondo Investimenti 2021 (400mln) acquisito parere del CIPESS il 3 novembre; il decreto sarà emanato dopo la registrazione alla Corte dei Conti della delibera CIPESS del 3 novembre. Effettuato trasferimento risorse 2021 ai soggetti attuatori. L'obiettivo è raggiunto perché sono stati pubblicati i bandi di gara del 35,48% delle risorse ripartite dal DM 13.08.21, n.330, pari a 1.006,15 mln. Sottoscritto in data 14.04.2022 tra MIMS e CDP un piano delle attività per il supporto tecnico che include tra le linee di investimento l'elettrificazione delle banchine dei porti.	🟢
M5C3	Strategia Nazionale Aree Interne – accessibilità e sicurezza delle strade	Predisposizione, da parte dei soggetti attuatori, dei piani operativi di intervento	Approvazione dei Piani di intervento da parte delle Autorità centrali	Predisposizione dei progetti da parte dei soggetti attuatori	Decreto MIMS di concerto con il Ministero del sud e la coesione territoriale e il MEF di riparto delle risorse per aree interne, del 13.10.21, n. 394, registrato alla Corte dei Conti. Convocate le Assemblee dei Sindaci delle 72 Aree interne per la scelta degli interventi e approvati i piani di intervento da parte delle Autorità centrali.	🟢
M5C2	Miglioramento spazi nelle strutture minorili di riabilitazione (con Min. Giustizia); Edilizia penitenziaria (con Min. Giustizia)	75% dei bandi di gara pubblicati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura	75% aggiudicazione definitiva dei servizi di ingegneria e architettura. 25% dei bandi di gara pubblicati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura	25% aggiudicazione definitiva dei servizi di ingegneria e architettura.	Definiti gli interventi e le risorse da parte del Min. Giustizia. I soggetti titolare della progettazione sono i Provveditorati alle opere pubbliche.	🟢

Nota: ✔Traguardo raggiunto; 🟢 Azioni in linea con il raggiungimento del traguardo nei tempi previsti; 🟡 Alcuni rallentamenti e/o ritardi con rischio basso in termini di raggiungimento dei traguardi nei tempi previsti; 🔴 Rallentamenti e/o ritardi significativi con rischio medio-alto per il raggiungimento dei traguardi nei tempi previsti.

4. La ripartizione delle risorse assegnate e il cronoprogramma di spesa

Sul piano della governance interna, il MIMS ha deciso di affrontare in maniera sistemica e unitaria gli interventi alimentati dai diversi canali di finanziamento. Questo approccio garantisce un elevato livello di integrazione dei filoni progettuali, anche al fine di assicurare la maggiore efficienza possibile nelle attività di implementazione degli interventi. Complessivamente, il **quadro di interventi MIMS** di competenza diretta e indiretta è pari a **61,5 miliardi di euro**, di cui **40,5 miliardi di euro finanziati dal NGEU** (vedi appendice per la lista completa degli interventi). Il **71% delle risorse** è dedicato **al contrasto al cambiamento climatico**.

Tabella 5 - Risorse attivate grazie ad atti di ripartizione e assegnazione da parte del MIMS

Forma di finanziamento	Amministrazione competenze	*Risorse complessive (€mld)*	*Risorse ripartite/assegnate (€mld)*	*% sul totale*
PNRR	MIMS	40,2	39,2	98,1
	MIMS + altre Amm.	0,3	0,3	100
	Totale PNRR	40,5	39,6	97,8%
PC + d.l. 59/2021	MIMS	20,4	20,4	100
	MIMS + altre Amm.	0,6	0,6	100
	Totale PC e d.l. 59/2021	21	21	100,0%
PNRR + PC + d.l. 59/2021	MIMS	60,6	59,7	98,7
	MIMS + altre Amm.	0,9	0,9	100
	Totale	61,5	60,6	98,6%

Nota: I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali. Nelle risorse PNRR di competenza diretta del MIMS sono incluse quelle relative all'intervento per le Reti di distribuzione idrica (con Arera, Min. Sud e Coesione) pari a € 482 mln finanziato a valere su fondi REACT EU.

Al 30 giugno 2022, il MIMS ha provveduto a emanare gli atti di **ripartizione e assegnazione delle risorse per complessivi 60,6 miliardi di euro (di cui 59,7 miliardi di euro di competenza diretta del MIMS), pari al 98,6% del totale.** Nel dettaglio, queste risorse si riferiscono a:

- investimenti PNRR**: sono stati emanati gli atti di ripartizione e assegnazione per il 98,1% delle risorse di diretta competenza diretta e indiretta del MIMS** (39,2 miliardi di euro). I restanti 979 milioni di euro (che riguardano la sperimentazione dell'idrogeno nel settore stradale e ferroviario, la digitalizzazione dei sistemi logistici e le ulteriori risorse per le infrastrutture idriche a valere sui fondi REACT EU) saranno ripartiti entro il primo semestre del 2022;
- investimenti PNC e d.l. 59/2021: **sono stati emanati gli atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per il 100% degli interventi di competenza del MIMS** (21,0 miliardi di euro).

Tabella 6 – Gli interventi PNRR di competenza diretta del MIMS

Missione	Componente	Investimento	Importo finanziamento a valere su PNRR [mld euro]	di cui aggiuntivi [mld euro]
M2	C2	Investimento 3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,230	0,230
		Investimento 3.4 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,300	0,300
		Investimento 4.1 – Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.1 Ciclovie turistiche	0,400	0,250
		Investimento 4.1 – Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane	0,200	0,150
		Investimento 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	3,600	2,200
		Investimento 4.4.1 Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	2,415	1,915
		Investimento 4.4.2 Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale – Rinnovo treni TPL	0,600	0,500
		Investimento 4.4.2 Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale – Rinnovo intercity al Sud	0,200	0,200
		Investimento 5.3 Supporto alla filiera dei bus elettrici	0,300	0,250
M2	C4	Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,000	0,900
		Investimento 4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,900	0,900
PARZIALE MISSIONE 2			**11,145**	**7,795**
M3	C1	Investimento 1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,640	2,117
		Investimento 1.2 Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,570	2,351
		Investimento 1.3 Connessioni diagonali	1,580	1,561
		Investimento 1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2,970	2,700
		Investimento 1.5 Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,970	0,798
		Investimento 1.6 Potenziamento delle linee regionali	0,836	0,836
		Investimento 1.6 Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	0,100	0,100
		Investimento 1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,400	2,400
		Investimento 1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	0,700	0,700
M3	C2	Investimento 2.1 Digitalizzazione della catena logistica	0,250	0,250
		Investimento 2.2 Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	0,110	0,110
PARZIALE MISSIONE 3			**25,126**	**13,923**
M5	C2	Investimento 6 Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,800	2,323
M5	C3	Investimento 1.4 Investimenti infrastrutturali per le Zone economiche speciali (con Min. Sud e Coesione	0,630	0,630
PARZIALE MISSIONE 5			**3,430**	**2,953**
TOTALE MIMS			**39,701**	**24,671**

Nota ([1]): nella missione 2 rientra anche un intervento per le Reti di distribuzione idrica (con Arera, Min. Sud e Coesione) pari a € 482 mln finanziato a valere su fondi REACT EU.
Nota ([2]): I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

In termini di **allocazione territoriale**, al Sud viene assegnato circa il 55% delle risorse del NGEU. Tale percentuale sale al 61% se si considerano esclusivamente le "nuove risorse" messe a disposizione dal piano europeo, in quanto la percentuale delle risorse già assegnate a legislazione vigente e confluite nel PNRR risentiva del ruolo preponderante del Centro-Nord nelle decisioni di investimento assunte nel passato.

Dal punto di vista della **tipologia di interventi**, il 75,6% riguarda opere pubbliche (es. infrastrutture di linea o puntuali), il 10,6% investimenti che prevedono contestualmente la realizzazione di un'infrastruttura e l'acquisto di beni e servizi (ad esempio, potenziamento delle linee del TPL e del materiale rotabile), l'11,3% l'acquisto di beni e servizi (ad esempio, autobus), mentre un restante 2,5% prevede contributi in conto capitale alle imprese nel rispetto della disciplina degli "aiuti di Stato" (ad esempio, interventi su navigazione green/rinnovo della flotta, filiera industriale della mobilità sostenibile).

Figura 3a - Distribuzione per tipologia di intervento (%)

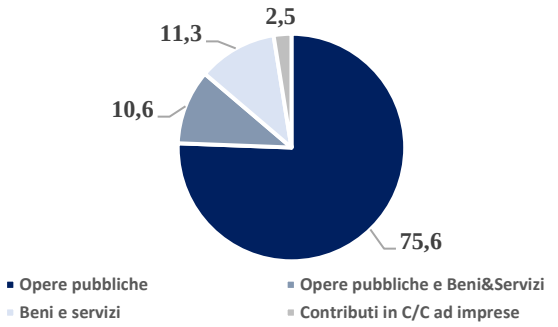
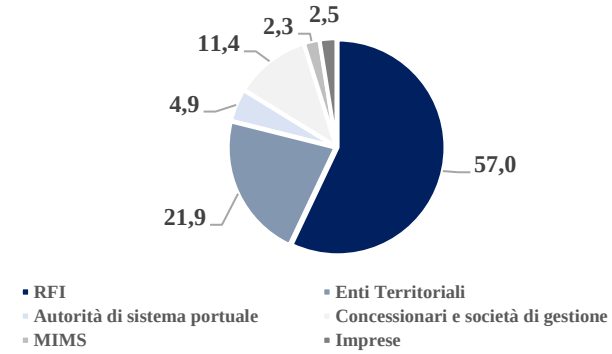


Figura 3b - Distribuzione per soggetto attuatore (%)



Considerando la ripartizione per **soggetto attuatore,** si evidenzia come RFI sia responsabile di circa il 57% degli investimenti, mentre un ulteriore 11,4% è assegnato ai concessionari e società di gestione (es. società di gestione di infrastrutture idriche, ANAS e concessionari autostradali). Il 21,9% è attribuito agli Enti territoriali, il 4,9% alle autorità portuali, il 2,5% alle imprese e il restante 2,3% ai Provveditorati per le Opere Pubbliche del MIMS.

Con riferimento agli interventi in cui il soggetto attuatore è un Comune, le Figure 4a, 4b, 4c, 4d mostrano le distribuzioni percentuali per ripartizione geografica. Il 33% dei Comuni beneficiari di interventi è nel Mezzogiorno che – a loro volta – sono responsabili di circa il 31% degli interventi pari a circa il 41% del totale delle risorse distribuite ai Comuni.

Complessivamente quindi, il Mezzogiorno è responsabile di interventi mediamente più grandi – in termini finanziari – rispetto al resto dell'Italia. A conferma di ciò, la percentuale di Comuni beneficiari di più di un intervento nel Mezzogiorno è relativamente inferiore (27%) alla percentuale di Comuni coinvolti (33%).

Figura 4a - Distribuzione dei Comuni per ripartizione geografica (%)

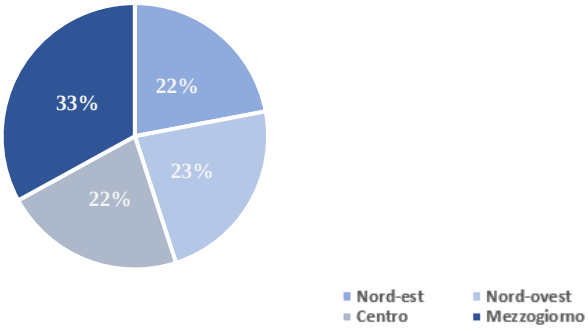


Figura 4b - Distribuzione dei CUP per ripartizione geografica (%)

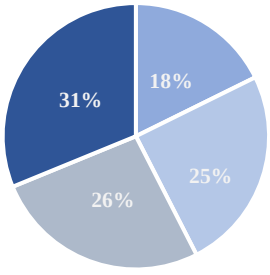


Figura 4c - Distribuzione dell'importo del finanziamento per ripartizione geografica (%)

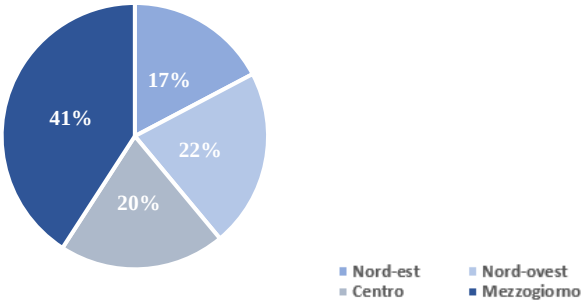
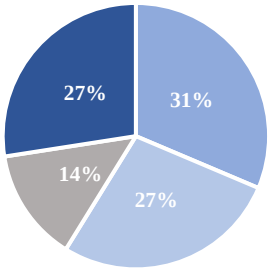


Figura 4d - Distribuzione del numero di Comuni destinatati di più di un intervento PNRR per ripartizione geografica (%)



Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS per il quale il Comune è riconosciuto come soggetto attuatore.

Andando più nel dettaglio delle caratteristiche dimensionali dei Comuni beneficiari di interventi PNRR, si evidenza come a livello complessivo circa il 60% di questi sono Comuni con meno di 100 mila abitanti, percentuale che sale a circa il 70% nel Mezzogiorno e scende al 27,3% nel Nord-est, dove invece sono maggiormente coinvolti i Comuni di più grandi dimensioni (in particolare nella fascia 100-250 mila abitanti).

Tabella 7 – La distribuzione dei Comuni beneficiari degli interventi PNRR (%)

Categoria di Comuni	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
<59.999 ab.	9,1	34,8	27,3	21,2	**23,0**
60.000-99.999 ab.	18,2	34,8	40,9	48,5	**37,0**
100.000-249.000 ab.	59,1	17,4	22,7	18,2	**28,0**
>250.000 ab.	13,6	13,0	9,1	12,1	**12,0**

Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS per il quale il Comune è riconosciuto come soggetto attuatore. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Osservando la distribuzione dei CUP (Tabella 8) si nota tuttavia che i Comuni di più piccola dimensione rappresentano solo il 42,2% del totale, a dimostrazione del fatto che questi sono responsabili di interventi mediamente meno complessi[2]. Alla minore complessità associata ai progetti nei Comuni con meno di 100 mila abitanti è associato un valore economico medio del finanziamento inferiore. Circa il 15,6% del finanziamento complessivo dei Comuni è infatti destinato a questi

[2] Interventi maggiormente complessi, infatti, possono essere caratterizzati da più CUP. È il caso, ad esempio, del PINQuA dove a fronte di un unico progetto beneficiario del finanziamento sono associati diversi CUP a seconda della tipologia delle specifiche progettualità (riqualificazione edifici, riqualificazione spazi pubblici, piste ciclabili, etc.).

soggetti, con un peso che sale al 22,4% e al 62% rispettivamente per Comuni medio grandi (100-250 abitanti) e grandi (>250 mila abitanti).

Tabella 8 – La distribuzione dei CUP per interventi con Comuni come soggetti attuatori (%)

Categoria di Comuni	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
<59.999 ab.	8,9	14,5	27,6	15,2	**17,2**
60.000-99.999 ab.	13,1	12,8	27,6	39,2	**25,0**
100.000-249.000 ab.	51,2	6,4	13,2	19,9	**20,3**
>250.000 ab.	26,8	66,4	31,6	25,7	**37,5**

Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS (con ripartizione delle risorse già effettuata) per il quale il Comune è riconosciuto come soggetto attuatore. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Tabella 9 – La distribuzione dell'importo per interventi con Comuni come soggetti attuatori (%)

Categoria di Comuni	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
<59.999 ab.	2,9	7,3	9,2	3,1	**5,2**
60.000-99.999 ab.	5,6	7,2	11,2	13,9	**10,4**
100.000-249.000 ab.	44,1	13,3	13,0	22,6	**22,4**
>250.000 ab.	47,4	72,2	66,7	60,4	**62,0**

Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS (con ripartizione delle risorse già effettuata) per il quale il Comune è riconosciuto come soggetto attuatore. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Una dinamica territoriale simile si osserva analizzando anche la distribuzione degli interventi dove il soggetto attuatore è la Regione. Complessivamente, circa il 54,2% dei CUP è localizzato nelle regioni del Centro, mentre il 24,6% in quelle del Mezzogiorno. Tuttavia, la distribuzione percentuale delle risorse distribuite, mostra come queste ultime siano destinatarie di oltre il 60% delle risorse complessive, a fronte quindi di un importo medio significativamente superiore rispetto alle altre ripartizioni geografiche. Questa evidenza riflette le condizionalità del PNRR volte alla promozione di interventi destinati a ridurre le disparità regionali.

Tabella 10 – La distribuzione degli interventi con Regioni come soggetti attuatori (%)

Categoria di Comuni	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
Numero CUP	7,1	14,2	54,2	24,6	**100,0**
Importo finanziamento	5,8	16,1	17,6	60,5	**100,0**

Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS (con ripartizione delle risorse già effettuata) per il quale la Regione è riconosciuta come soggetto attuatore. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Complessivamente, se si considerano tutti gli interventi con soggetti attuatori pubblici (Enti Territoriali) e quelli relativi al settore idrico[3], la ripartizione territoriale degli interventi mostra come circa il 30,8% dei CUP sia localizzato nel Mezzogiorno a fronte di un 45,4% complessivo di risorse assegnate per interventi nelle medesime regioni.

Tabella 11 – La distribuzione regionale degli interventi (%)

Categoria di Comuni	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
Numero CUP	16,1	21,6	31,5	30,8	**100,0**
Importo finanziamento	15,8	19,7	19,0	45,4	**100,0**

Nota: Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS (con ripartizione delle risorse già effettuata) per il quale il soggetto attuatore può essere un Comune, una Regione o un altro soggetto economico (es.: gestori del servizio idrico). Sono esclusi gli interventi di competenza di RFI e quelli relativi alle infrastrutture per le ZES. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

Infine, le differenti ripartizioni e distribuzioni territoriali degli interventi per soggetti attuatori si riflettono anche in una differenziazione degli importi *pro capite*. Negli interventi dove il soggetto attuatore è un Comune, il valore medio *pro capite* è pari a circa 466 euro per abitante, con valori in media superiori per i grandi comuni (552,5 euro per abitante). Rispetto alla media nazionale, i valori *pro capite* degli investimenti nei comuni medio-grandi e grandi sono significativamente maggiori nel Mezzogiorno (740 e 913,7 euro per abitante, rispettivamente), mentre nelle altre regioni si osservano valori superiori - rispetto alla media nazionale - in particolare nei Comuni di piccole dimensioni.

Tabella 12 – Valori pro capite degli interventi per tipologia di soggetto attuatore (€ per abitante)

	Nord-est	Nord-ovest	Centro	Mezzogiorno	Italia
<59.999 ab.	394,5	375,5	555,8	299,4	**398,3**
60.000-99.999 ab.	220,3	197,1	248,7	387,4	**290,3**
100.000-249.000 ab.	312,0	425,1	278,9	740,0	**421,1**
>250.000 ab.	724,3	450,6	344,0	913,7	**552,5**
Totale soggetto attuatore Comune	**417,4**	**404,1**	**331,4**	**699,7**	**466,5**
Totale*	**165,8**	**150,4**	**196,2**	**277,4**	**205,2**

Nota: *Il campione fa riferimento a tutti gli interventi PNRR di competenza del MIMS (con ripartizione delle risorse già effettuata) per il quale il soggetto attuatore può essere un Comune, una Regione o un altro soggetto economico (es.: gestori del servizio idrico). Sono esclusi gli interventi di competenza di RFI e quelli relativi alle infrastrutture per le ZES. I totali potrebbero differire a causa degli arrotondamenti decimali.

[3] Dal totale complessivo di competenza del MIMS, sono esclusi quindi gli interventi di RFI e quelli relativi alle infrastrutture per le ZES, dove i soggetti attuatori sono i Commissari straordinari, le Regioni, le AdSP ed Anas.

5. Le attività di monitoraggio

L'efficace e tempestiva attuazione del PNRR richiede che siano attivati, da parte delle Amministrazioni interessate, adeguati sistemi di monitoraggio e controllo degli investimenti, in grado di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella decisione di approvazione del Piano da parte dell'Unione europea. L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) ha previsto che "Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico", che sarà pienamente efficace a partire dal mese di luglio 2022.

In attesa dell'entrata a regime di tale sistema, il Ministero ha avviato negli ultimi tre mesi una serie di attività fondamentali per porre le basi del processo di monitoraggio continuo, anche attraverso il contatto diretto con i soggetti attuatori degli investimenti. In particolare:

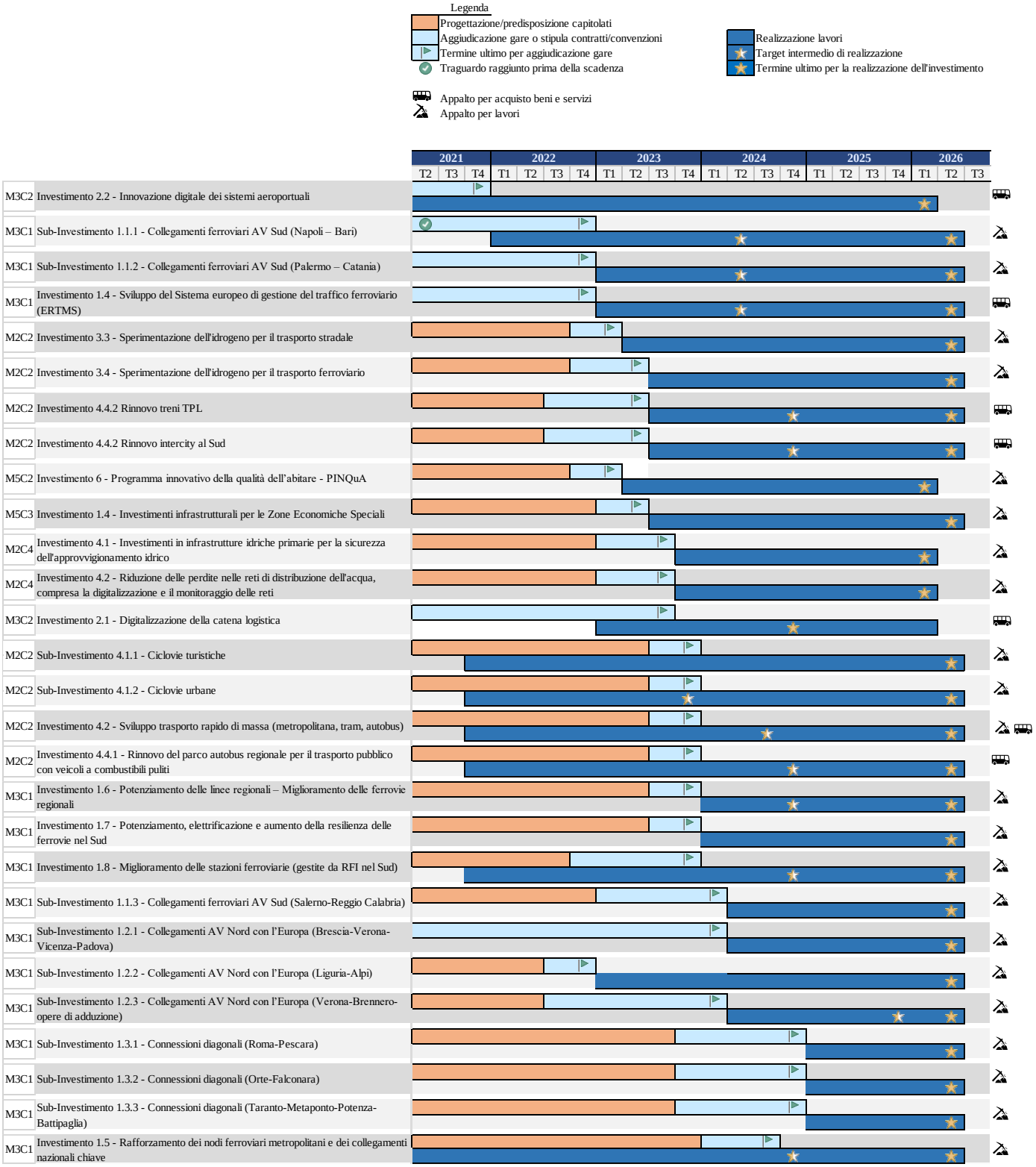
- **sono stati affinati i cronoprogrammi attuativi delle misure e sub-misure**, con l'aggiunta di punti di controllo, indicativamente semestrali. I cronoprogrammi sono riportati nelle schede di progetto in Appendice;
- **è stata costruita una mappatura dei singoli progetti**, ognuno identificato da un CUP, in cui si suddividono le sub-misure di competenza del MIMS;
- **sono stati richiesti ai soggetti attuatori i cronoprogrammi procedurali per ogni CUP**, suddivisi in una serie di fasi e sottofasi standard per le tre categorie in cui possono essere classificati gli investimenti (lavori, forniture e servizi).

Tutte queste informazioni sono state inserite nel sistema informatico, insieme a ulteriori informazioni relative all'anagrafica e alla definizione dei soggetti responsabili a vari livelli (Amministrazione centrale, soggetti attuatori, eventuali soggetti esterni correlati), in modo da disporre di un elemento univoco di rappresentazione dell'investimento per il monitoraggio procedurale, fisico, economico e per le rendicontazioni finanziarie e gli altri controlli necessari.

La Figura 5 mostra la sintesi, per tutte gli investimenti, del range temporale massimo esistente tra la data di inizio e quella finale delle principali fasi e sottofasi, considerando anche i sub-investimenti relativi a ciascuna misura[4].

[4] Le diverse fasi possono anche essere visualizzate in sovrapposizione nella misura in cui, ad esempio. in ogni investimento ci sono singoli progetti che finiscono in anticipo rispetto la scadenza prevista per le attività di progettazione. Questa casistica è particolarmente evidente nei casi in cui la misura contenga anche la categoria "progetti in essere", così come individuati dal D.M. 6 agosto del MEF.

Figura 5 - Sintesi dei cronoprogrammi attuativi degli investimenti PNRR per macro-fasi



La tabella seguente offre un dettaglio del livello di attuazione per interventi inclusi nella Missione 3 di competenza di RFI. Con riferimento alla Misura 1.1 per lo sviluppo dell'Alta Velocità al Sud, si evidenza un livello di attuazione relativamente avanzato con molte tratte già in fase di cantiere (molti degli investimenti della misura facevano, infatti, riferimento alla categoria "progetti in essere"). Situazione simile si registra per la Misura 1.2, dove per i Lotti non ancora affidati si dovrebbero bandire le gare tra agosto e ottobre 2022. Risultano in fase di progettazione le tratte incluse nella Misura 1.3. Da questo punto di vista c'è da notare che questi interventi sono certamente tra i "più nuovi" di quelli inseriti nel PNRR, e l'attuale fase di attuazione risulta sostanzialmente in linea con i cronoprogrammi relativi.

Tabella 13 – Il monitoraggio della fase di attuazione per gli interventi della Missione 3 di competenza di RFI

Misura PNRR	Intervento	Progettazione	Appalto	Realizzazione lavori
1.1 (NA-BA)	Napoli-Cancello	x	x	x
1.1 (NA-BA)	Cancello-Frasso	x	x	x
1.1 (NA-BA)	Frasso-Telese	x	x	x
1.1 (NA-BA)	Telese-Vitulano	x	x	x
1.1 (NA-BA)	Apice-Hirpinia	x	x	x
1.1 (PA-ME)	1^ macrofase Lotto 3 Caltanissetta Xirbi-Lercara	x	x	
1.1 (PA-ME)	1^ macrofase Lotto 4a Enna-Caltannissetta Xirbi	x	x	
1.1 (PA-ME)	1^ macrofase Lotto 4b Dittaino-Enna	x	x	
1.1 (PA-ME)	1^ macrofase Lotto 5 Catenanuova-Dittaino	x	x	
1.1 (PA-ME)	1^ macrofase Lotto 6 Bicocca-Catenanuova	x	x	x
1.1 (SA-RC)	Lotto prioritario (Battipaglia-Romagnano)	x		
1.2 (BS-PD)	Brescia-Verona	x	x	x
1.2 (BS-PD)	Verona-Bivio Vicenza	x	x	x
1.2 (GE-MI)	Nodo di Genova e terzo valico dei Giovi (nodo di Genova)	x	x	x
1.2 (GE-MI)	Nodo di Genova e terzo valico dei Giovi (Terzo valico dei Giovi)	x	x	x
1.2 (GE-MI)	Potenziamento Milano-Pavia 1^ fase	x		
1.2 (GE-MI)	Potenziamento Rho-Gallarate 1^ fase	x		
1.2 (BR-VR)	Lotto prioritario: circonvallazione di Trento	x		
1.3 (RM-AN)	PM 228 - Castelplanio con shunt di Albacina	x		
1.3 (RM-AN)	Raddoppio PM228-Albacina	x		
1.3 (RM-AN)	Velocizzazione tratte Orte-Falconara	x		
1.3 (RM-PE)	Tagliacozzo-Avezzano	x		
1.3 (RM-PE)	Sulmona-Pratola Peligna	x		
1.3 (RM-PE)	Scafa-Manoppello	x		
1.3 (RM-PE)	Manoppello-Interporto	x		
1.3 (SA-TA)	Velocizzazione Battipaglia-Potenza	x		
1.3 (SA-TA)	Lotto prioritario tratta Potenza-Metaponto	x		
1.3	Diagonali			
1.4	Sviluppo tecnologico ERTMS e sistemi innovativi	x	x	x
1.5	Potenziamento principali nodi metropolitani e direttrici	x	x	x
1.6	Potenziamento e upgrading linee regionali (gestione RFI)	x		
1.7	Upgrading, elettrificazione e resilienza ferrovie al sud	x		
1.8	Hub urbani e linee metropolitane	x		
1.8	Riqualificazione funzionale, accessibilità e intermodalità stazioni del sud	x	x	x
1.8	Upgrading stazioni sud	x		

La Tabella 14 mostra, invece, il dettaglio del monitoraggio delle fasi di attuazione negli interventi che prevedono la realizzazione dei lavori per i quali il soggetto attuatore è il Comune[5]. In generale, si può osservare come lo stato di attuazione sia condizionato dalle scadenze previste dal PNRR. Per quel che riguarda gli interventi che prevedono la conclusione della fase di affidamento lavori entro il primo semestre 2023, complessivamente si registra che tutti i Comuni hanno avviato le attività relative all'investimento di loro responsabilità. Circa il 40% sono nella fase di redazione del PFTE (anche attraverso le semplificazioni previste dal DL77/2021) e/o nella fase relativa all'iter autorizzativo, mentre il restante 60% sta predisponendo la progettazione definitiva o esecutiva. In particolare, circa l'87,5% dei Comuni di grandi dimensioni sono in una fase di attuazione avanzata propedeutica all'emanazione dei bandi di gara.

Con riferimento agli investimenti che hanno la scadenza di affidamento dei lavori nel secondo semestre 2023, il 45,7% dei Comuni (il 75% dei piccoli e l'85,7% dei medio-piccoli) non hanno ancora avviato le attività conseguenti alla ripartizione delle risorse effettuata dal Ministero. Un 2,2% di questi soggetti sono nella fase di realizzazione degli investimenti (si tratta di alcune linee di intervento per "progetti in essere").

Tabella 14 – Il monitoraggio della fase di attuazione per gli interventi con Comune come soggetto attuatore (%)

Scadenza PNRR per aggiudicazione dei lavori	Categoria di Comuni	Da avviare	PFTE e acquisizione pareri	Progetto Definitivo o Esecutivo	Affidamento ed esecuzione lavori
I sem. 2023	<59.999 ab.	-	28,6	71,4	-
	60.000-99.999 ab.	-	50,0	50,0	-
	100.000-249.000 ab.	-	58,3	41,7	-
	>250.000 ab.	-	12,5	87,5	-
	Totale	-	**39,5**	**55,8**	-
II sem. 2023	<59.999 ab.	75,0	25,0	-	-
	60.000-99.999 ab.	85,7	0,0	14,3	-
	100.000-249.000 ab.	38,7	27,4	30,6	3,2
	>250.000 ab.	42,1	40,4	15,8	1,8
	Totale	**45,7**	**29,7**	**22,5**	**2,2**

Nota: Interventi inclusi nell'analisi: M2C2-I.4.1 "Mobilità ciclistica"; M2C2-I.4.1 "Trasporto Rapido di Massa"; M5C2-I.2.3 "PINQuA".

Considerando invece l'aggregato degli interventi che prevedono come soggetto attuatore un Comune, una Regione e quelli relativi alle infrastrutture idriche[6], in base alla localizzazione degli investimenti, si evidenza come per i soggetti con scadenze per gli affidamenti dei lavori nel primo semestre 2023, circa il 58,9% è nella fase di redazione del progetto definitivo e/o esecutivo. Questa percentuale scende al 35,75 nelle regioni del Mezzogiorno, mentre è superiore al 90% per quelle del Centro. Per

[5] Si tratta degli investimenti sulla mobilità ciclistica, il trasporto rapido di massa e il PINQuA. Sono esclusi invece gli interventi che prevedono acquisto di forniture (es. Autobus per il TPL).

[6] Nota: Interventi inclusi nell'analisi: M2C2-I.4.1 "Mobilità ciclistica"; M2C2-I.4.1 "Trasporto Rapido di Massa"; M2C4-I4.1 "Infrastrutture idriche primarie"; M3C1-1.6 "Potenziamento linee ferroviarie regionali"; M5C2-I.2.3 "PINQuA".

gli interventi in scadenza del secondo semestre 2023, si osserva che il 26% dei soggetti attuatori deve ancora avviare le attività, con percentuali più alte nel Mezzogiorno (36,8%) e nel Nord-ovest (25,6%). Complessivamente circa il 7,4% degli interventi di questo *cluster* di misure risulta in una fase di attuazione avanzata.

Tabella 15 – Il monitoraggio della fase di attuazione degli interventi (%)

Scadenza PNRR per aggiudicazione dei lavori	Categoria di Comuni	Da avviare	PFTE e acquisizione pareri	Progetto Definitivo o Esecutivo	Affidamento ed esecuzione lavori
I sem. 2023	Nord-ovest	-	11,1	88,9	0,0
	Nord-est	-	40,0	60,0	0,0
	Centro	-	9,1	90,9	0,0
	Mezzogiorno	-	60,7	35,7	3,6
	Totale	-	**39,6**	**58,5**	**1,9**
II sem. 2023	Nord-ovest	25,6	17,9	48,7	7,7
	Nord-est	18,0	27,0	43,8	11,2
	Centro	20,0	30,0	38,6	11,4
	Mezzogiorno	36,8	10,5	48,2	4,4
	Totale	**26,3**	**20,5**	**44,9**	**8,3**
Totale		**22,5**	**23,3**	**46,8**	**7,4**

Nota: Interventi inclusi nell'analisi: M2C2-I.4.1 "Mobilità ciclistica"; M2C2-I.4.1 "Trasporto Rapido di Massa"; M2C4-I4.1 "Infrastrutture idriche primarie"; M3C1-1.6 "Potenziamento linee ferroviarie regionali"; M5C2-I.2.3 "PINQuA".

Alla luce del consolidamento dei dati di monitoraggio, con particolare riferimento alla situazione relativa ai cronoprogrammi attuativi, il **MIMS sta organizzando per il mese di luglio degli approfondimenti *ad hoc* per singola linea di intervento**, con la partecipazione diretta dei soggetti attuatori. L'obiettivo è quello di **evidenziare le eventuali criticità e rafforzare gli strumenti di supporto** che l'Ammirazione centrale può fornire soprattutto con riferimento ai soggetti che mostrano maggiori difficoltà nelle fasi attuative.

6. Le attività del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Il Comitato Speciale PNRR del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato istituito ai sensi dell'art. 45 del d.l. n. 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021. Esso agisce all'interno del sistema procedimentale di cui all'art. 44 della norma precitata. In particolare:

- nella prima fase, svolge attività consultiva mediante l'espressione di un parere sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di cui all'Allegato IV della norma;
- nella seconda fase, in caso di dissenso qualificato emerso in conferenza di servizi, il Comitato svolge un ruolo di "cerniera" procedimentale tra la conferenza di servizi medesima e la Segreteria Tecnica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attivandosi per pervenire ad un auspicato superamento del dissenso. Negli altri casi (conferenza di servizi chiusa all'unanimità o con "posizione prevalente" favorevole), il Comitato perviene ad una "determinazione motivata" ex art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021.

Il Comitato Speciale sta operando nel rigoroso rispetto dei tempi assegnati, estremamente contenuti, assicurando comunque un compiuto esame tecnico sul progetto. In particolare:

- **sono stati emessi 10 pareri tecnici entro 50 giorni dalla richiesta** (15 giorni per esame preliminare + 15 giorni per integrazioni/chiarimenti da parte del Soggetto proponente + 20 giorni per esame definitivo e per emissione del parere);
- **la determinazione motivata relativa alla diga foranea di Genova è stata emessa entro 15 giorni** dalla trasmissione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.
- **14 progetti sono in Conferenza dei servizi**.

La prima "determinazione motivata" è stata quella relativa al progetto della nuova diga foranea del porto di Genova, resa dal Comitato il 27.05.2022. In detta determinazione il Comitato ha rammentato alla Stazione Appaltante la necessità di rispettare, nelle successive fasi del processo realizzativo dell'opera, le condizionalità sulla base delle quali è stato erogato il finanziamento nell'ambito del PNRR.

Più in particolare, riguardo lo specifico tema della sostenibilità dell'opera, il Comitato ha disposto quanto segue:

- un approfondito studio della fase di cantierizzazione con introduzione di azioni migliorative per ridurre l'impronta carbonica e per determinare il target di miglioramento da assumere nelle successive fasi per far fronte all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare attenzione alla scelta dei materiali, ai trasporti, all'ottimizzazione dei consumi energetici e all'uso di macchinari e tecniche di lavoro a basse emissioni. Di ciò ne potrà tenere conto il capitolato speciale reggente il contratto;
- la redazione di un disciplinare di gara che possa contenere specifiche premialità per la valutazione delle offerte, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del cantiere e dell'opera, secondo gli obiettivi di cui al Regolamento UE 2020/852.

La tabella seguente riporta un quadro riassuntivo delle attività già condotte e di quelle in essere.

Tabella 16 – Le attività del Comitato Speciale per i progetti dell'Allegato IV

Progetto	Numero di riferimento All. IV	Stato del parere del Comitato Speciale del CSLLPP	Stato di avanzamento del procedimento	Forma di finanziamento	Determinazione motivata ex art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021
Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera	8	Emesso il 14.10.2020*	In attesa di definizione del PEF	Altre risorse	
Diga foranea di Genova	10	Emesso il 13.10.2021*	Procedimento concluso	Altre risorse	Emessa in data 27.05.2022
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 1+2	1	Emesso il 11.05.2021*	In conferenza di servizi	Altre risorse	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 3	1	Emesso il 20.01.2021*	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 4°	1	Emesso il 11.05.2021*	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 4b	1	Emesso il 11.08.2020*	In gara	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 5	1	Emesso il 04.08.2020*	In gara	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 6	1	Emesso il 12.11.2012*	In esecuzione	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 1 Fiumefreddo Letojanni	1	Emesso il 31.05.2018*	In fase di verifica del progetto esecutivo	Altre risorse	
RFI Palermo – Catania - Messina Lotto 2 Letojanni Giampilieri	1	Emesso il 31.05.2018*	In fase di verifica del progetto esecutivo	Altre risorse	
RFI Palermo – Catania - Messina Interramento linea per allungamento pista Fontanarossa	1	Emesso il 10.12.2020*	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Palermo – Catania - Messina (Catania C.le – Catania Aquicella)	1	Non ancora trasmesso al Comitato Speciale	-	Altre risorse	
RFI Verona - Brennero Circonvallazione di Trento Lotto 3°	2	Emesso il 17.12.2021	In conferenza di servizi (chiusura prevista entro Giugno 2022)	PNRR	
RFI Roma-Pescara Interporto D'Abruzzo-Manoppello Lotto 1	5	Emesso il 08.02.2022	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Roma-Pescara Manoppello-Scafa - Lotto 2	5	Emesso il 08.02.2022	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Salerno-Reggio Calabria Battipaglia-Praja - Lotto 1°	3	Emesso il 24.02.2022	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Orte-Falconara Genga-Serra San Quirico - Lotto 2	6	Emesso il 24.02.2022	In conferenza di servizi	PNRR	
Diga di Campolattaro	7	Emesso il 25.03.2022	In conferenza di servizi	PNRR (in parte)	
RFI Battipaglia-Potenza-Taranto Grassano – Bernalda	4	Emesso il 21.03.2022	In conferenza di servizi	PNRR	
RFI Salerno-Reggio Calabria Paola /S.Lucido (Nuova Galleria Santomarco)	3	Emesso il 21.03.2022	PFTE in corso di integrazione a seguito del parere del Comitato	Altre risorse	
Progetto Adriagateway del porto di Trieste	9	Non ancora trasmesso al Comitato Speciale	-	Piano Complementare	
Nuovo Acquedotto Marcio – I° lotto	8	Emesso il 19.04.2022	In conferenza di servizi	PNRR (in parte)	
Progetto adduttrice Ottavia – Trionfale	8	Emesso il 10.06.2022	In conferenza di servizi	PNRR (in parte)	
Progetto raddoppio Ottavo-Sifone	8	In corso di esame	In conferenza di servizi	PNRR (in parte)	
Progetto Condotta Monte Castellone	8	In corso di esame	In conferenza di servizi	PNRR (in parte)	

Nota: * Parere ordinario emesso dal CSLLPP prima dell'istituzione del Comitato Speciale.

7. Le attività della Commissione Nazionale per il Dibattito pubblico

Il Dibattito pubblico, introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50/2016, è uno strumento di democrazia partecipativa fondamentale per assicurare la massima inclusione dei portatori di interesse nella discussione e progettazione di un'opera. Gli obiettivi della Commissione Nazionale per il Dibattito pubblico, istituita presso il MIMS, sono quelli di:

- rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate;
- migliorare la qualità della progettazione delle opere pubbliche di grande rilevanza;
- semplificare l'esecuzione delle opere attraverso scelte ponderate, al fine di ridurre l'aggravio dei contenziosi.

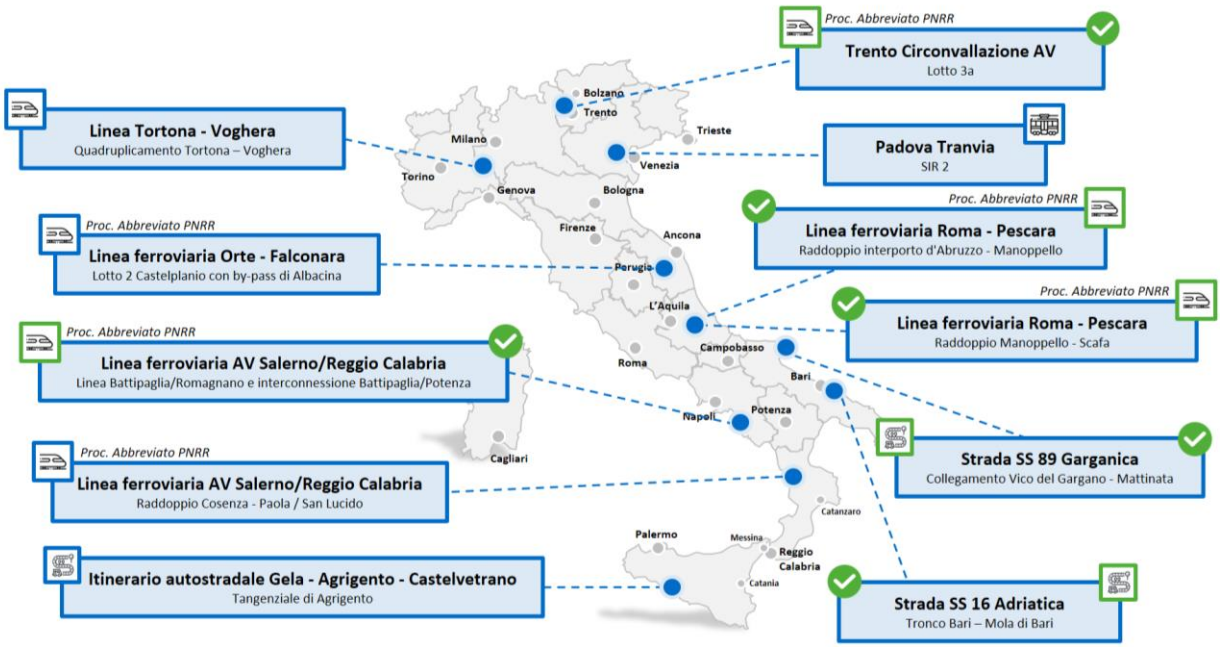
Nell'ambito del PNRR e del PNC è stato individuato un procedimento abbreviato[7] per le opere prioritarie indicate nel citato Allegato IV. In particolare, sono state individuate dalla Commissione le soglie dimensionali per l'obbligatorietà del Dibattito pubblico, soglie che sono inferiori rispetto a quelle dell'allegato 1 al DPCM del 10 maggio 2018, n.76, così da assicurare un maggiore accesso allo strumento nel contesto chiave di attuazione del PNRR. Nello stesso solco, la Commissione ha deliberato un Regolamento sui poteri sostitutivi della stessa per tali opere, di cui al d.l. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021. Inoltre, la Commissione ha emanato tre Raccomandazioni contenenti linee-guida per il Dibattito pubblico, nelle quali sono stati chiariti aspetti quali attività, tempistiche e attori coinvolti nel procedimento, a partire dai soggetti attuatori e dal Coordinatore del Dibattito pubblico, oltre ad alcune precisazioni metodologiche emerse dallo stato di svolgimento avanzato dei primi Dibattiti pubblici.

A tutt'oggi, sono stati avviati 11 Dibattiti pubblici e la procedura abbreviata PNRR è stata attivata per sei di questi: il lotto 1a e il raddoppio Cosenza/Paola - S. Lucido della linea AV Salerno - Reggio Calabria, il lotto 3a della circonvallazione AV di Trento, i lotti 1 e 2 della linea AV Roma - Pescara e il lotto 2 della linea Orte - Falconara. **Si sono conclusi cinque Dibattiti pubblici** relativi alla circonvallazione AV di Trento, al lotto 1a della linea AV Salerno – Reggio Calabria e i due lotti della linea AV Roma – Pescara sopra citati, oltre alle Strade Statali Garganica e Adriatica.

Le relazioni dei coordinatori sono accessibili sul sito della Commissione e contengono informazioni puntuali sugli incontri dei dibattiti e sulla partecipazione fisica e digitale agli stessi[8].

[7] Si vedano le norme previste dal d.l. 31 marzo 2021, n.77, art.46 comma 1, convertito con modificazioni, nella l. 29 luglio 2021, n.108.
[8] Si vedano https://www.mit.gov.it/documentazione/cndp-commissione-nazionale-dibattito-pubblico; https://www.dpcirconvallazioneferroviariatrento.it/; https://www.dibattitopubblicobarimola.it/; https://www.dpromapescara.it/; https://www.dibattitopubblicogarganica.it/; https://dp.avsalernoreggiocalabria.it/.

Figura 6 – I progetti per cui è stato avviato il Dibattito pubblico, in corso e chiusi



Appendice – Gli investimenti di competenza del MIMS

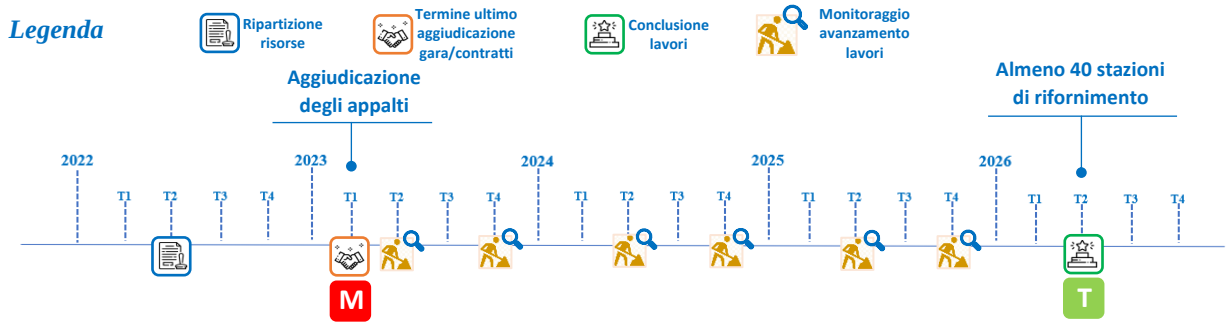
M2C2 – Investimento 3.3 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale

Anagrafica	
Misura	Investimento 3.3 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale
Missione	M2
Componente	C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
Descrizione	Avviare una fase di sperimentazione per l'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto stradale, soprattutto con riferimento alle lunghe percorrenze per i mezzi pesanti. Verranno sviluppate almeno 40 stazioni di rifornimento, in particolare lungo le autostrade, vicino ai porti e in prossimità dei terminali logistici, localizzate prioritariamente nell'ambito di Hydrogen Valleys

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-14	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno in linea con la direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi.	T1/2023
M2C2-15	Target	Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti in linea con la direttiva 2014/94/UE.	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. con i criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo le autostrade e gli hub logistici: da emanare entro T2/2022	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	≥ 40: in corso di definizione	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 230 mln -
Risorse al SUD	40% Ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1 (contributo significativo all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico).	

Cronoprogramma attuativo



attuativoStato dell'attuazione	
Attività concluse	Avviato tavolo tecnico con il MITE per l'individuazione dei progetti. È stato firmato dal Ministro il D.M 199 del 30.06.2022 con i criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo le autostrade e gli hub logistici
Attività in-itinere e future	A seguito dell'emanazione del decreto ministeriale, sarà emanato il decreto direttoriale con l'esplicitazione della procedura per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'avvio della valutazione tecnica (T3 2022). Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo di 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno entro T1 2023.

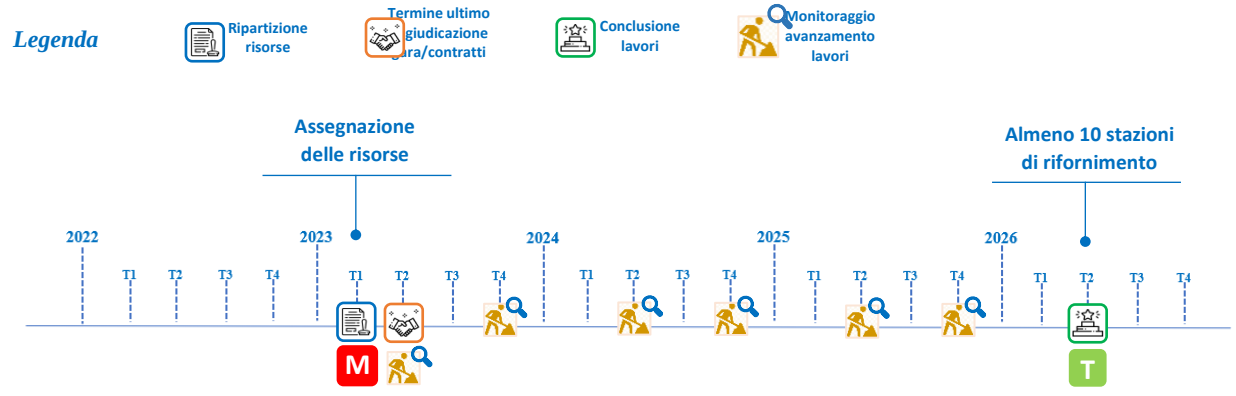
M2C2 - Investimento 3.4 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario

Anagrafica	
Misura	Investimento 3.4 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Avvio di una sperimentazione dell'idrogeno nelle linee ferroviarie non elettrificate, con elevato traffico passeggeri e forte utilizzo di treni diesel come in Lombardia, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Calabria, Umbria e Basilicata. Il progetto include la produzione di idrogeno verde in prossimità delle stazioni di rifornimento, tramite sviluppo dell'intero sistema di produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-16	Milestone	Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie.	T1/2023
M2C2-17	Target	Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal MIMS e dal Ministero della Transizione ecologica (MiTE).	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo la linea ferroviaria: da emanare entro T2/2022	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	≥ 10 progetti	
Risorse finanziarie	Totale	€ 300 mln
	Di cui progetti in essere/legislazione vigente	-
Risorse al SUD	40% Ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1 (contributo significativo all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico). Elementi di analisi e valutazione da inserire come condizionalità nel D.M. con riferimento alla selezione dei progetti e alla realizzazione delle opere.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Avviate interlocuzioni con MITE, RFI e ferrovie regionali per l'individuazione dei progetti. È stato firmato dal Ministro il D.M 198 del 30.06.2022 con i criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo la rete ferroviaria.
Attività in itinere e future	A seguito dell'emanazione del D.M., sarà emanato il decreto direttoriale con esplicitazione della procedura per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'avvio della valutazione tecnica. Il traguardo europeo (M2C2-16) prevede l'assegnazione delle risorse tramite decreto ministeriale entro marzo 2023.

M2C2 – Sub-Investimento 4.1.1 - Ciclovie turistiche

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.1 Ciclovie turistiche
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Facilitare e promuovere la creazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi (ciclovie turistiche), sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità (ciclovie urbane). Il progetto prevede 365 km di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane e altri 1235 km di piste ciclabili turistiche.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-24	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane	T4/2023
M2C2-22	Target	Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane (vale a dire in comuni con più di 50.000 abitanti).	T4/2023
M2C2-23	Target	Costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia.	T2/2026

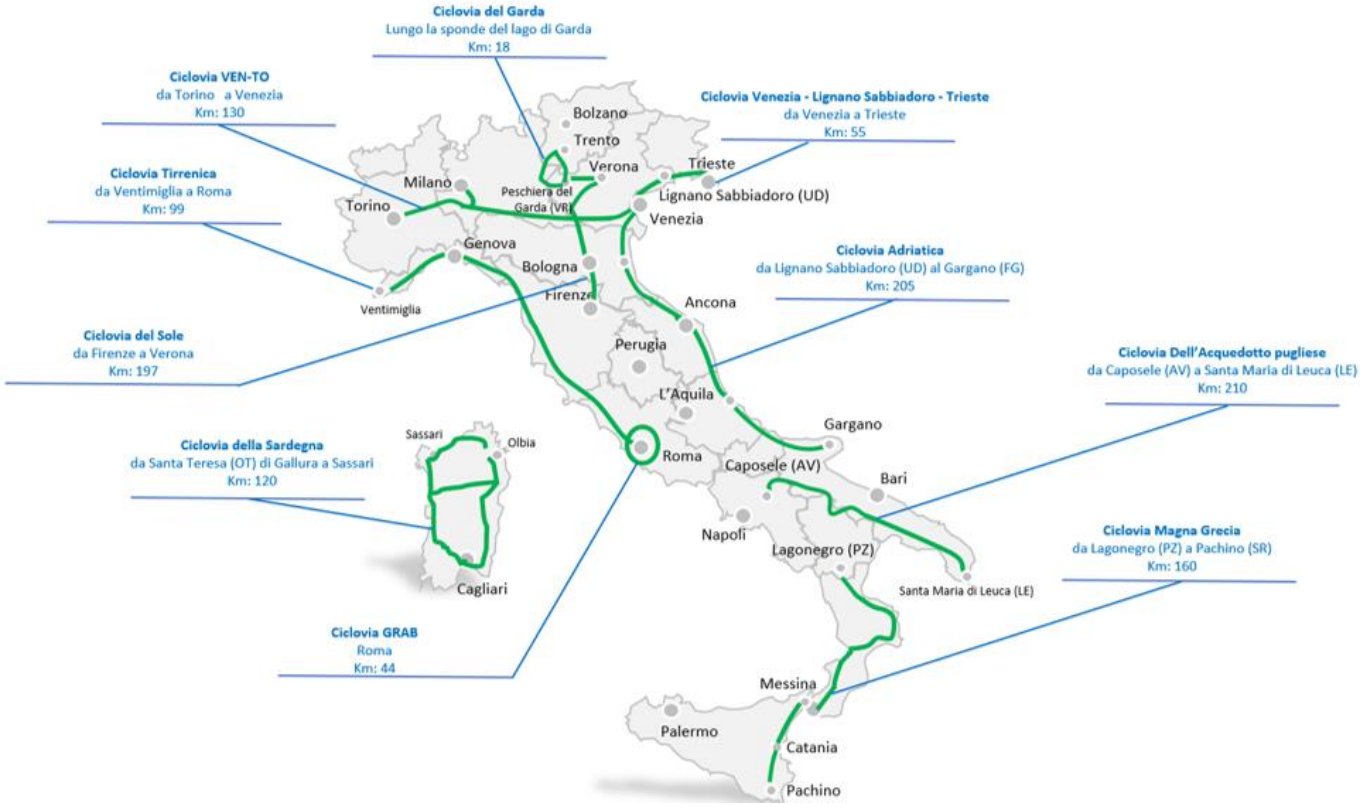
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 4 del 12.01.2022	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali (Regioni e Provincia autonoma di Trento)	
Numero di progetti/soggetti attuatori	10 progetti (ogni progetto può prevedere più interventi)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 400 mln € 150 mln
Risorse al SUD	200 mln € Progetti	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Il D.M. impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara e nei progetti elementi volti a garantire il rispetto del principio DNSH.	

Cronoprogramma attuativo

Stato dell'attuazione

Attività concluse	Previa intesa acquisita in Conferenza Unificata nella seduta del 02 dicembre 2021, è stato emanato il Decreto interministeriale n. 4 del 12.01.2022, di concerto con il Ministro del Turismo e il Ministro della Cultura, per l'assegnazione e il riparto delle risorse pari a 400 milioni di euro, inclusi i 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente. Le risorse riguardano interventi su 10 progetti relativi a ciclovie turistiche.
Attività in-itinere e future	I soggetti attuatori stanno predisponendo i progetti definitivi dei lotti della Ciclovia che saranno portati a conoscenza delle Regioni/Provincia autonoma di Trento facenti parte della medesima e inviati alla DG competente. Per i soggetti attuatori che si avvalgono delle procedure di cui all'art. 48, co. 5 del d.l. 77/2021, il termine per la notifica dell'aggiudicazione è fissato al 31.12.2022, mentre per tutti gli altri è il 31.12.2023.

Figura 7 – Le ciclovie turistiche finanziate con il PNRR



Nota: km aggiuntivi realizzati con le risorse del PNRR (Fonte: Decreto interministeriale n. 4 del 12.01.2021)

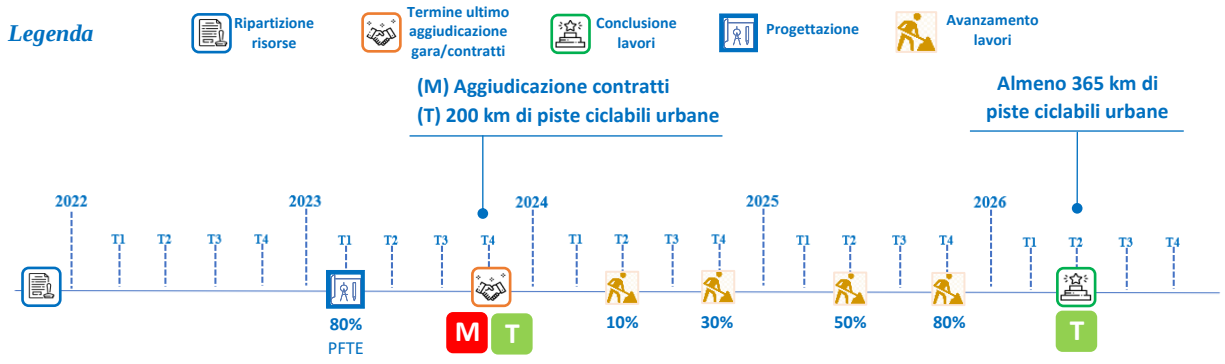
M2C2 – Sub-Investimento 4.1.2 - Ciclovie urbane

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie) Sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Facilitare e promuovere la creazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi (ciclovie turistiche), sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità (ciclovie urbane). Il progetto prevede 365 km di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane e altri 1235 km di piste ciclabili turistiche.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-24	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane	T4/2023
M2C2-22	Target	Costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane (vale a dire in comuni con più di 50.000 abitanti).	T4/2023
M2C2-23	Target	Costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia.	T2/2026

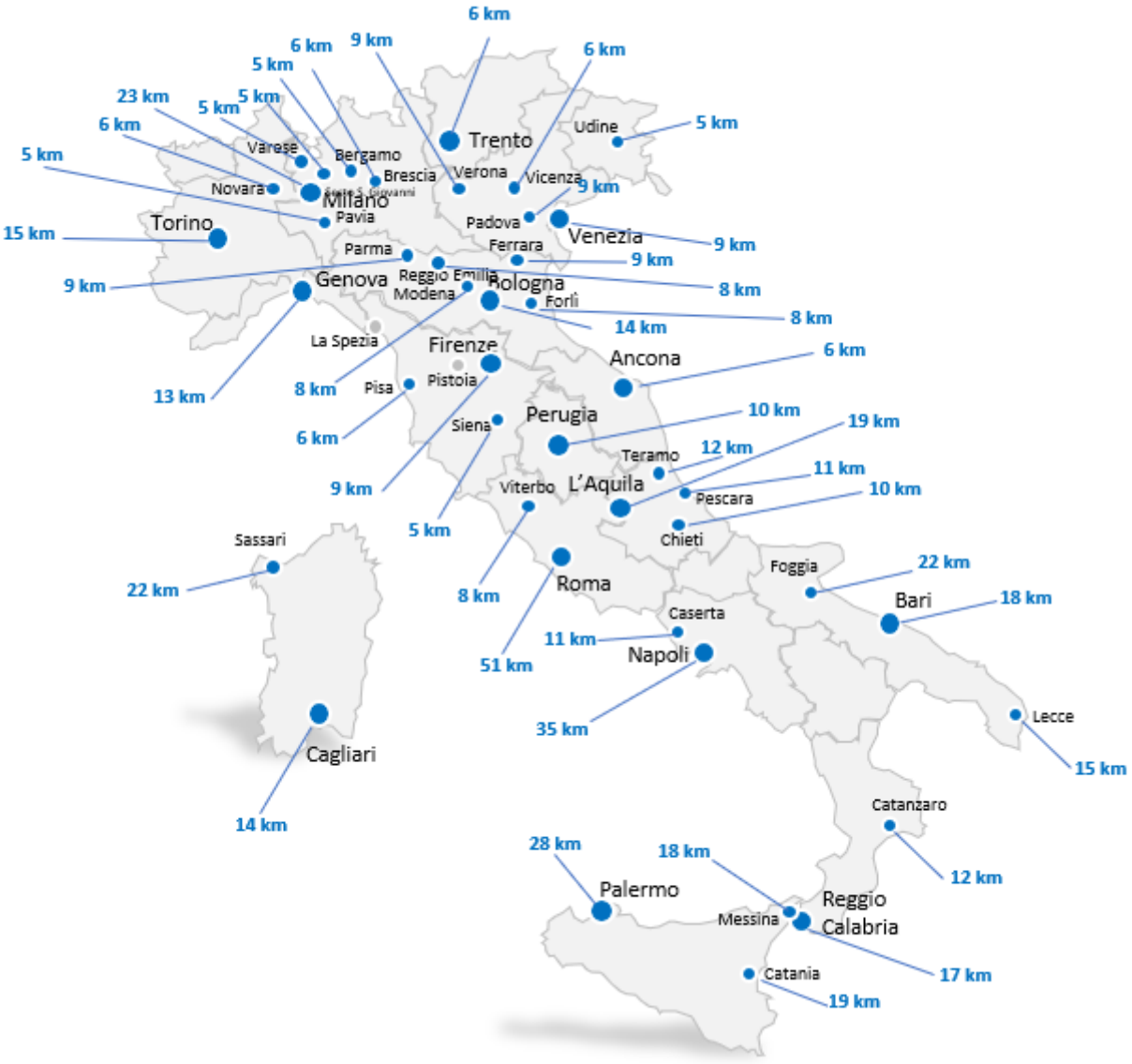
Caratteristiche dell'intervento	
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. 509 del 15.12.2021 (nuovi progetti) D.M. 344 del 12.08.2020 (progetti in essere)
Tipologia intervento	Opere pubbliche
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali (città con più di 50.000 abitanti sedi di principali università)
Numero di progetti/soggetti attuatori	45 soggetti attuatori
Risorse finanziarie	Totale € 200 mln Di cui progetti in essere/legislazione vigente € 50 mln
Risorse al SUD	50% pari a 100 mln € (di cui 75 mln € per i nuovi progetti) Ripartizione DM
Tagging Climate	100%
Tagging Digital	0%
DNSH	Regime 1. Il D.M. impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara elementi volti a garantire il rispetto del principio.

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Vista l'intesa espressa dalla Conferenza unificata nella seduta del 2 dicembre 2021, è stato adottato il DM n. 509 del 15.12.2021 che definisce le modalità di utilizzo e la ripartizione delle risorse. La DG competente ha acquisito le manifestazioni di interesse per l'accesso al finanziamento da parte dei soggetti beneficiari e contestualmente sono stati raccolti i CUP dei relativi interventi.
Attività in-itinere e future	È in corso di istruttoria il decreto MIMS per il finanziamento degli interventi previsto dall'art. 1 co. 5 del D.M. 509/2021. A seguito dell'invio dello schema di decreto in data 30 marzo 2021 dal Gabinetto MIMS, il MEF ha fornito delle proprie osservazioni che sono state integrate nel nuovo schema di Decreto, tenendo conto anche di quanto comunicato dai Comuni beneficiari. Obbligazione giuridicamente vincolante da conseguire entro T4/2023 (notifica dell'aggiudicazione dei contratti).

Figura 8 – Le ciclovie urbane finanziate con il PNRR



Nota: km aggiuntivi realizzati con le risorse del PNRR relativi ai nuovi progetti (Fonte. Decreto ministeriale n. 509 del 15.12.2021)

M2C2 - Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Ridurre il traffico di auto private attraverso la realizzazione di 231 km di infrastrutture di trasporto pubblico che determineranno un'aliquota di domanda in diversione modale del 10%. Il focus sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane per diminuire l'impatto sull'ambiente e la congestione delle strade.

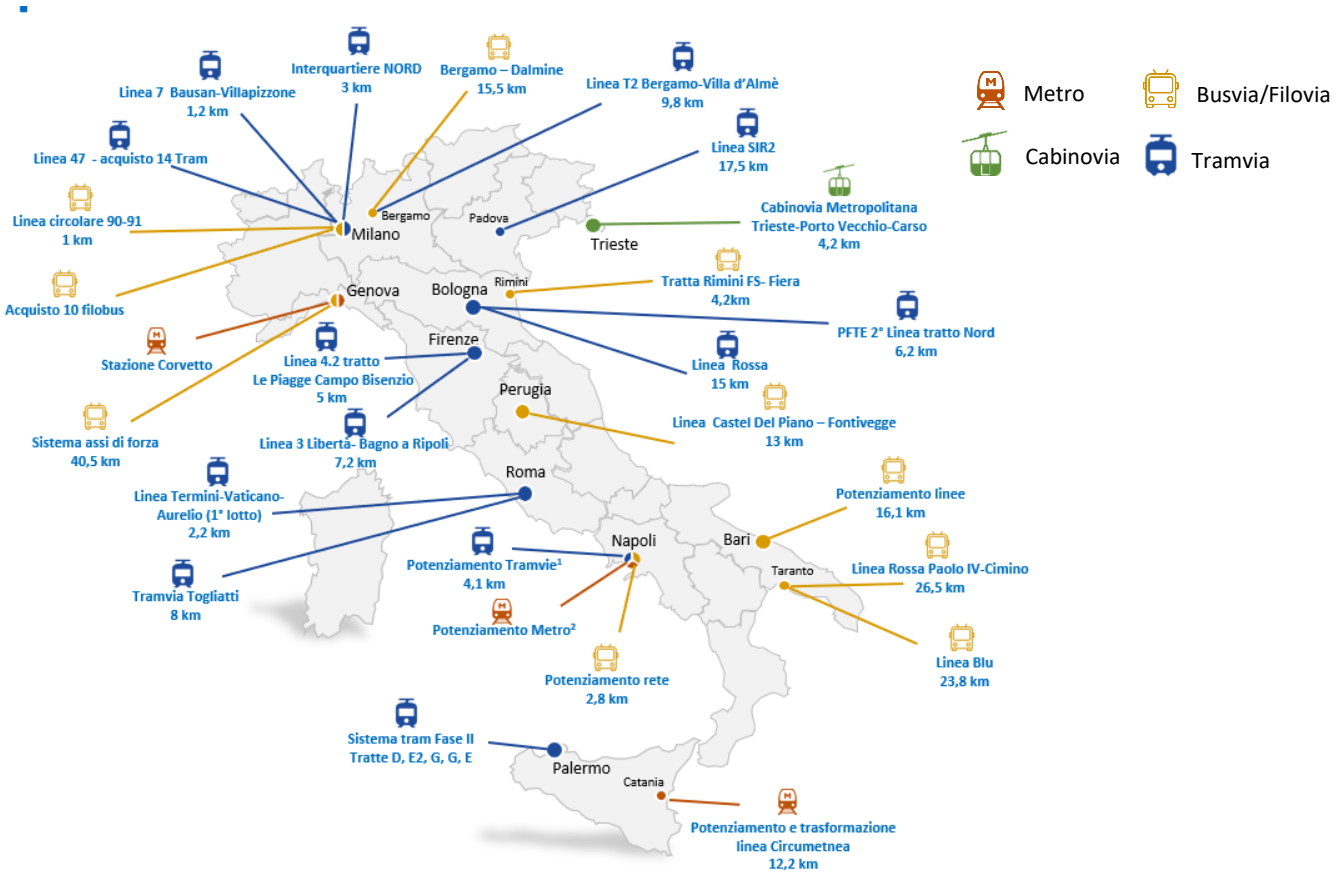
Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-24	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funivie in aree metropolitane	T4/2023
M2C2-25	Target	Costruzione di almeno 25 km di infrastruttura di trasporto pubblico. I progetti devono essere realizzati nelle aree metropolitane di Perugia, Taranto e Trieste.	T3/2024
M2C2-26	Target	Costruzione di almeno 206 km di infrastruttura di trasporto pubblico. La ripartizione indicativa per modo di trasporto è la seguente: metropolitana 11 km; tram 85 km; filovie e busvie 131 km; funivie 4 km. I progetti devono essere realizzati nelle aree metropolitane di Roma, Genova, Firenze, Palermo, Bologna, Rimini, Napoli, Milano, Bari, Catania, Bergamo, Padova, Perugia, Taranto e Trieste.	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. 448 del 16.11.2021	
Tipologia intervento	Opere pubbliche, Beni & Servizi	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali	
Numero di progetti/soggetti attuatori	38 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 3.600 mln € 1.400 mln
Risorse al SUD	47,4% pari a 1707 €mln ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1 (contributo significativo all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico). I progetti dovranno prevedere l'acquisto di autobus o tram a zero emissioni (elettrici o a idrogeno) in linea con i criteri relativi agli obiettivi di mitigazione previsti dalla Tassonomia europea. Il D.M. impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara e nei progetti elementi volti a garantire il rispetto del principio DNSH	

Cronoprogramma attuativo

Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Con D.M. 448 del 16.11.2021, adottato previa intesa acquisita dalla Conferenza unificata il 3 novembre 2021, sono stati individuati gli interventi da ammettere a finanziamento. Al fine di ridurre i tempi procedurali, le modalità di gestione delle risorse sono definite direttamente nel suddetto decreto, pertanto non è prevista la sottoscrizione di relative convenzioni tra Amministrazione Centrale e soggetto attuatore.
Attività in-itinere e future	È in corso, presso il preposto ufficio della Direzione Generale competente, una ricognizione delle esigenze di chiarimento in merito alle procedure specifiche, in modo da supportare i soggetti attuatori ai fini di una sollecita attivazione degli interventi. L'obbligazione giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 del D.M. deve essere assunta entro T4/2023, pena la revoca del finanziamento. Le Amministrazioni beneficiarie del contributo stanno provvedendo alla predisposizione della documentazione, ivi compresa l'approvazione delle progettazioni, propedeutica all'espletamento della gara per procedere all'affidamento dei lavori o all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione. Le amministrazioni beneficiarie stanno procedendo secondo cronoprogramma anche all'avvio delle procedure per l'acquisizione di atti autorizzativi necessari per l'attivazione dell'intervento. Su questa misura è prevista un'attività di supporto tecnico di CDP a favore dei soggetti attuatori, così come previsto dalla Circolare n.4/2022 del MEF.

Figura 9 – I progetti di TRM finanziati con il PNRR



Fonte: Decreto ministeriale n. 448 del 16.11.2021

Nota: ([1]) Completamento del collegamento tranviario tra Via della Stadera e il deposito di Via delle Puglie, compreso la realizzazione di una nuova officina tranviaria (1,3 km); realizzazione nuova linea tranviaria tra S. Giovanni e Piazza Sannazaro, mediante ricostruzione dell'armamento tranviario e della rete aerea (2,8 km); fornitura di n. 5 tram da 24 metri, 3 elementi, pianale basso; valorizzazione delle linee tranviarie – sottostazioni elettriche; realizzazione impianti della linea tranviaria n. 4 di Napoli.

([2]) Completamento della flotta rotabile di linea 1: fornitura n. 4 elettrotreni; rinnovo e valorizzazione dell'armamento della tratta Montedonzelli-Piscinola; ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della linea 1 – località Piscinola (lotto 2); realizzazione deposito officina Piscinola di Vittorio linea metropolitana Eav Averna Piscinola – 1° fase; realizzazione deposito officina Piscinola di Vittorio linea metropolitana Eav Averna Piscinola – 2° fase; completamento della flotta rotabile di linea 6: fornitura 3 elettrotreni.

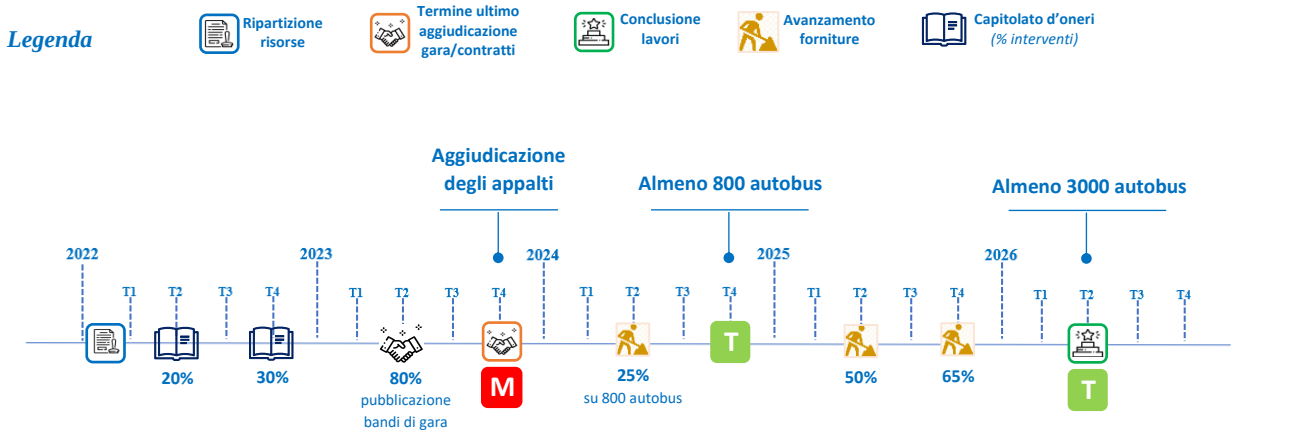
M2C2 - Investimento 4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale avviene accelerando l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e prevede il progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate. In particolare, è previsto l'acquisto entro il 2026 di circa 3.000 bus a basse emissioni.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-32	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per l'acquisto di autobus puliti	T4/2023
M2C2-34	Target	Acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli	T4/2024
M2C2-35	Target	Entrata in servizio di almeno 3.000 autobus (quantità complessiva) a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli.	T2/2026

Numero	Descrizione	
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	DM n. 530 del 23.12.2021 di riparto delle risorse (nuovi progetti) D.M. n. 81 del 14.02.2020, n. 234 del 06.06.2020 e n. 71 del 09.02.2021 (progetti in essere)	
Tipologia intervento	acquisto beni o servizi	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali	
Numero di progetti/soggetti attuatori	55 soggetti attuatori	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 2.415 mln € 500 mln
Risorse al SUD	40% pari a 966 mln € (di cui 678 mln € per i nuovi progetti) Ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. I progetti dovranno prevedere l'acquisto di veicoli a zero emissioni (bus low-floor M2/M3 elettrici o a idrogeno) in linea con i criteri relativi agli obiettivi di mitigazione previsti dalla Tassonomia europea.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Adottato D.M. di riparto n. 530 del 23.12.2021, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata il 16 dicembre 2021; acquisite le manifestazioni di interesse per l'accesso al finanziamento da parte dei soggetti beneficiari ed i CUP degli investimenti previsti. A seguito dell'acquisizione dei CUP è stato adottato il Decreto MIMS n. 134 del 10 maggio 2022 per il finanziamento degli interventi previsto dall'art. 1, co. 4, del D.M. n. 530/2021
Attività in-itinere e future	Sono state attivate le procedure per l'erogazione delle anticipazioni – nella misura del 10%. Obbligazione giuridicamente vincolante da conseguire entro T4/2023 (Aggiudicazione dei contratti).

Figura 10a – Numero di autobus minimo da acquistare dai Comuni capoluogo di città metropolitana

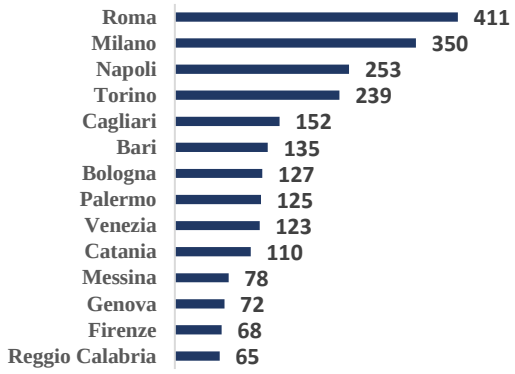
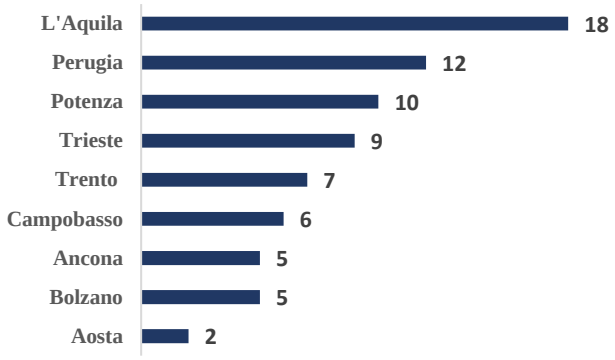
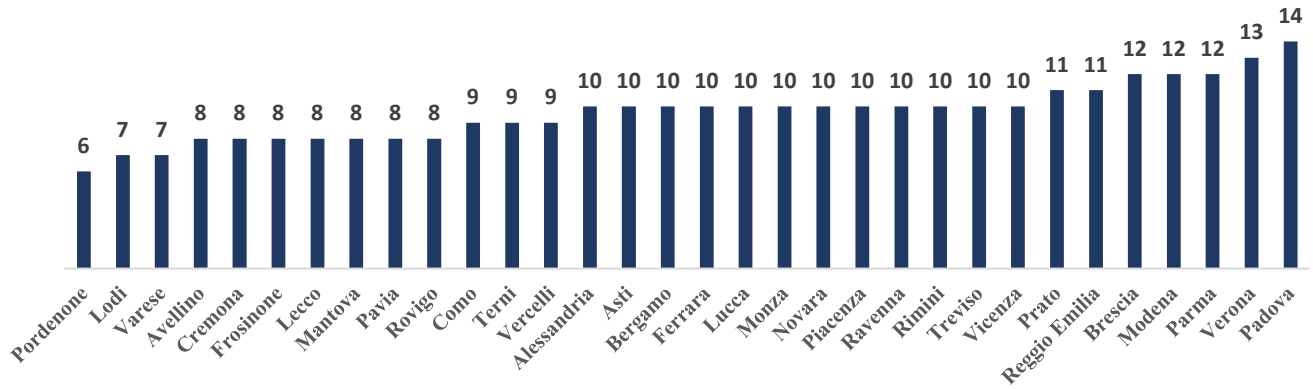


Figura 10b – Numero di autobus minimo da acquistare dai Comuni capoluogo di Regione/Provincia Autonoma



Fonte: Allegato 1 al D.M. n. 530/2021

Figura 10c – Numero di autobus minimo da acquistare dai Comuni ad alto inquinamento di PM10 e Biossido di Azoto



Fonte: Allegato 1 al D.M. n. 530/2021

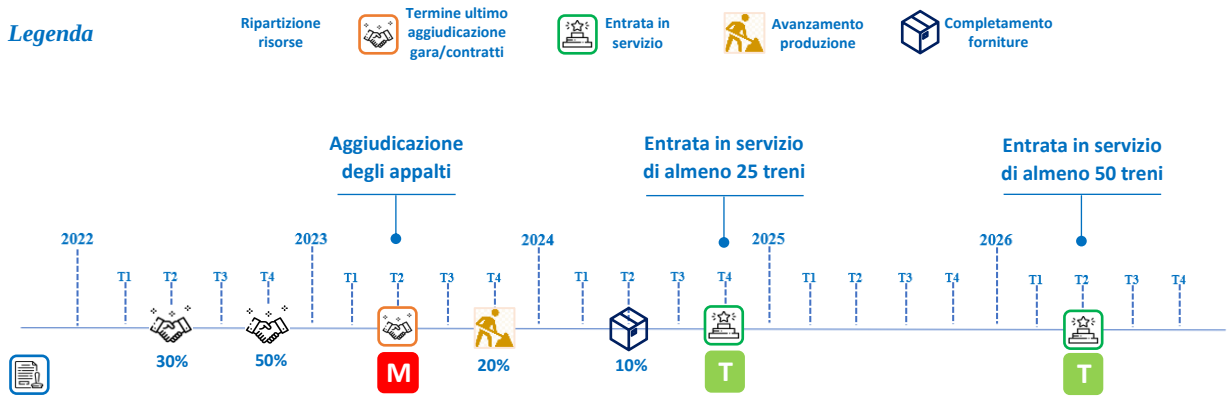
M2C2 - Investimento 4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale - Rinnovo treni TPL

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale – Rinnovo treni TPL
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	L'investimento per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa consentirà di ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a propulsione elettrica e a idrogeno. La misura prevede l'acquisto di 50 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026. A questi vanno aggiunte 100 carrozze di nuova concezione sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-33	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti.	T2/2023
M2C2-34bis	Target	Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario.	T4/2024
M2C2-35bis	Target	Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario	T2/2026

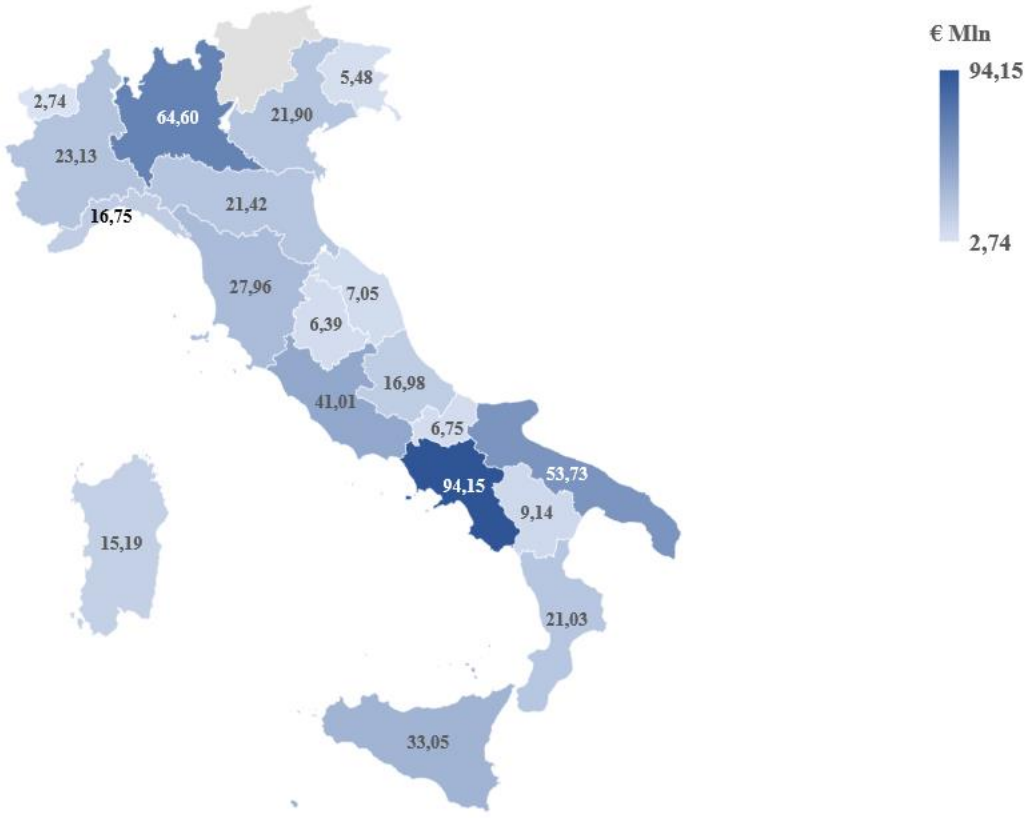
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 319 del 09.08.2021 (nuovi progetti) D.M. n. 408 del 10.08.2017 e 164 del 21.04.2021 (progetti in essere)	
Tipologia intervento	acquisto beni o servizi	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano)	
Numero di progetti/soggetti attuatori	21 soggetti attuatori	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 600 mln € 100 mln
Risorse al SUD	50% pari a 300 mln € Ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. I treni acquistati dovranno presentare emissioni dirette (dallo scarico) di CO2 pari a zero, oppure pari a zero quando operano su binari dotati delle infrastrutture necessarie e che utilizzano un motore convenzionale quando tali infrastrutture non sono disponibili (bimodali). Inserimento nella documentazione di gara dei necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Emanato il D.M. di riparto n. 319 del 09.08.2021, previa intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021. Effettuata ricognizione con tutte le Regioni sullo stato delle procedure da attivare, in corso ed eventualmente completate, con relativa tempistica e sono stati acquisiti i CUP degli interventi. Il decreto stabilisce che ciascuna delle Regioni e Province autonome la cui assegnazione è superiore a € 25 mln dovrà acquistare almeno 2 treni entro T4 2024 e il resto entro T2 2026. Tutte le altre Regioni e Province autonome dovranno acquistare almeno 1 treno entro T4 2024 e completare il programma delle forniture entro T2 2026.
Attività in-itinere e future	Sono state attivate le procedure per l'erogazione delle anticipazioni – nella misura del 10%. Obbligazione giuridicamente vincolante da conseguire entro il 30 giugno 2023 (notifica dell'aggiudicazione dei contratti).

Figura 11 – Ripartizione regionale delle risorse aggiuntive del PNRR destinate al rinnovo dei treni TPL



Nota. Riparto delle risorse del PNRR relative ai nuovi progetti (Fonte: Allegato 1 al D.M. 319/2021).

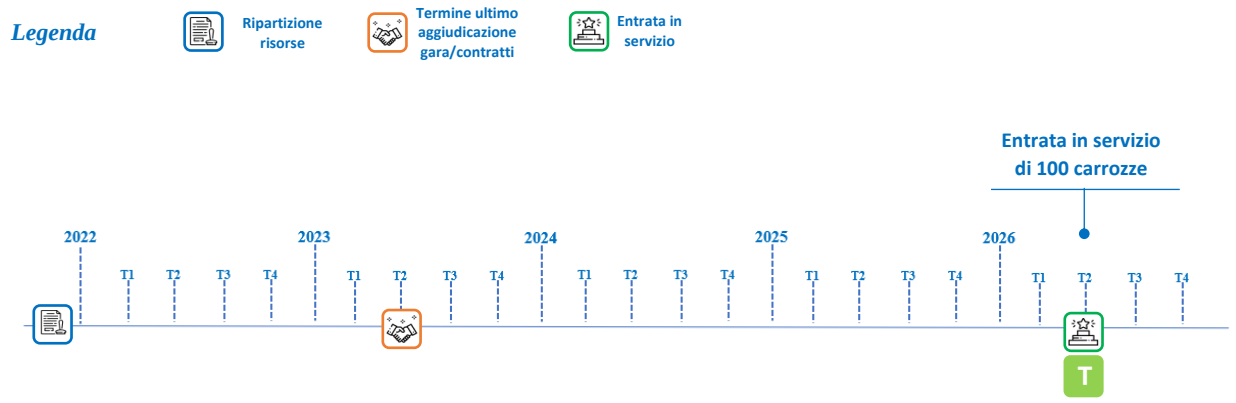
M2C2 – Investimento 4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale - Rinnovo intercity al Sud

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale – Rinnovo intercity al Sud
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	L'investimento per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa consentirà di ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a propulsione elettrica e a idrogeno. La misura prevede l'acquisto di 50 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026. A questi vanno aggiunte 100 carrozze di nuova concezione sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-33	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti.	T2/2023
M2C2-34bis	Target	Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario.	T4/2024
M2C2-35bis	Target	Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario.	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 475 del 29/11/2021	
Tipologia intervento	acquisto beni o servizi	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Trenitalia S.p.a.	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 200 mln -
Risorse al SUD	100% pari a 200 mln € Ripartizione DM	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. I treni acquistati dovranno presentare emissioni dirette (dallo scarico) di CO2 pari a zero, oppure pari a zero quando operano su binari dotati delle infrastrutture necessarie e che utilizzano un motore convenzionale quando tali infrastrutture non sono disponibili (bimodali).	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Con D.M. 475 del 29.11.2021 sono stati assegnati alla Società Trenitalia 200 milioni di euro per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di collegamento a media e lunga percorrenza nelle tratte da e verso il Sud. Sono state verificate delle caratteristiche tecniche dei treni e delle carrozze da acquistare ai fini del rispetto del DNSH
Attività in-itinere e future	Sottoscrizione dei contratti relativi all'impiego delle risorse entro T2/2023, pena la revoca del finanziamento.

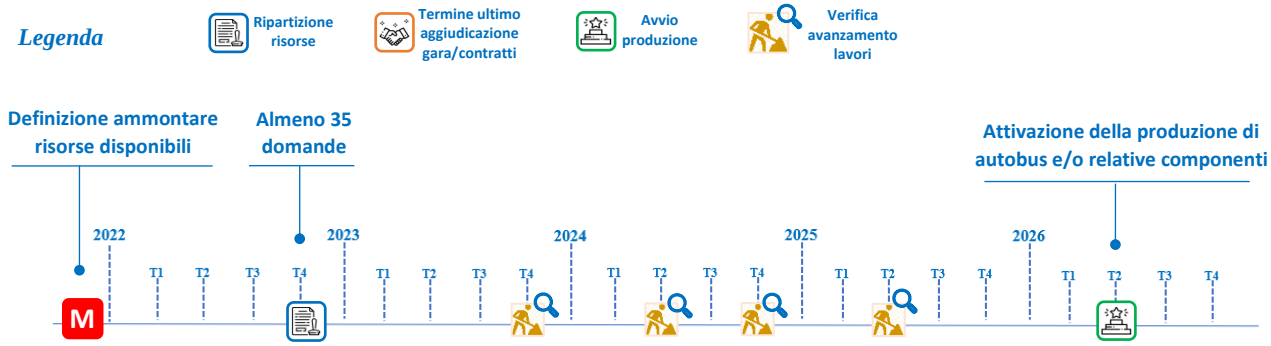
M2C2 - Investimento 5.3 – Supporto alla filiera dei bus elettrici

Anagrafica	
Misura	Investimento 5.3 – Supporto alla filiera dei bus elettrici
Missione	M2
Componente	C2
Descrizione	Il piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile prevede il graduale rimpiazzo di autobus e mezzi di trasporto pubblici con nuovi veicoli meno inquinanti, in particolare veicoli elettrici. Scopo dell'intervento è favorire la trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia, riducendo l'impatto ambientale del trasporto pubblico.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C2-41	Milestone	Il decreto ministeriale deve precisare l'ammontare delle risorse disponibili per realizzare circa 45 progetti di trasformazione industriale mediante "contratti di sviluppo".	T4/2021

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 478 del 29.11.2021	
Tipologia intervento	Contributi a imprese	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Imprese	
Numero di progetti/soggetti attuatori	45 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 300 mln € 50 mln
Risorse al SUD	≥ 40%	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. I treni acquistati dovranno presentare emissioni dirette (dallo scarico) di CO2 pari a zero, oppure pari a zero quando operano su binari dotati delle infrastrutture necessarie e che utilizzano un motore convenzionale quando tali infrastrutture non sono disponibili (bimodali).	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Adottato il D.M. n. 478 del 29.11.2021 con ripartizione delle risorse e l'identificazione degli strumenti attuativi (Contratti di Sviluppo). Il D.M. ha acquisito efficacia a seguito della registrazione degli organi di controllo (CdC in data 27.12.2021) e pubblicato sul sito istituzionale in data 29.12.2021. Adottato il D.M. MISE del 08.04.2022, previsto dall'art. 2 del D.M. 478/2021, che fornisce le direttive necessarie a consentire l'attuazione della misura attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo. In data 26.04.2022, il MISE ha attivato lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazioni, a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo.
Attività in-itinere e future	A seguito delle istanze pervenute, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.A., verranno selezionate le iniziative da finanziare, fermo restando che un importo pari ad almeno il 40% della misura è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Eventuali criticità sono legate al fatto che i risultati conseguiti dallo sportello attivato dal MISE, in termini di istanze presentate e di progetti di investimento attivabili attraverso lo strumento dei contratti di Sviluppo non consentano un integrale assorbimento delle risorse previste dal D.M. 478/2021. Come previsto da quest'ultimo, tuttavia, è fatta salva la possibilità di far ricorso ad ulteriori misure agevolative che possano favorire in misura più efficace il conseguimento degli obiettivi dell'investimento finanziato, nel rispetto dei target. Gli interventi di carattere industriale e tecnologico per lo sviluppo della filiera produttiva degli autobus devono essere completati in tempo utile per garantire l'attivazione della produzione di autobus e/o relative componenti entro il 30 giugno 2026.

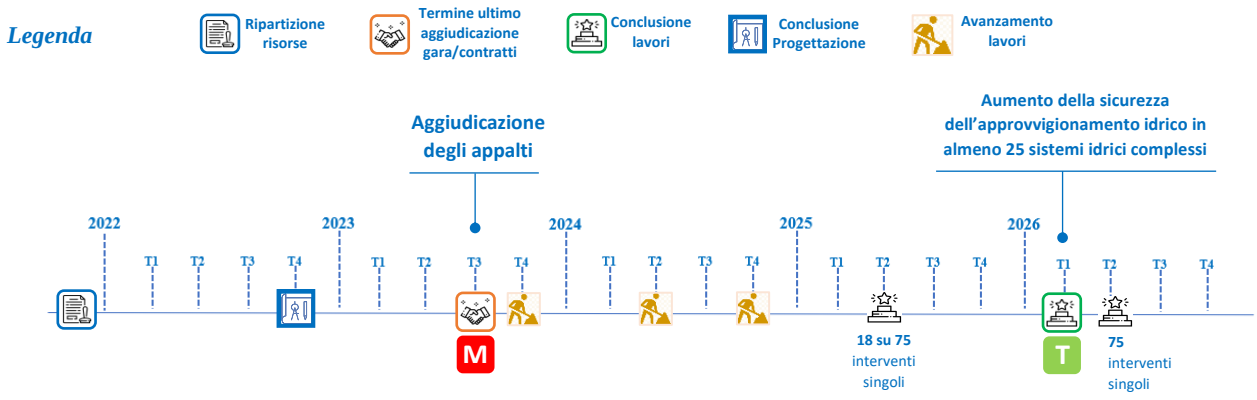
M2C4 - Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
Missione	M2
Componente	C4
Descrizione	L'investimento mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, l'adeguamento e il mantenimento della sicurezza delle opere strutturali ed una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale con finalità differenti a seconda dell'area geografica e, in particolare, verranno ultimati i grandi impianti incompiuti, principalmente nel Mezzogiorno.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C4-28	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per un totale di 2.000.000.000 € per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Gli appalti devono riguardare: - la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane; - lavori strutturali per aumentare la sicurezza e la resilienza della rete, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici (escluse le dighe); - l'aumento della capacità di trasporto dell'acqua. I criteri di selezione devono garantire che l'investimento contribuisca appieno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente per il calcolo del sostegno pari al 40%, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.	T3/2023
M2C4-29	Target	Aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 25 sistemi idrici complessi	T1/2026

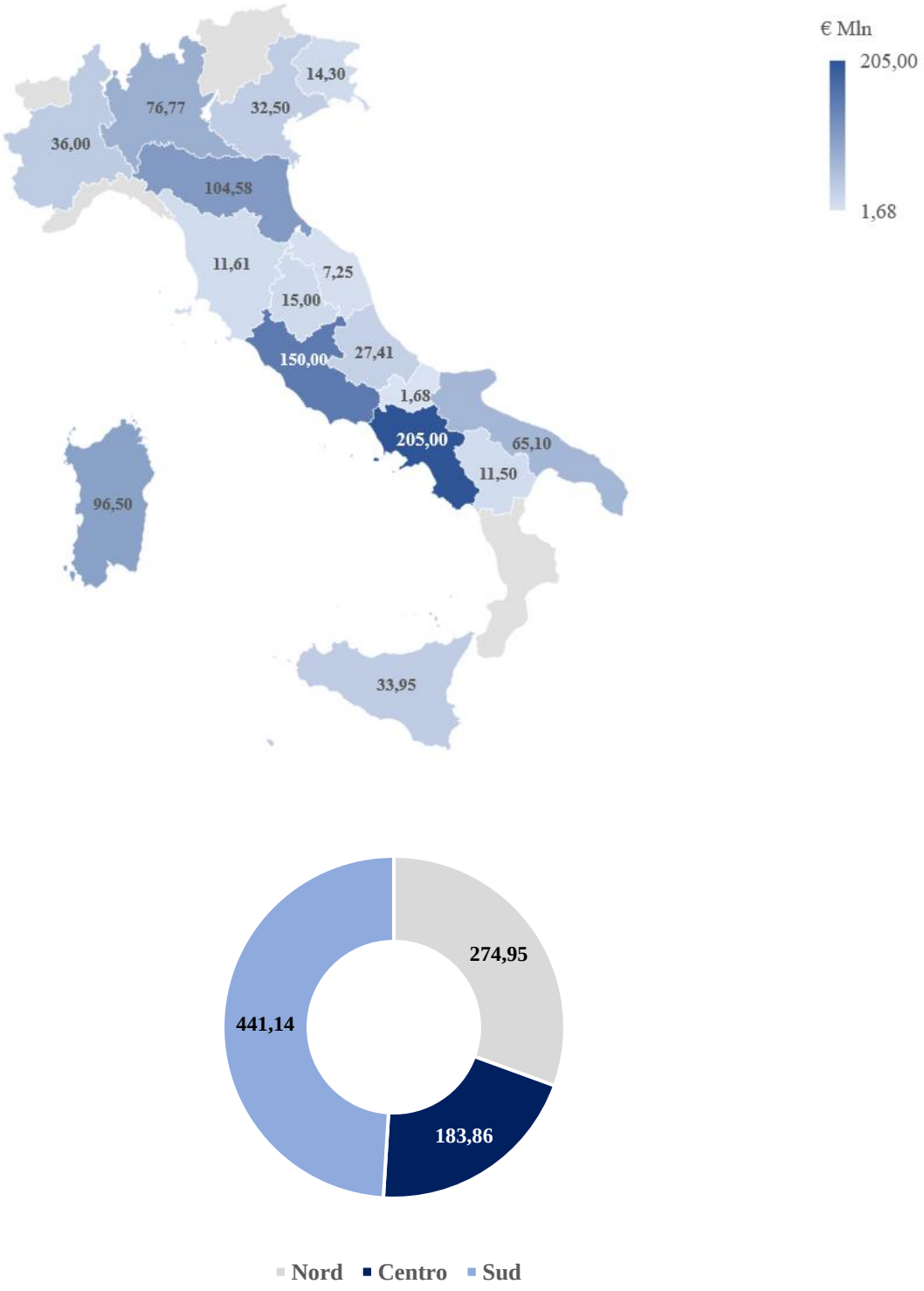
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 517 del 16.12.2021	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	124 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 2.000 mln € 1.100 mln
Risorse al SUD	50% pari a 1010 mln € Ripartizione DM	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 2 (l'investimento si limita a non arrecare un danno significativo rispetto agli aspetti ambientali). Il D.M. impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara e nei progetti elementi per garantire il rispetto del principio.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Acquisita intesa in Conferenza unificata nella seduta del 2 dicembre 2021 ed emanato D.M. n. 517 del 16.12.2021 con l'individuazione degli interventi, registrato Corte dei Conti in data 30 dicembre 2021 al n. 3227. Conclusa anche la fase istruttoria della documentazione propedeutica e la successiva formalizzazione del finanziamento. Con DM n. 517 del 16/12/2021 sono stati individuati 124 interventi oggetto del finanziamento a valere sulla linea d'investimento M2C4-I4.1. Gli interventi afferiscono sia alle risorse aggiuntive del PNRR (Allegato 1), che alle risorse previste da legislazione vigente – disponibili nel periodo 2021 2026 - in gestione della DG dighe e infrastrutture idriche e non ancora impegnate (Allegato 2), nonché alle risorse già impegnate su capitolo di bilancio della DG dighe e infrastrutture idriche e su fondi FSC 2014-2020 (Allegato 3). Conclusa anche l'istruttoria della documentazione propedeutica alla formalizzazione del finanziamento
Attività in-itinere e future	È in corso la fase 4 di Sottoscrizione da parte dei Soggetti Attuatori degli Atti d'Obbligo. Ad esito delle previste verifiche (art. 4 del DM n. 517/2021) sui cronoprogrammi procedurali e di spesa degli interventi, come trasmessi dai soggetti attuatori, sulla documentazione progettuale presentata e sul rispetto dei principi/obblighi previsti dal PNRR, si è proceduto alla redazione di un atto d'obbligo per gli interventi di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 da far sottoscrivere ai SA. A seguito della sottoscrizione da parte dei soggetti attuatori, si è proceduto alla redazione dei relativi provvedimenti di approvazione. Allo stato attuale, la DG Dighe ha trasmesso ai Soggetti Attuatori per la sottoscrizione 68 atti d'obbligo, su 92 da predisporre, di cui 16 risultano già registrati presso gli organi di controllo. Sono state avviate le attività di formazione del personale incaricato per le operazioni relative alla piattaforma ReGiS. Da integrare i 32 interventi in corso di realizzazione di cui all'Allegato 3 per quanto riguarda le convenzioni già stipulate con gli obblighi del PNRR, rimodulando gli impegni di spesa già assunti laddove necessario. A partire dal 1° luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022, sarà verificato lo stato di attuazione procedurale e finanziario di tutti gli interventi. (Fase 5 Monitoraggio Piattaforma ReGiS). L'individuazione degli interventi che necessitano di azioni di accompagnamento e di sostituzione, avverrà a partire dal 02 settembre 2022 fino al 02 dicembre 2022 (Fase 6) Fase 7) Monitoraggio continuo delle procedure di appalto lavori dal 01 gennaio 2023 al 30 settembre 2023. Su questa misura verrà attivata a favore dei soggetti attuatori l'attività di assistenza tecnica da parte di Invitalia come previsto dalla Circolare n. 4/2022 del MEF.

Figura 12 – Ripartizione regionale delle risorse aggiuntive da destinare alle infrastrutture idriche primarie (€mln)



Fonte: Allegato 1 al D.M. n. 517 del 16.12.2021 – risorse aggiuntive PNRR (€ 900.000.000)

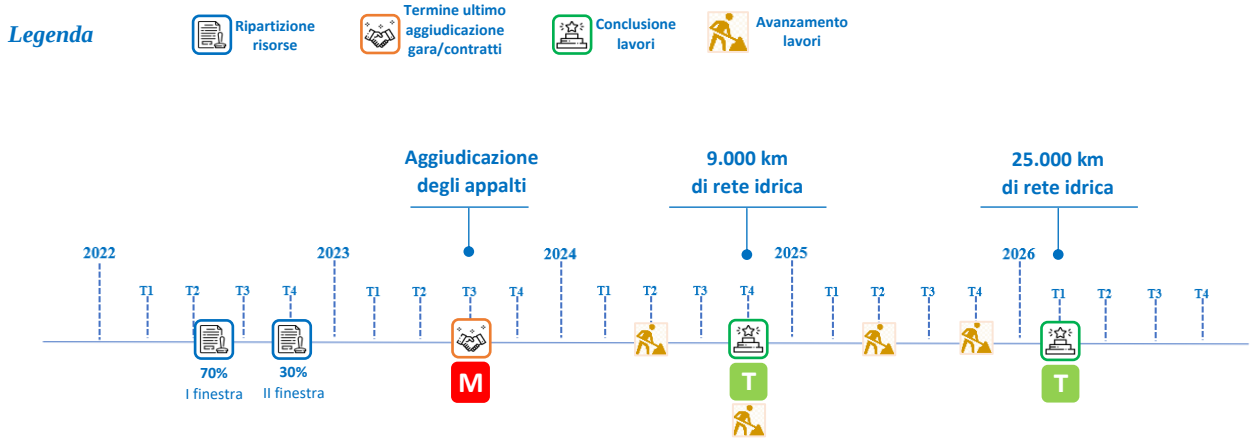
M2C4 - Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Anagrafica	
Misura	Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
Missione	M2
Componente	C4
Descrizione	Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile, anche attraverso la digitalizzazione delle reti, al fine di favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, riducendo gli sprechi e limitando le inefficienze. I sistemi di controllo avanzati consentiranno il monitoraggio di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M2C4-30	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti per un totale di 900.000.000 EUR per interventi finalizzati all'ammodernamento e all'efficienza delle reti di distribuzione idrica. Gli appalti devono riguardare: - interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile; - incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici; - rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze.	T3/2023
M2C4-31	Target	Costruire almeno altri 9.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale	T4/2024
M2C4-32	Target	Costruire almeno altri 25.000 chilometri di rete idrica a livello distrettuale	T1/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Avviso pubblico	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	-	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 900 mln -
Risorse al SUD	40% pari a 360 mln € Ripartizione con avviso pubblico	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 2: l'investimento si limita a non arrecare un danno significativo rispetto agli aspetti ambientali valutati nelle analisi DNSH. Elementi di controllo per quanto riguarda la fase di cantiere.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Schema di avviso pubblico per la selezione degli interventi e pubblicazione in G.U. in data 09.03.2022. Conclusa la Fase 1) relativa allo Schema di Avviso pubblico per la selezione degli interventi con l'intesa acquisita in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2021. L'Avviso è stato pubblicato in GU in data 09 marzo 2022. La Fase 2) di selezione di interventi si suddivide in due finestre temporali: per la 1° finestra temporale (70% della dotazione, ovvero 630 milioni di €) si è conclusa la presentazione delle proposte (9 marzo 2022 – 31 maggio 2022) e con DD del DG Dighe n. 269 del 01/06/2022 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte pervenute e successivamente sono state avviate le operazioni istruttorie.
Attività in-itinere e future	Per la prima finestra temporale della selezione degli interventi (70% della dotazione, ovvero 630 milioni di €) entro il 29/07/22 si concluderanno le attività della Commissione di Valutazione, con l'individuazione delle graduatorie degli interventi ammissibili. Entro il 31/07/22 saranno formalizzati i finanziamenti degli interventi selezionati. La seconda finestra temporale di selezione interventi (30% della dotazione, ovvero 270 milioni di €) prevede la presentazione delle proposte tra il 1° settembre e il 31 ottobre 2022, la selezione degli interventi da parte della Commissione di Valutazione a partire dal 1° novembre 2022 con successiva individuazione delle graduatorie degli interventi ammissibili e la formalizzazione del finanziamento degli interventi selezionati entro il 31/12/2022. Possibili ritardi in funzione degli adempimenti relativi alle verifiche da parte degli organi di controllo. Entro T4-2022 verifica dello stato di attuazione procedurale degli interventi. Notifica di aggiudicazione dei lavori entro T3-2023. A partire dal 1° gennaio 2023, si apre la Fase 3) che prevede il monitoraggio continuo delle procedure di appalto dei lavori e che terminerà entro T3/2023 con la notifica di aggiudicazione degli appalti.

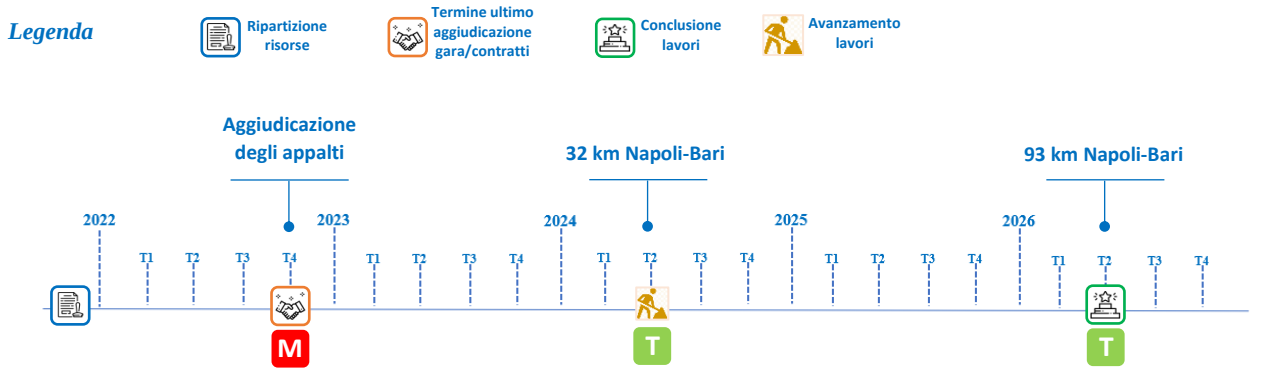
M3C1 – Sub-Investimento 1.1.1 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli – Bari)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.1 – Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci. Sub-Investimento 1.1.1 – Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Napoli – Bari)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Gli investimenti proposti nella rete ad AV permetteranno lo sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali. Tali interventi permetteranno di ridurre i tempi di percorrenza e di aumentare la capacità nelle tratte Napoli-Bari (sub-investimento 1.1.1), Palermo-Catania-Messina (sub-investimento 1.1.2) e Salerno-Reggio Calabria (sub-investimento 1.1.3).

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-3	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: - linea Napoli-Bari: Orsara-Bovino; - linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna.	T4/2022
M3C1-5	Target	69 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 69 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: - Bicocca-Catenanuova (Palermo-Catania) 37 km - Cancello-Frasso (Napoli-Bari) 16 km - Napoli-Cancello (Napoli-Bari) 16 km	T2/2024
M3C1-6	Target	274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente: - Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km - Battipaglia-Romagnano (Salerno Reggio Calabria) 33 km - Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento	
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 tra RFI e MIMS (26.11.2021)
Tipologia intervento	Opere pubbliche
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI
Numero di progetti/soggetti attuatori	Variante Cancello-Napoli (rif. CdP-I 0284); Raddoppio e velocizzazione tratta Cancello-Frasso Telesino (rif. CdP-I 0279A); 1° lotto: tratta Frasso Telesino-Telese, 2° lotto: tratte Telese-S.Lorenzo Maggiore-Vitulano (rif. CdP-I 0279B); raddoppio tratta Orsara-Bovino (rif. CdP-I 0099B); tratta Apice-Hirpinia (rif. CdP-I 0281)
Risorse finanziarie	Totale € 1.400 mln Di cui progetti in essere/legislazione vigente € 1.400 mln
Risorse al SUD	100% pari a 1.400,00 €mln Opere puntuali
Tagging Climate	100%
Tagging Digital	0%
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.

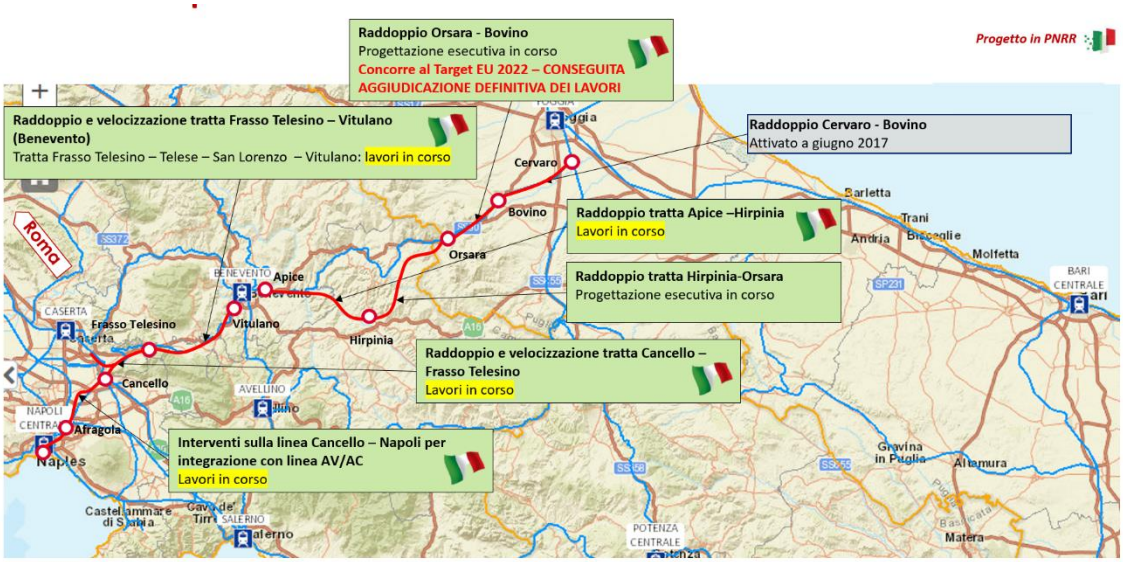
Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione

Attività concluse	Nel 2021 è stata completata l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria di tutti i lotti inseriti nel PNRR, compresa la tratta Orsara Bovino, per la quale è in corso la progettazione esecutiva.
Attività in-itinere e future	A valle dell'affidamento dei lavori di tutti i lotti inseriti in PNRR, sono in corso di realizzazione i lotti della Orsara-Bovino, Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese-San Lorenzo-Vitulano, Apice-Hirpinia e Napoli-Cancello. Sui lotti Napoli-Cancello e Cancello-Frasso sono emerse criticità connesse agli scavi archeologici. Sul lotto Apice – Hirpinia sono emerse criticità connesse ad imprevisti di natura geologica (fronti in frana e anomala presenza di gas) che hanno imposto un rallentamento delle attività e contestualmente lo studio di varianti. Su entrambe i lotti ci sono criticità legate alla difficoltà di reperimento delle materie prime, oltre che di incremento del costo dei materiali.

Figura 13 – I lotti PNRR sulla linea AV Napoli-Bari



Fonte: RFI

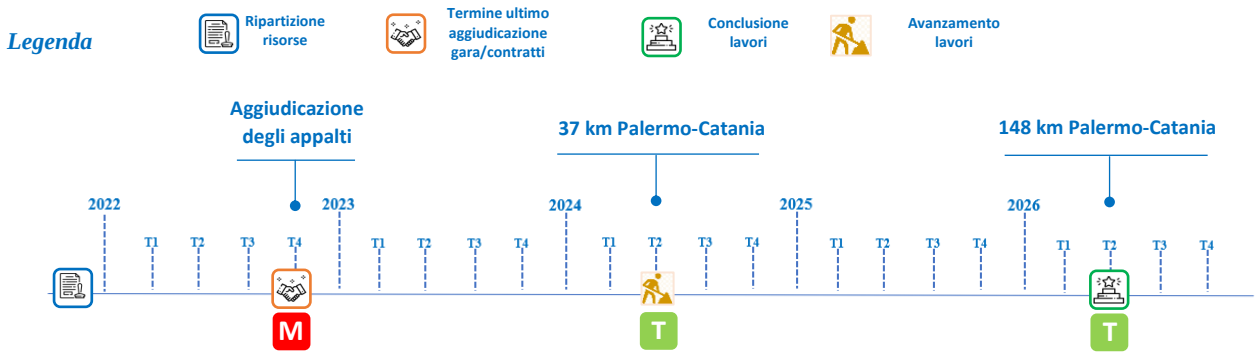
M3C1 – Sub-Investimento 1.1.2 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo – Catania)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.1 – Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci. Sub-Investimento 1.1.2 – Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Palermo-Catania)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Gli investimenti proposti nella rete ad AV permetteranno lo sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali. Tali interventi permetteranno di ridurre i tempi di percorrenza e di aumentare la capacità nelle tratte Napoli-Bari (sub-investimento 1.1.1), Palermo-Catania-Messina (sub-investimento 1.1.2) e Salerno-Reggio Calabria (sub-investimento 1.1.3).

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-3	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: - linea Napoli-Bari: Orsara-Bovino; - linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna.	T4/2022
M3C1-5	Target	69 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 69 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: - Bicocca-Catenanuova (Palermo-Catania) 37 km - Cancello-Frasso (Napoli-Bari) 16 km - Napoli-Cancello (Napoli-Bari) 16 km	T2/2024
M3C1-6	Target	274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente: - Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km - Battipaglia-Romagnano (Salerno Reggio Calabria) 33 km - Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km	T2/2026

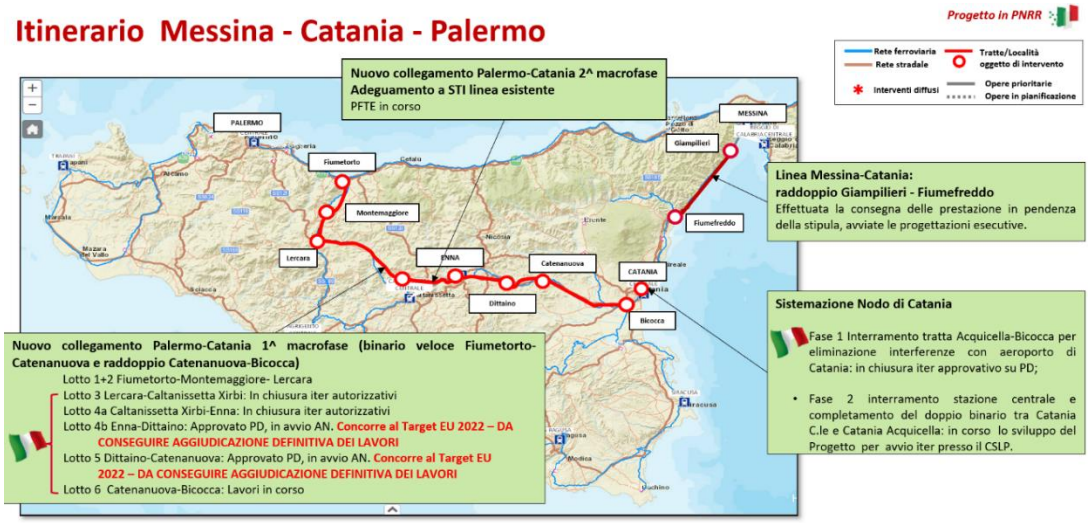
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 tra RFI e MIMS (26.11.2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Impresa – RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Lotto 3 "Lercara-Caltanissetta Xirbi", Lotto 4a "Caltanissetta Xirbi-Enna", Lotto 4b "Enna-Dittaino", Lotto 5 "Dittaino-Catenanuova", Lotto 6 "Catenanuova-Bicocca" (rif. CdP-I 0275A)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 1.440 mln € 1.123,13 mln
Risorse al SUD	100% pari a 1.440 mln € Opere puntuali	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Si stanno concludendo gli iter autorizzativi per il Lotto 3 (Lercara - Caltanissetta) e Lotto 4a (Caltanissetta-Enna). Sono state avviate le attività negoziali per il lotto 4b e per il lotto 5 e le relative gare sono state ripubblicate nel mese di giugno con tariffe aggiornate.
Attività in-itinere e future	Sono in corso i lavori sul lotto 6. Il completamento degli iter autorizzativi per i lotti 3 e 4a è previsto entro luglio 2022. Si prevede di aggiudicare le gare bandite per i lotti 4b e 5 entro l'anno. Sul lotto 6 sono emerse criticità connesse ad interferenze con sottoservizi, che hanno comportato uno slittamento della data di completamento delle opere nel 2024.

Figura 14 – I lotti PNRR sulla linea AV Palermo-Catania



Fonte: RFI

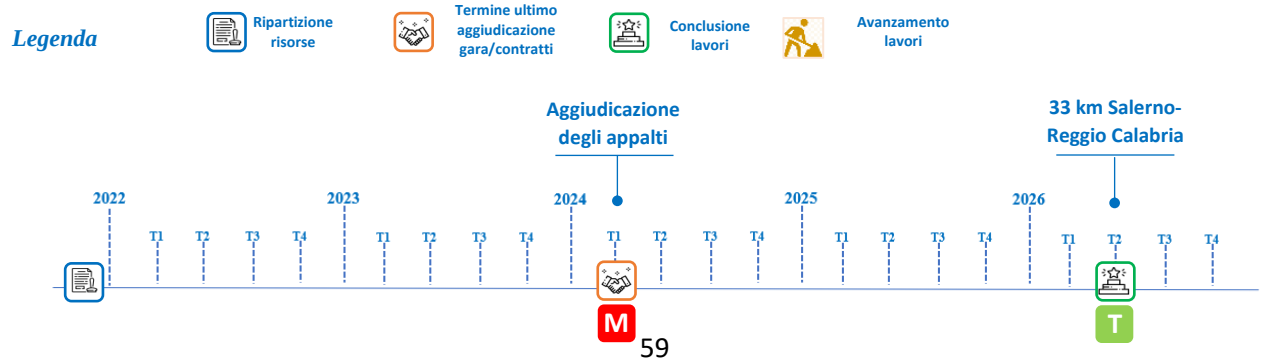
M3C1 – Sub-Investimento 1.1.3 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci Sub-Investimento 1.1.3 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Gli investimenti proposti nella rete ad AV permetteranno lo sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali. Tali interventi permetteranno di ridurre i tempi di percorrenza e di aumentare la capacità nelle tratte Napoli-Bari (sub-investimento 1.1.1), Palermo-Catania-Messina (sub-investimento 1.1.2.) e Salerno-Reggio Calabria (sub-investimento 1.1.3).

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-4	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno - Reggio Calabria. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tale linea: - Battipaglia-Romagnano	T1/2024
M3C1-6	Target	274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente: - Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km - Battipaglia-Romagnano (Salerno-Reggio Calabria) 33 km - Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 tra RFI e MIMS (26.11.2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Soggetto attuatore	RFI Rete Ferroviaria Italiana	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della tratta linea AV Salerno-Reggio Calabria: circa 33 km di tracciato a doppio binario con realizzazione di 11 gallerie naturali (comprendente anche l'interconnessione Romagnano verso la linea storica Battipaglia-Potenza) (rif. CdP-I I107A)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 1.800,00 mln -
Risorse al SUD	100% pari a 1.800 mln €	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano..	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	A giugno 2021 è stato avviato lo studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) ed a gennaio 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo. Per il Lotto 1a Battipaglia- Romagnano ed Interconnessione con Linea Storica Battipaglia-Potenza, a gennaio 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo (inviato al CSLLPP il PFTE di cui è stato acquisito il parere e in corso VIA e CdS; si è concluso il Dibattito Pubblico).
Attività in-itinere e future	È in corso l'iter autorizzativo ed è stato avviato il Dibattito Pubblico. A seguito delle ricadute dell'applicazione del DL 77/2021 si sta procedendo con lo sviluppo della PFTE arricchita con previsione di completamento entro l'anno. L'iter negoziale è previsto in avvio entro l'anno. Si prevede di avviare entro l'anno 2022 le attività negoziali per l'affidamento del Lotto 1a Battipaglia- Romagnano unitamente all'Interconnessione con Linea Storica Battipaglia-Potenza. Il traguardo Q4 2022 di avvio della PD non è applicabile per effetto del DL 77/2021 ed è pertanto necessaria la modifica del target in «completamento PFTE arricchita». Sono in corso approfondimenti sulle ricadute in termini di tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

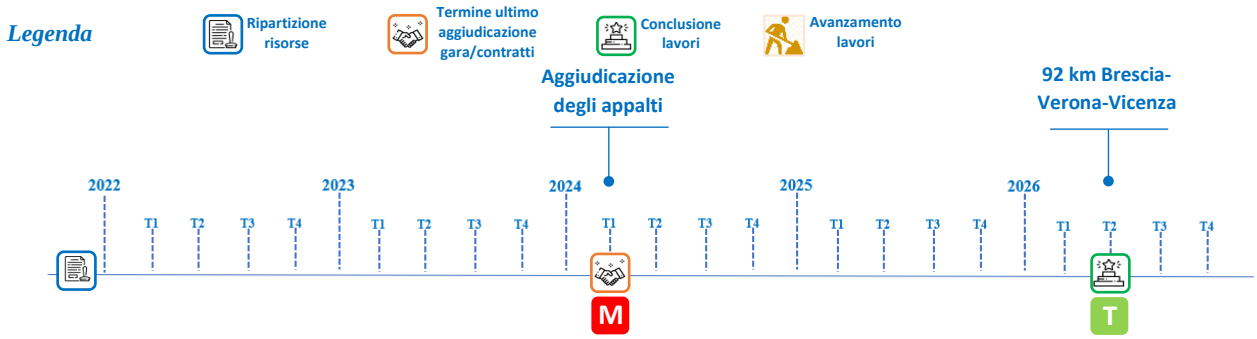
M3C1 – Sub-Investimento 1.2.1 - Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa del Nord (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.2 – Linee ad Alta velocità nel Nord che collegano l'Europa Sub-investimento 1.2.1 – Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	L'investimento, che consiste nella costruzione di 92 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, contribuirà al potenziamento dei servizi di trasporto su rotaia secondo una logica intermodale, favorendo connessioni efficaci con il sistema portuale.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-7	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Verona-Brennero. L'appalto deve fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: - Verona-Brennero: circonvallazione di Trento - Liguria-Alpi: nodo di Genova e terzo valico dei Giovi - Brescia-Verona - Verona-bivio Vicenza - Rho-Parabiago - Pavia-Milano Rogoredo	T1/2024
M3C1-9	Target	180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 180 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: Brescia-Verona 48 km - Verona-bivio Vicenza 44 km - nodo di Genova e terzo valico dei Giovi 53 km - Rho-Parabiago 9 km - Pavia-Milano Rogoredo 11 km - Circonvallazione di Trento 15 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento al Contratto di Programma 2017-2021 tra Mims e RFI in data 26.11.2021	
Tipologia intervento	opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Tratta AV/AC Verona-Bivio Vicenza (1° e 2° lotto costruttivo) (rif. CdP-I 0362A)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 3.670 mln € 2.248,70 mln
Risorse al SUD	0 €mln	
Tagging Climate	100%	
Tagging Enviromental	40%	
Tagging Digital	-	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Sono in corso di realizzazione i lavori sulle tratte Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza.
Attività in-itinere e future	Proseguono i lavori sulle tratte Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza. Sono in corso approfondimenti per valutare l'impatto del 'caro materiali' sull'affidamento dei lavori e sull'approvvigionamento dei materiali.

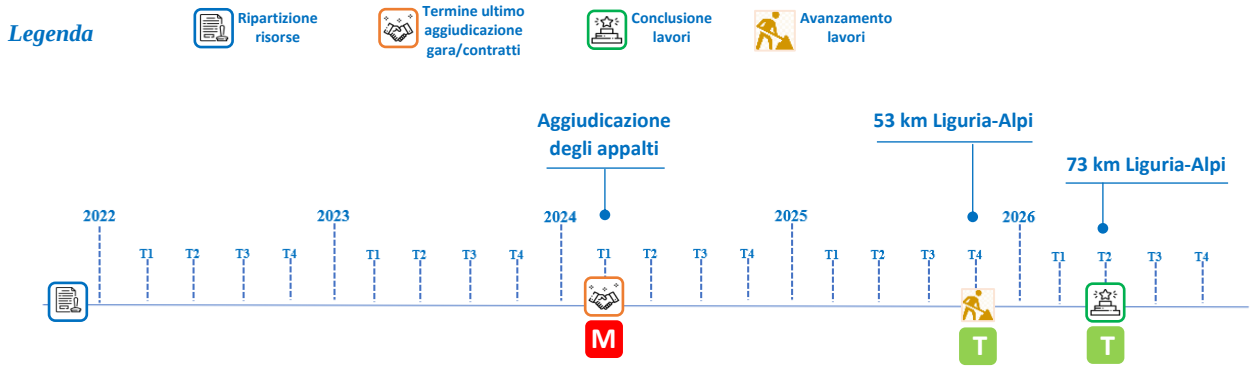
M3C1 – Sub-Investimento 1.2.2 - Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa del Nord (Liguria-Alpi)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.2 – Linee ad Alta velocità nel Nord che collegano l'Europa Sub-investimento 1.2.2 – Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	L'investimento realizzerà 73 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità per passeggeri e merci sulla linea Liguria-Alpi, favorendo il potenziamento dei servizi di trasporto su rotaia secondo una logica intermodale e rendendo più efficaci le connessioni con il sistema portuale.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-7	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Verona-Brennero. L'appalto deve fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: - Verona-Brennero: circonvallazione di Trento - Liguria-Alpi: nodo di Genova e terzo valico dei Giovi - Brescia-Verona - Verona-bivio Vicenza - Rho-Parabiago - Pavia-Milano Rogoredo	T1/2024
M3C1-8	Target	53 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulla linea Liguria-Alpi costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 53 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: - nodo di Genova e terzo valico dei Giovi	T4/2025
M3C1-9	Target	180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 180 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: - Brescia-Verona 48 km - Verona-bivio-Vicenza 44 km - nodo di Genova e terzo valico dei Giovi 53 km - Rho-Parabiago 9 km - Pavia-Milano Rogoredo 11 km - Circonvallazione di Trento 15 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento al Contratto di Programma 2017-2021 tra Mims e RFI in data 26/11/2021	
Tipologia intervento	opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Potenziamento linea Gallarate-Rho (rif. CdP-I 0294); quadruplicamento Pavia-Milano Rogoredo (rif. CdP-I 0335); Terzo Valico dei Giovi, interventi nel nodo di Genova e collegamenti con il porto storico di Genova (rif. CdP-I P234)	
Risorse finanziarie	Totale	€ 3.970,14 mln
	Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 3.970,14 mln
	Risorse al SUD	0 €mln
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	-	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione

Attività concluse	Sono in corso di realizzazione i lavori relativi allo scavo delle gallerie del Terzo Valico dei Giovi e agli interventi nel Nodo di Genova, con rispettivamente il 75% e l'83% di gallerie scavate. Sono in corso gli iter autorizzativi per il Potenziamento della linea Gallarate - Rho 1^ fase e per il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1^ fase e velocizzazione Milano – Genova.
Attività in-itinere e future	Entro l'anno si prevede la conclusione degli iter autorizzativi per il Potenziamento della linea Gallarate - Rho 1^ fase e per il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1^ fase e velocizzazione Milano – Genova con successivo avvio dell'iter negoziale. Sono emerse criticità per i ritardi nella chiusura della Conferenza dei Servizi della linea Gallarate - Rho 1^ fase senza impatto sui traguardi (il traguardo nazionale previsto al 4^Trimestre 2022 di avvio della procedura di gara è raggiungibile con il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1^ fase). Sono in corso approfondimenti sulle ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

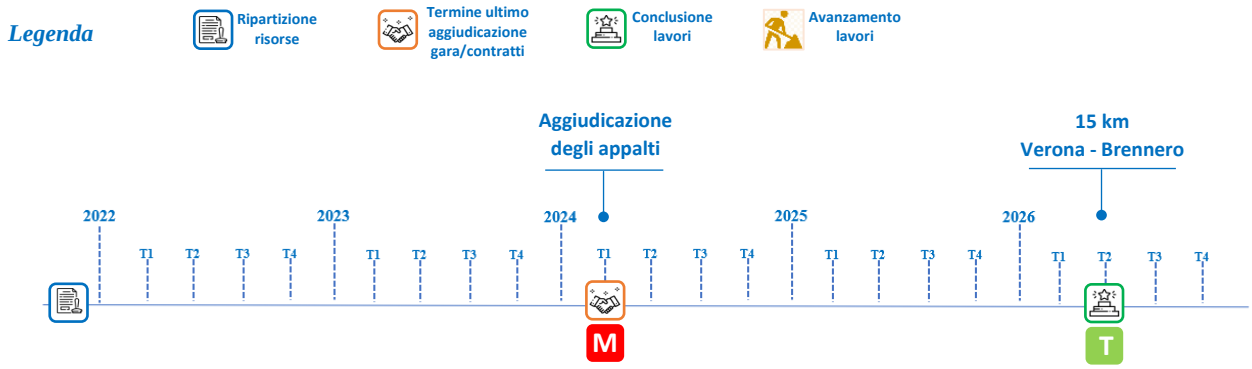
M3C1 – Sub-Investimento 1.2.3 - Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa del Nord (Verona-Brennero-opere di adduzione)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.2 – Linee ad Alta velocità nel Nord che collegano l'Europa Sub-investimento 1.2.3 – Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Verona-Brennero-opere di adduzione)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	L'investimento, attraverso la realizzazione di 15 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità per passeggeri e merci lungo la Circonvallazione di Trento nella linea Verona-Brennero e grazie ad altre opere di adduzione, contribuirà al potenziamento dei servizi di trasporto su rotaia secondo una logica intermodale agevolando, inoltre, le connessioni con il sistema portuale.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-7	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Verona-Brennero. L'appalto deve fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: - Verona-Brennero: circonvallazione di Trento - Liguria-Alpi: nodo di Genova e terzo valico dei Giovi - Brescia-Verona - Verona-bivio Vicenza - Rho-Parabiago - Pavia-Milano Rogoredo	T1/2024
M3C1-9	Target	180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. I 180 km devono essere costruiti nelle seguenti tratte: - Brescia-Verona 48 km - Verona-bivio-Vicenza 44 km - nodo di Genova e terzo valico dei Giovi 53 km - Rho-Parabiago 9 km - Pavia-Milano Rogoredo 11 km - Circonvallazione di Trento 15 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento al Contratto di Programma 2017-2021 tra Mims e RFI in data 26/11/2021	
Tipologia intervento	opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Circonvallazione di Trento (rif. CdP-I 0337)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 930 mln -
Risorse al Sud	-	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	-	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione

Attività concluse	Relativamente alle opere di adduzione della Verona Brennero, ed in particolare alla realizzazione del lotto prioritario della Circonvallazione di Trento, in applicazione alla nuova normativa è stato avviato l'iter autorizzativo (invio al CSLLPP del PFTE avvenuto a fine 2021 e conclusione Dibattito Pubblico a febbraio 2022). In applicazione alla nuova normativa è stato avviato l'iter autorizzativo (invio al CSLLPP del PFTE avvenuto a fine 2021 e conclusione Dibattito Pubblico a febbraio 2022). Al riguardo si evidenzia che in data 31/05/2022 è stato pubblicato il Decreto MITE-MIC di compatibilità ambientale dell'opera. È in corso lo sviluppo della PFTE arricchita.
Attività in-itinere e future	Si prevede di concludere l'iter autorizzativo e di avviare le attività negoziali dell'opera entro l'anno 2022. A seguito delle ricadute dell'applicazione del DL 77/2021 si sta procedendo con lo sviluppo della "PFTE arricchita" con previsione di completamento entro l'anno. Sono in corso approfondimenti sulle ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022 e dei ritardi registrati nel corso dell'iter autorizzativo nelle procedure di VIA e per i tempi di istituzione della Commissione PNRR – PNIEC. Inoltre, a seguito di problematiche informatiche che hanno limitato l'operatività delle strutture ambito MITE, si è registrato uno slittamento quantificabile in non meno di 90 gg, solo parzialmente recuperabili facendo ricorso alle opportunità di accelerazione previste dalle norme. Il traguardo Q4 2022 di avvio della PD non è applicabile per effetto del DL 77/2021 ed è pertanto necessaria la modifica del target in «completamento PFTE arricchita».

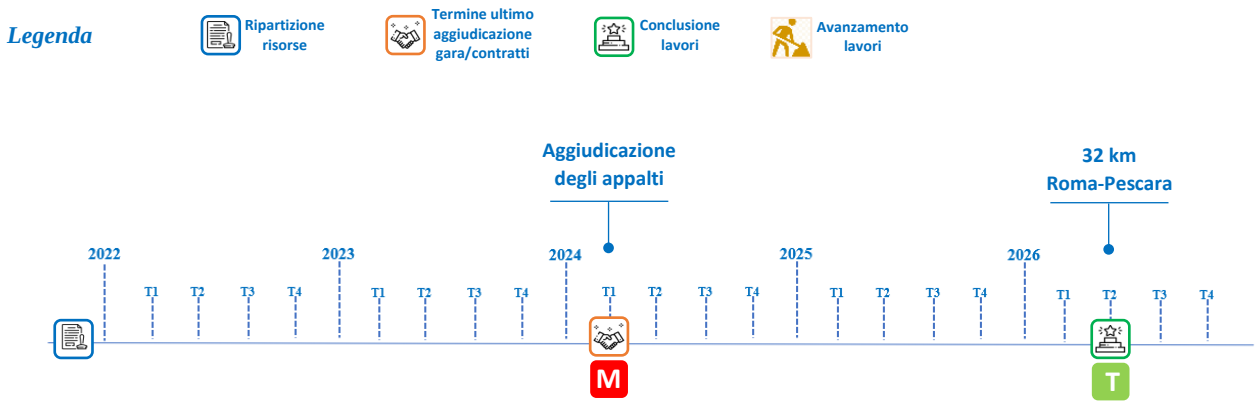
M3C1 – Sub-Investimento 1.3.1 - Connessioni diagonali (Roma-Pescara)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.3 – Connessioni diagonali Sub-Investimento 1.3.1 – Connessioni diagonali (Roma-Pescara)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Potenziamento del trasporto ferroviario trasversale dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno, attraverso il miglioramento della velocità, della frequenza e della capacità delle linee ferroviarie diagonali esistente. Realizzazione di 87 km di linea ferroviaria ad AV, fruibili sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, in particolare le tratte Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-10	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: Roma-Pescara; Orte-Falconara; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	T1/2024
M3C1-11	Target	87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: Roma-Pescara 32 km; Orte-Falconara 20 km; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento Contratto di Programma MIMS-RFI (2017-2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Raddoppio tratte: Tagliacozzo-Avezzano; Scafa-Manoppello; Manoppello-Interporto; Sulmona-Pratola Peligna (rif. CdP-I P240A)	
Risorse finanziarie	Totale	€ 620,17 mln
	Di cui progetti in essere/legislazione vigente	-
Risorse al SUD	€ 620,17 mln	
Tagging Climate	100 %	
Tagging Digital	0 %	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	In applicazione alla nuova normativa è stato avviato l'iter autorizzativo per il lotto prioritario (invio al CSLLPP del PFTE e in esito al parere, è stata avviata la Conferenza dei Servizi; il Dibattito Pubblico si è concluso) e si sta procedendo con lo sviluppo della PFTE arricchita).
Attività in-itinere e future	È in atto lo sviluppo del PFTE sulla base delle modifiche introdotte con D.L. 77/2021, con previsione di completamento entro l'anno. Si prevede di concludere l'iter autorizzativo e di avviare le attività negoziali dei lotti prioritari entro l'anno 2022. Il traguardo Q4 2022 di avvio della PD non è applicabile per effetto del DL 77/2021 ed è pertanto necessaria la modifica del target in «completamento PFTE arricchita». Gli incrementi di costo in esito allo sviluppo del PFTE, con conseguente scopertura finanziaria, hanno determinato lo slittamento di lotti inizialmente previsti in completamento entro il 2026, con necessità di rimodulare la composizione dei km relativi ai traguardi National e UE previsti nel Q2 2026 a favore di altri progetti all'interno della stessa misura.

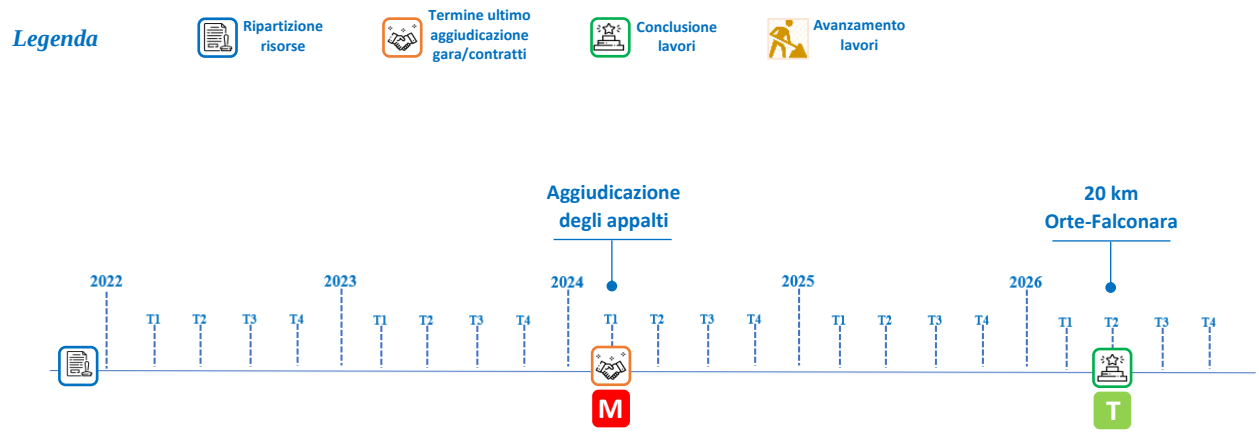
M3C1 – Sub-Investimento 1.3.2 - Connessioni diagonali (Orte-Falconara)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.3 – Connessioni diagonali Sub-Investimento 1.3.2 – Connessioni diagonali (Orte-Falconara)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Potenziamento del trasporto ferroviario trasversale dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno, attraverso il miglioramento della velocità, della frequenza e della capacità delle linee ferroviarie diagonali esistente. Realizzazione di 87 km di linea ferroviaria ad AV, fruibili sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, in particolare le tratte Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-10	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: Roma-Pescara; Orte-Falconara; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	T1/2024
M3C1-11	Target	87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: Roma-Pescara 32 km; Orte-Falconara 20 km; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento	
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento Contratto di Programma MIMS-RFI (2017-2021)
Tipologia intervento	Opere pubbliche
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI
Numero di progetti/soggetti attuatori	Orte-Falconara: nuovo collegamento PM228 – Castelplanio (rif. Cdp-I 0298); raddoppio PM228 – Albacina (rif. CdP-I I175); velocizzazione tratte Orte-Falconara: tecnologie per la velocizzazione sulle tratte prioritaria (rif. CdP-I P239)
Risorse finanziarie	Totale € 510,00 mln Di cui progetti in essere/legislazione vigente -
Risorse al SUD	-
Tagging Climate	100 %
Tagging Digital	0 %
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	In applicazione alla nuova normativa è stato avviato l'iter autorizzativo per il lotto prioritario (invio al CSLLPP del PFTE e in esito al parere, è stata avviata la Conferenza dei Servizi; in corso il Dibattito Pubblico) e si sta procedendo con lo sviluppo della PFTE arricchita. Per un altro lotto prioritario è stata completata la PFTE e si sta procedendo con l'avvio dell'iter autorizzativo.
Attività in-itinere e future	È in atto lo sviluppo del PFTE sulla base delle modifiche introdotte con D.L. 77/2021, con previsione di completamento entro l'anno. Si prevede di concludere l'iter autorizzativo e di avviare le attività negoziali per l'affidamento dei lotti prioritari entro l'anno 2022. Il traguardo Q4 2022 di avvio della PD non è applicabile per effetto del DL 77 / 2021 ed è pertanto necessaria la modifica del target in «completamento PFTE arricchita». Sono in corso approfondimenti sulle ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

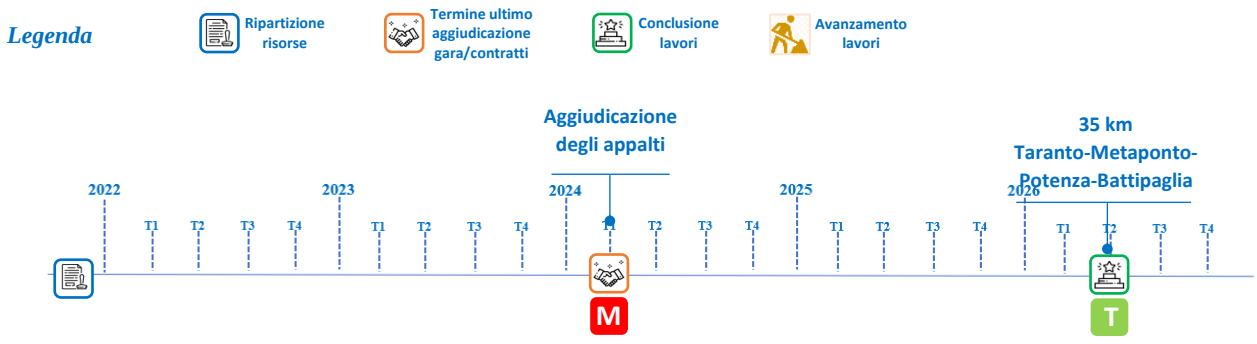
M3C1 – Sub-Investimento 1.3.3 - Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.3 – Connessioni diagonali Sub-Investimento 1.3.3 – Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Potenziamento del trasporto ferroviario trasversale dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno, attraverso il miglioramento della velocità, della frequenza e della capacità delle linee ferroviarie diagonali esistente. Realizzazione di 87 km di linea ferroviaria ad AV, fruibili sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, in particolare le tratte Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-10	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: Roma-Pescara; Orte-Falconara; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	T1/2024
M3C1-11	Target	87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: Roma-Pescara 32 km; Orte-Falconara 20 km; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento Contratto di Programma MIMS-RFI (2017-2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto 1^ fase (rif. CdP-I P238); velocizzazione impianti tratta Battipaglia-Potenza (rif. CdP-I P126)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 450,00 mln € 20,00 mln
Risorse al SUD	100% pari a € 450,00	
Tagging Climate	100%	
Tagging Digital	0 %	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	In applicazione alla nuova normativa, relativamente alla tratta Potenza e Metaponto è stato avviato l'iter autorizzativo per gli interventi prioritari (inviato al CSLLPP il PFTE di cui è stato acquisito il parere e sono in corso VIA e CdS). Per quanto attiene l'interconnessione tra la nuova linea AV SA-RC e la linea esistente Battipaglia-Potenza sono stati avviati gli iter autorizzativi unitamente al Lotto 1a AV Sa-RC ed è in corso lo sviluppo della PFTE arricchita.
Attività in-itinere e future	È in atto lo sviluppo del PFTE sulla base delle modifiche introdotte con D.L. 77/2021, si prevede di concludere l'iter autorizzativo e di avviare le attività negoziali per l'affidamento della progettazione e realizzazione dell'opera entro l'anno 2022. Il traguardo Q4 2022 di avvio del PD non è applicabile per effetto del DL 77 / 2021 ed è pertanto necessaria la modifica del target in «completamento PFTE arricchita». Sono in corso approfondimenti sulle ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

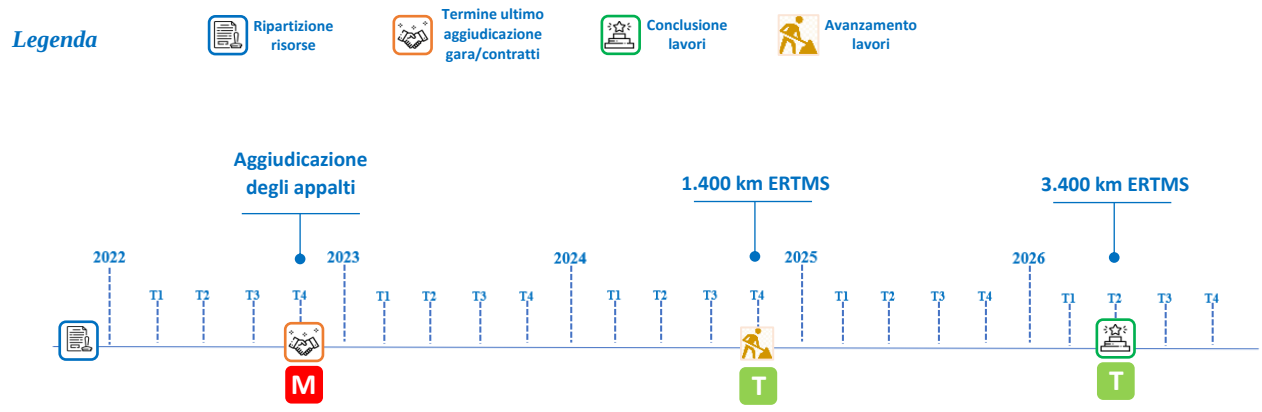
M3C1 - Investimento 1.4 - Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.4 - Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), che oggi è limitato a poche stazioni. In questo modo, si garantisce, con anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'UE, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-12	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	T4/2022
M3C1-13	Target	1400 km di linee ferroviarie dotati del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa	T4/2024
M3C1-14	Target	3400 km di linee ferroviarie dotati del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa	T2/2026

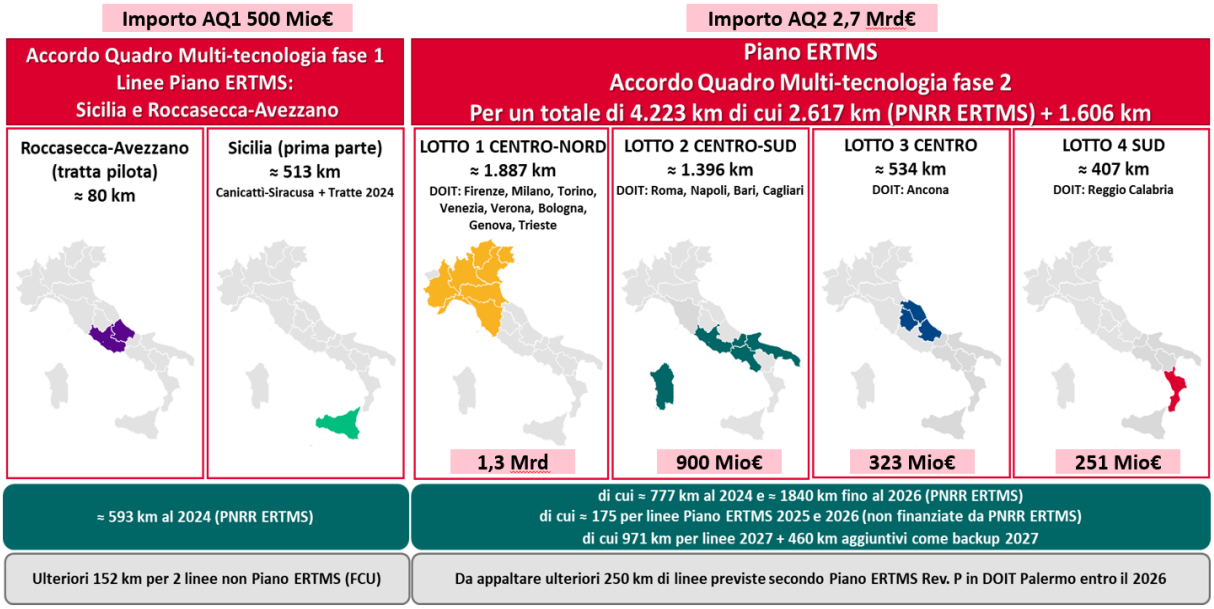
Caratteristiche dell'intervento	
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti - tra MIMS e RFI, sottoscritto in data 26/11/2021
Tipologia intervento	Beni e servizi
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI SpA
Numero di progetti/soggetti attuatori	Attrezzaggio di circa 3.400 km con ERTMS (rif. CdP-I A2011)
Risorse finanziarie	Totale € 2.970 mln Di cui progetti in essere/legislazione vigente € 270 mln
Risorse al SUD	45% pari a 1340 mln € Opere puntuali
Tagging Climate	40%
Tagging Digital	100%
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Nel mese di novembre 2021, RFI ha aggiudicato il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del sistema ERTMS (700 km) per le linee Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria. In data 24 dicembre 2021 è stato pubblicato il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico (4.200 km) che è stato aggiudicato il 1° giugno 2022.
Attività in-itinere e future	Relativamente al primo Accordo Quadro Multi-tecnologico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del sistema ERTMS sui primi 700 km di linee del Piano Accelerato ERTMS, sono in fase di stipula i contratti applicativi per l'avvio delle attività di progettazione esecutiva e successiva realizzazione. Relativamente al secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico nel secondo semestre 2022 è prevista la stipula dei relativi contratti applicativi. Sono in corso le attività realizzative relative all'implementazione del sistema ERTMS su alcune tratte prioritarie (Breakthrough Program) che concorreranno al raggiungimento del target 2022. Sono in corso di valutazione le criticità emerse sui tempi di approvvigionamento materiali per realizzare i km di linee attrezzate previste dal 2023 in poi.

Figura 15 – Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)



Fonte: RFI

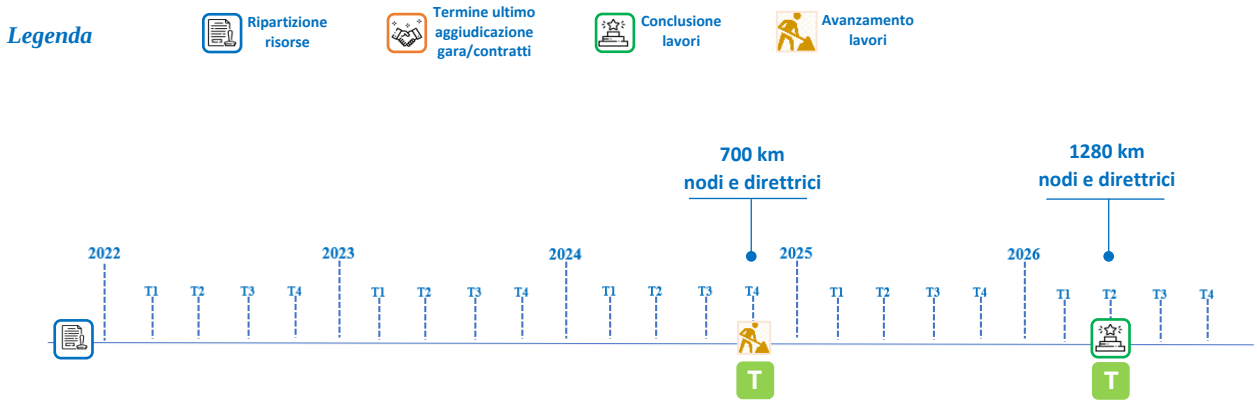
M3C1 - Investimento 1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.5 – Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Migliorare la mobilità nelle grandi città e nelle aree urbane di medie dimensioni attraverso servizi di viaggio a medio raggio caratterizzati da velocità e confort, anche grazie alla creazione di collegamenti "regionali veloci". Il fine è rendere il trasporto su rotaia più conveniente rispetto all'uso dell'auto privata, aumentando l'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e le metropolitane

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-15	Target	700 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa	T4/2024
M3C1-16	Target	1280 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 - parte Investimenti - tra MIMS e RFI, sottoscritto in data 26/11/2021	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI SpA	
Numero di progetti/soggetti attuatori	≥ 35 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 2.970,42 mln € 2.172,24 mln
Risorse al SUD	40% pari a 1.190 mln € Opere puntuali	
Tagging Climate	100 %	
Tagging Digital	0 %	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Sono state concluse le attività di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sui nodi metropolitani e direttrici principali e sono stati attivati 47 km di linee.
Attività in-itinere e future	È previsto entro l'anno il completamento di un'ulteriore quota degli interventi di upgrade; sono in corso approfondimenti circa le ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

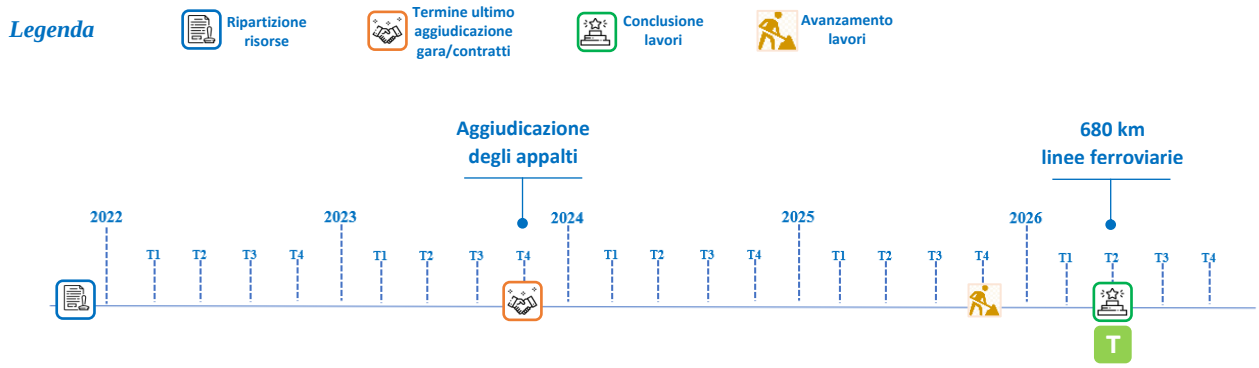
M3C1 - Investimento 1.6 - Potenziamento delle linee regionali – Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.6 – Potenziamento delle linee regionali – Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	L'intervento prevede il potenziamento delle linee ferroviarie regionali e il miglioramento del sistema di trasporto in termini di numero di passeggeri trasportati, aumento della velocità di percorrenza, interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture. Una parte delle risorse assegnate, pari a € 100,11 mln, è inserita nel Contratto di programma RFI-MIMS. Saranno, inoltre, realizzati interventi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza del traffico ferroviario, attraverso l'installazione di sistemi tecnologici e adattamenti all'infrastruttura esistente.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-18	Target	680 km di linee regionali migliorate, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa	T2/2026

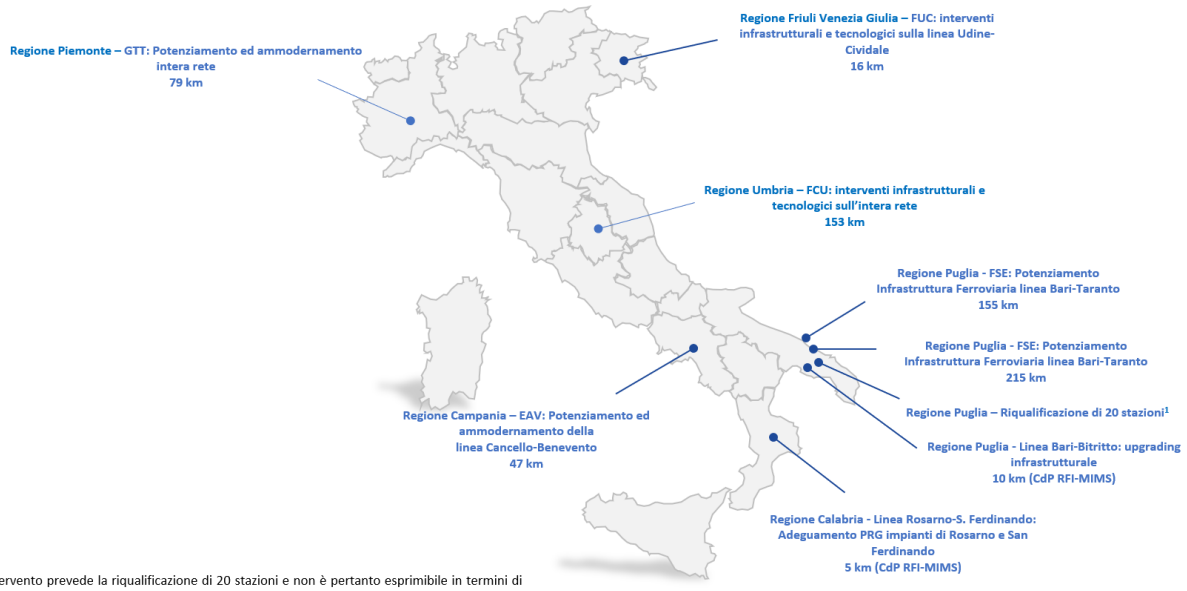
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	DM n. 439 del 09.11.2021 e Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 tra RFI e MIMS (26.11.2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche e Beni e servizi	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione RFI SPA	
Numero di progetti/soggetti attuatori	9 progetti (di cui 7 individuati dal DM 439/2021 e 2 presenti nel CdP RFI-MIMS)	
Risorse finanziarie	Totale	€ 936 mln (€ 835,89 mln da D.M. 439 del 09.11.2021 e € 100,11 mln da CdP RFI-MIMS)
	Di cui progetti in essere/legislazione vigente	-
Risorse al Sud	63% pari a 591,3 mln € opere puntuali individuate dal DM 439/2021 e dal Contratto di Programma RFI-MIMS	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Con D.M. 439 del 09.11.2021 la DG per il Trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile ha effettuato il riparto di risorse pari a 835,59 mln di euro che rappresentano una quota parte delle risorse dell'investimento. A queste vanno aggiunte le risorse relative agli interventi sulle linee "Rosarno-San Ferdinando: adeguamento PRG impianti di Rosarno e San Ferdinando" (di importo pari a 60 mln di euro) e "Bari-Bitritto: upgrading infrastrutturale" (di importo pari a 40,11 mln di euro) che sono ricompresi nel Contratto di programma 2017-2021 tra RFI e MIMS. Per gli interventi del D.M. 439/2021 i beneficiari hanno comunicato i relativi Soggetti attuatori e, qualora quest'ultimo fosse RFI S.p.a., anche la stipula dell'accordo previsto dall'art. 47, co. 2 o 4 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50, conv. dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Sono stati, inoltre, comunicati i referenti regionali del procedimento, i Rup e i CUP degli interventi.
Attività in-itinere e future	È in corso la richiesta del dettaglio delle opere, prevista dall'art. 2, co. 4 del D.M. 439/2021 per procedere con l'emanazione del decreto ministeriale per l'assegnazione definitiva delle risorse. Per quanto riguarda il completamento dei singoli interventi, si rimanda all'Allegato 1 del D.M. 439/2021 dove sono riportati i termini per la stipula dell'OGV e altri step intermedi. Al fine di favorire la stipula dell'OGV nei tempi previsti, la Regione si impegna a ripetere allo Stato le risorse erogategli in applicazione del D.M. 439/2021 relativamente agli interventi per i quali non sia stata assunta, entro il termine indicato nell'Allegato 1, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

Figura 16 – Potenziamento delle linee regionali e miglioramento delle ferrovie regionali



Nota: (1): l'intervento prevede la riqualificazione di 20 stazioni e non è pertanto esprimibile in termini di Km di potenziamento della rete ferroviaria.

Fonte: Decreto ministeriale n. 439 del 09.11.2021

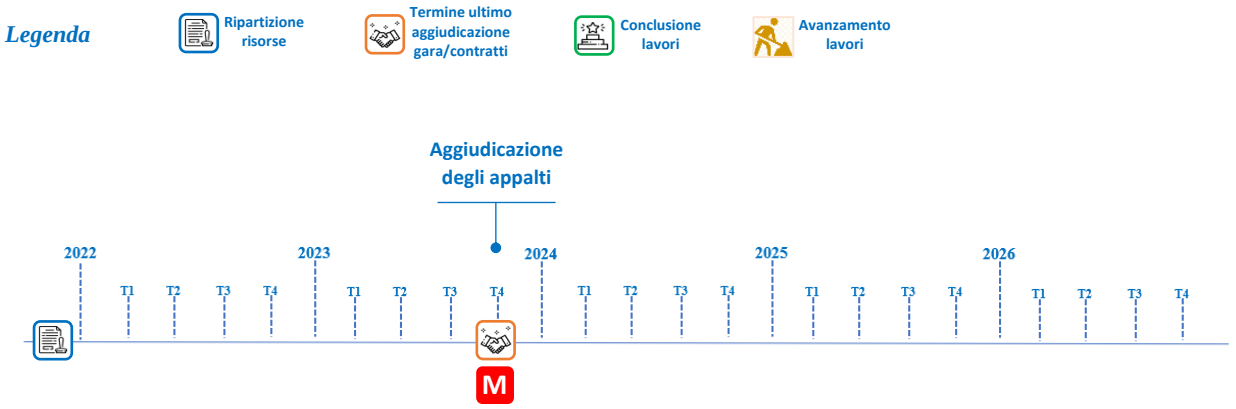
M3C1 - Investimento 1.7 - Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.7 - Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Potenziamento della rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia, connettendo porti e aeroporti, aumentando la competitività e le connessioni del sistema logistico intermodale e migliorando l'accessibilità ferroviaria in diverse aree urbane del Mezzogiorno

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-17	Milestone	Notifica dell'aggiudicazione degli (di tutti gli) appalti pubblici per il potenziamento, l'elettrificazione e l'aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud. Gli appalti devono fare riferimento alle seguenti tratte di tali linee: *Regione Molise:* - Roma-Venafro-Campobasso-Termoli; *Regione Puglia:* - Bari-Lamasinata; - Barletta-Canosa; - Pescara-Foggia; - Potenza-Foggia; - Collegamenti Brindisi - Collegamenti Taranto *Regione Calabria:* - Ionica Sibari-Catanzaro Lido-Reggio Calabria/Lamezia Terme *Regione Basilicata:* - Ferrandina-Matera *Regione Campania:* - Salerno Arechi-Aeroporto Pontecagnano *Regione Sicilia:* - nodo di Catania - Palermo-Agrigento-Porto Empedocle - Collegamento al porto di Augusta *Regione Sardegna:* - Collegamento ferroviario con l'aeroporto di Olbia - Raddoppio Decimomannu-Villamassargia	T4/2023

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 - parte Investimenti - tra MIMS e RFI, sottoscritto in data 26/11/2021	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI SpA	
Numero di progetti/soggetti attuatori	23 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 2.400 mln -
Risorse al SUD	88% pari a 2.120 mln € Opere puntuali	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione

Attività concluse	Sono concluse le attività di progettazione dei principali nuovi interventi nel mezzogiorno.
Attività in-itinere e future	È previsto, entro il corrente anno, il completamento delle attività di progettazione. L'applicabilità del traguardo Q4 2022 di avvio della Progettazione Definitiva è in corso di verifica in esito all'applicazione del DL 77 / 2021. Sono in corso approfondimenti sulle ricadute su tempi e costi dell'applicazione delle nuove tariffe 2022.

M3C1 - Investimento 1.8 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.8 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Missione	M3
Componente	C1
Descrizione	Riqualificare le stazioni ferroviarie del Sud per migliorare la funzionalità dei loro edifici, la qualità dei servizi forniti, l'efficienza energetica e lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma, abbattendo anche l'impatto ambientale. Gli interventi riguardano hub urbani e linee metropolitane in più città del Mezzogiorno, oltre alla riqualificazione di stazioni importanti sia per i trasporti che per il turismo.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C1-19	Target	10 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria.	T4/2024
M3C1-20	Target	38 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria.	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Aggiornamento al Contratto di Programma 2017-2021 tra MIMS e RFI (26/11/2021)	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	RFI	
Numero di progetti/soggetti attuatori	> 55 progetti	
Risorse finanziarie	Totale	€ 700,00 mln
	Di cui progetti in essere/legislazione vigente	-
Risorse al SUD	700,00 mln € Progetti	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. Verifica DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo Lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la CE in fase di programmazione del Piano in particolare con riferimento al tema del rifacimento degli edifici	

Cronoprogramma attuativo

Legenda

Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Nel corso del 2021 è avviata la fase di progettazione per 9 Stazioni: in particolare Bari, Lecce, Taranto, Benevento, L2 Napoli, S. Severo, Villa S. Giovanni, Messina Centrale e Marittima, Caserta. Sono avviati gli interventi su 3 Stazioni: in particolare S. Severo, Lamezia Centrale, Sapri. Ad oggi, avviati 6 progetti sui 12 previsti per l'anno in corso.
Attività in-itinere e future	Si prevede l'avvio della fase di progettazione di ulteriori 12 Stazioni e l'avvio dei cantieri su 6 Stazioni (Macomer, Oristano, Giovinazzo, Milazzo, Palermo Notarbartolo, Polignano a mare) mentre proseguono gli interventi già avviati su ulteriori 3 Stazioni (S. Severo, Lamezia Centrale, Sapri). Sono emerse criticità relative agli avvii lavori in particolare nelle stazioni di Sapri (FV), Macomer (FV-ACC), Oristano (FV-ACC), Milazzo (FV-ACC), San Severo (AE-prescrizioni Soprintendenza Archeologica) e Falciano-Mondragone-Carinola i cui possibili impatti sui traguardi sono in corso di valutazione. Si segnala inoltre la criticità relativa all'ammissibilità degli strumenti contrattuali in aderenza alle prescrizioni contenute nei regolamenti UE PNRR. Attualmente sono utilizzati e previsti nel breve periodo, sia lato progettazione che lato lavori, esclusivamente Accordi Quadro privi dei requisiti richiesti (es: parità di genere).

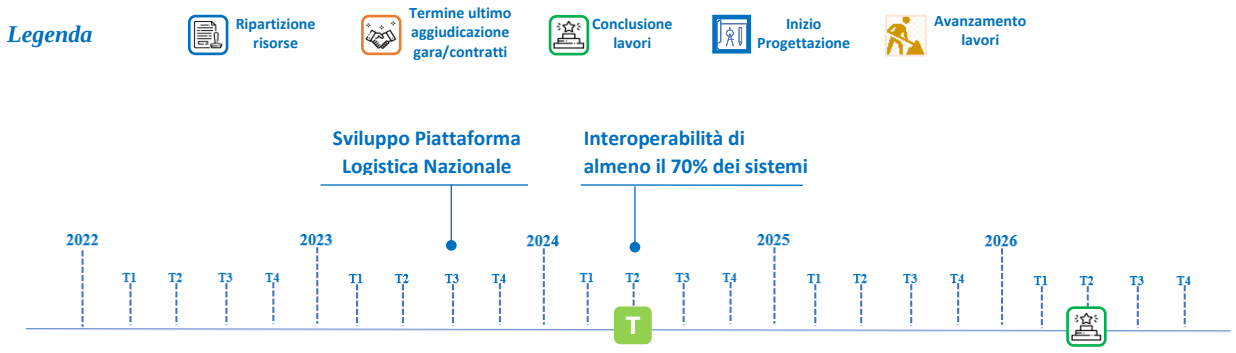
M3C2 - Investimento 2.1 - Digitalizzazione della catena logistica

Anagrafica	
Misura	Investimento 2.1 - Digitalizzazione della catena logistica
Missione	M3
Componente	C2
Descrizione	Aumento della capacità logistica nazionale realizzando un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica. In questo modo si semplificano procedure, processi e controlli, grazie alla dematerializzazione dei documenti e allo scambio di dati e informazioni.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C2-5	Target	Almeno il 70 % dei sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili e compatibili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale.	T2/2024

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	Bandi di gara	
Tipologia intervento	Contributi in C/C ad imprese	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Imprese	
Numero di progetti/soggetti attuatori	-	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 250 mln -
Risorse al SUD	40% pari a 100 mln € -	
Tagging Climate	0%	
Tagging Digital	100%	
DNSH	Regime 2	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Interlocuzioni con il Mims e con i principali stakeholders per la definizione dei campi di intervento
Attività in-itinere e future	Entro T4/2022 riunione definitiva con tutti i soggetti attuatori (AdSP), mentre nel 2023 si procederà con la pubblicazione dei bandi (giugno) e la sottoscrizione delle convenzioni con i Soggetti attuatori (settembre). Tra gli elementi di rischio rientra la risoluzione delle controversie con il precedente Soggetto attuatore (UIRNet-digITAlog) e con il relativo Concessionario/Gestore della PLN (Logistica Digitale) nonché la liquidazione delle relative spettanze e la definizione delle specifiche tecniche per rendere interoperabili le piattaforme informatiche dei diversi enti pubblici e privati interessati.

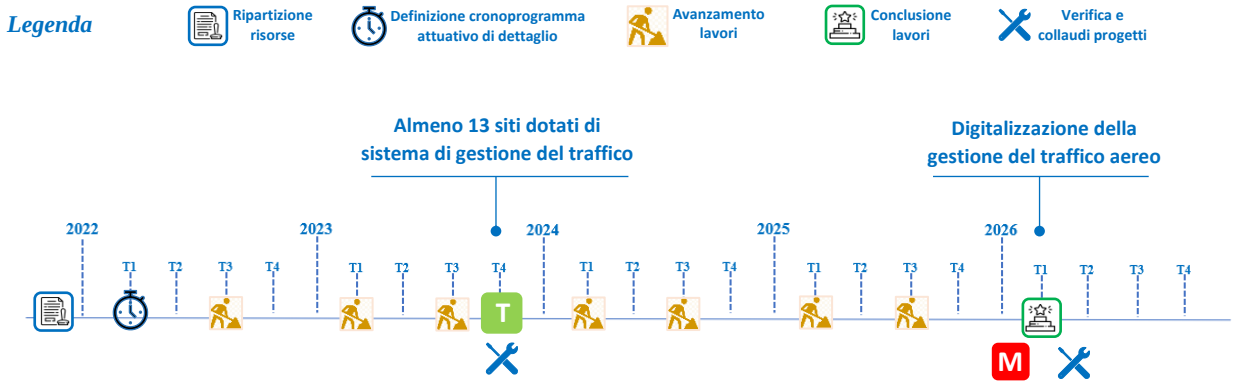
M3C2 - Investimento 2.2 - Digitalizzazione della gestione del traffico aereo

Anagrafica	
Misura	Investimento 2.2 - Digitalizzazione della gestione del traffico aereo
Missione	M3
Componente	C2
Descrizione	Sviluppo di nuovi strumenti per digitalizzare l'informazione aeronautica, attraverso la riduzione del consumo di carburante e impatto ambientale, la realizzazione di infrastrutture virtuali e l'implementazione di piattaforme e servizi di aerei senza pilota, come ad esempio i droni.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M3C2-6	Target	Almeno 13 siti: aeroporti, enti di controllo di avvicinamento (APP) e centri di controllo di area (ACC) devono essere dotati di un sistema di gestione del traffico aereo completamente digitalizzato e operativo.	T4/2023
M3C2-7	Milestone	Entrata in esercizio dei seguenti elementi: a) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo b) Group Cloud Enterprise Resource Planning (ERP) c) Informazioni aeronautiche digitalizzate d) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS)	T1/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 477 del 29/11/2021	
Tipologia intervento	Contributi in C/C a imprese	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Imprese	
Numero di progetti/soggetti attuatori	Soggetti attuatori: ENAV S.p.A. e società del medesimo gruppo (D-Flight S.p.A., Techno Sky S.r.l., AirNav S.r.l.)	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 110 mln -
Risorse al Sud	Non allocabile	
Tagging Climate	0%	
Tagging Digital	100%	
DNSH	Regime 2	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Con D.M. n. 477 del 29.11.2021 sono state approvate le Convenzioni con il Gruppo Enav Spa, sottoscritte in data 24.11.2021. Il D.M. è stato registrato alla Corte dei conti in data 29.01.2022.
Attività in-itinere e future	Enav Spa ha trasmesso alla Direzione competente i Cronoprogrammi degli interventi, che sono in fase di valutazione per procedere all'approvazione con decreto direttoriale. Contestualmente all'approvazione del cronoprogramma delle attività, verrà accertato il cronoprogramma delle spese. Approvazione della strategia di attuazione del PLN e delle linee guida e seguente sviluppo – digitalizzazione della gestione del traffico aereo – completamento dell'infrastruttura e dei servizi U-Space U4 e completamento del prototipo di connettività Multilink.

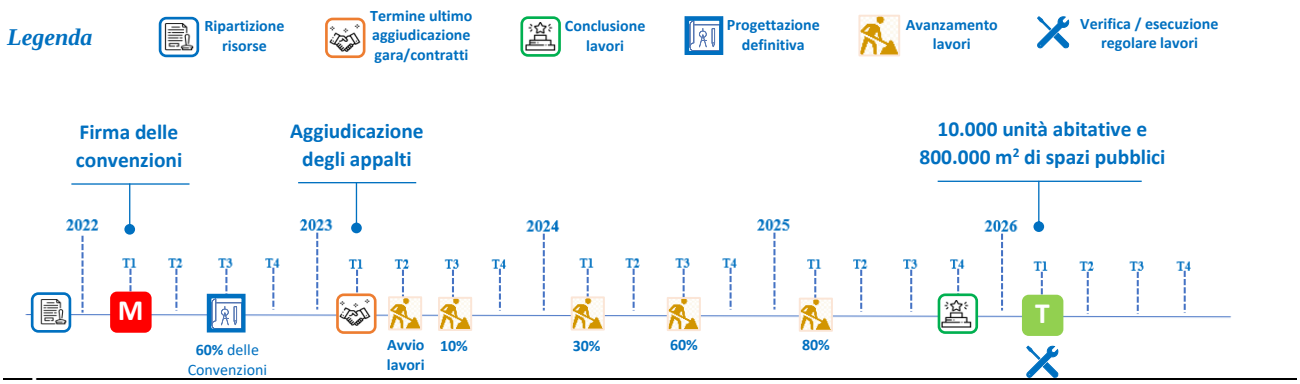
M5C2 - Investimento 6 - Programma innovativo della qualità dell'abitare

Anagrafica	
Misura	Investimento 6 - Programma innovativo della qualità dell'abitare
Missione	M5
Componente	C2
Descrizione	Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate. Sono previste due linee di intervento: 1) migliorare e aumentare l'housing sociale, favorendo la sicurezza e aumentando la qualità dell'ambiente; 2) effettuare interventi sull'edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio nazionale.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M5C2-19	Milestone	Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte di almeno 15 regioni e province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori); Firma delle convenzioni con almeno 15 regioni e province autonome partecipanti ai progetti. Edifici: nuove strutture di edilizia residenziale pubblica per: riqualificare, riorganizzare e aumentare i beni destinati all'edilizia residenziale pubblica; rifunzionalizzare aree, spazi e proprietà pubbliche e private anche mediante la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico; migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi e infrastrutture urbane e locali; rigenerare le aree e gli spazi già costruiti, aumentando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche mediante interventi che hanno un impatto sull'addensamento urbano; individuare e utilizzare modelli e strumenti innovativi di gestione e inclusione, benessere sociale e urbano, nonché processi partecipativi. È inteso che le unità abitative e gli spazi pubblici sostenuti devono beneficiare degli interventi descritti nel relativo traguardo.	T1/2022
M5C2-20	Target	Sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione). Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario che copra almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici.	T1/2026

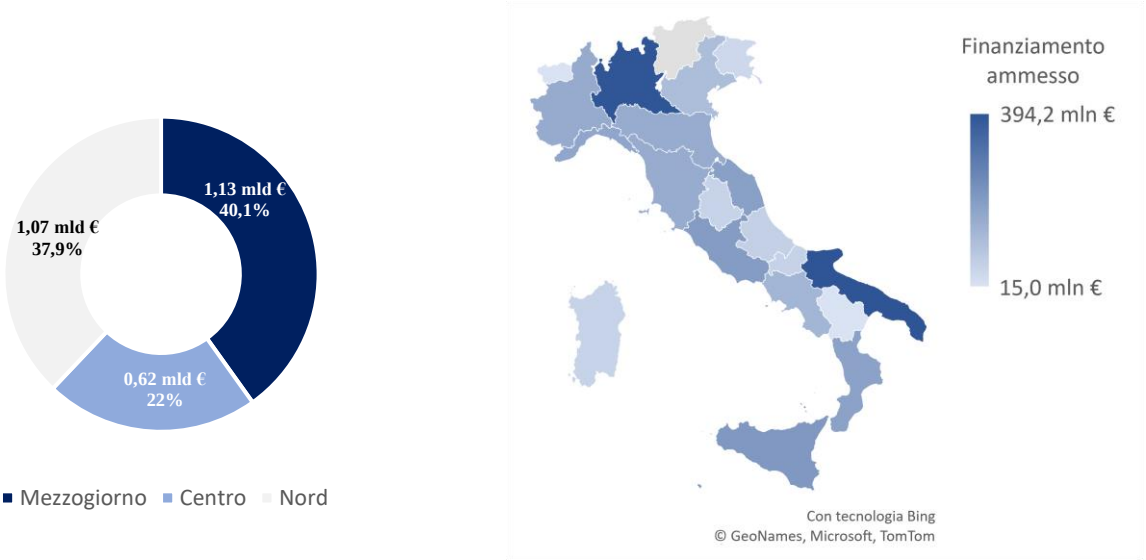
Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. n. 383 del 07.10.2021	
Tipologia intervento	opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Enti territoriali	
Numero di progetti/soggetti attuatori	159 progetti	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 2.800 mln € 477 mln
Risorse al SUD	40% pari a 1130 mln € Ripartizione DM	
Tagging Climate	0%	
Tagging Digital	0%	
DNSH	Regime 1. DM prevede che nella progettazione vengano indicati gli elementi per garantire il rispetto dei principi, particolarmente importanti nella fase di cantiere	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione	
Attività concluse	Con D.M. 383 del 07.10.2021 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate da Regioni, Comuni e Città metropolitane, tenendo conto della riserva del 40% al Sud. Con i decreti direttoriali n. 17524 del 29.12.2021 e n. 804 del 20.01.2022 sono stati individuati gli elenchi delle proposte "Pilota" e delle proposte "ordinarie" ammesse a finanziamento. Alla data del 31 marzo, sono state firmate 158 convenzioni su 159 progetti e sono stati emanati i decreti direttoriali di approvazione delle convenzioni, che hanno superato i controlli di competenza nei mesi di aprile e maggio. È stato adottato, inoltre, il decreto direttoriale n. 6442 del 14.06.2022, atto ricognitivo nel quale sono stati correttamente riportati tutti i CUP associati agli interventi finanziati dal Programma PINQuA e relativi alle proposte ammesse a finanziamento di cui rispettivamente ai decreti direttoriali n. 17524/2021 e n. 804/2022.
Attività in-itinere e future	Sono iniziate le attività per l'erogazione dell'acconto del 10% agli Enti beneficiari. Dal giorno 20 giugno è stato possibile l'accesso della direzione alla piattaforma Regis, per l'avvio delle erogazioni agli Enti beneficiari secondo le modalità operative previste. Per 31 Enti beneficiari invece il pagamento dell'anticipazione avverrà in contabilità ordinaria con l'adozione di un decreto di impegno e pagamento. Entro T3 2022 verranno erogate le anticipazioni sia per le proposte ordinarie che per le pilota. Entro T1 2023 è prevista la determina a contrarre degli interventi finanziati e cofinanziati con il progetto e il quadro economico validato da porre a base d'asta. Il target finale è la realizzazione di 10.000 unità abitative, in termini sia di ristrutturazione sia di riqualificazione, e di 800.000 m^2 di superficie di spazi pubblici entro T1/2026. Per questa misura è prevista un'attività di assistenza tecnica di Invitalia a favore dei soggetti attuatori come previsto dalla Circolare n.4/2022 del MEF.

Figura 17 – Ripartizione regionale delle risorse del PINQuA



Fonte: Allegati 1 e 2 al D.M. 383 del 07.10.2021

Figura 18a – Numero di progetti ordinari ammessi al finanziamento per Regione

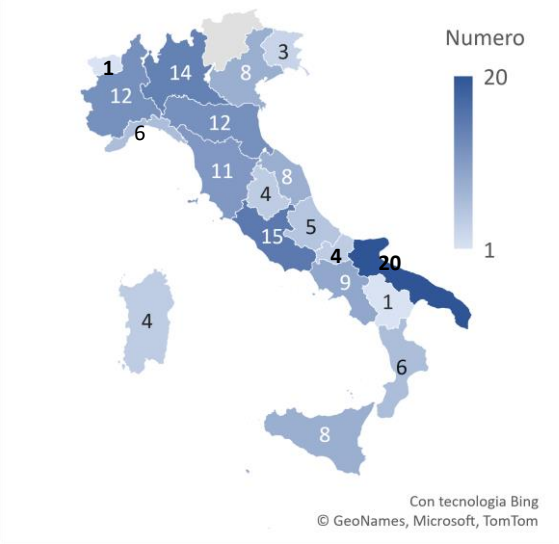
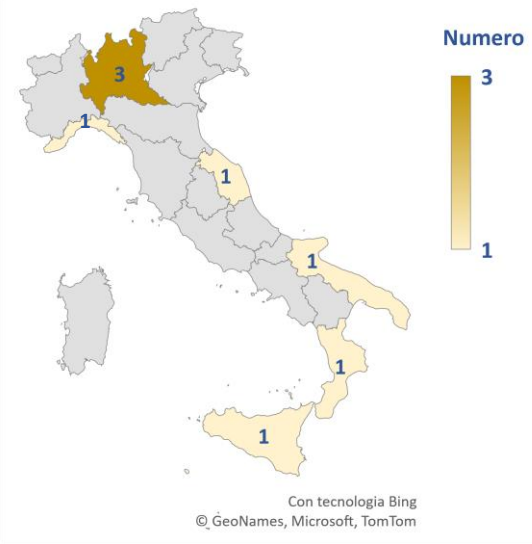


Figura 18b – Numero di progetti pilota ammessi al finanziamento per Regione



Fonte: Allegati 1 e 2 al D.M. 383 del 07.10.2021

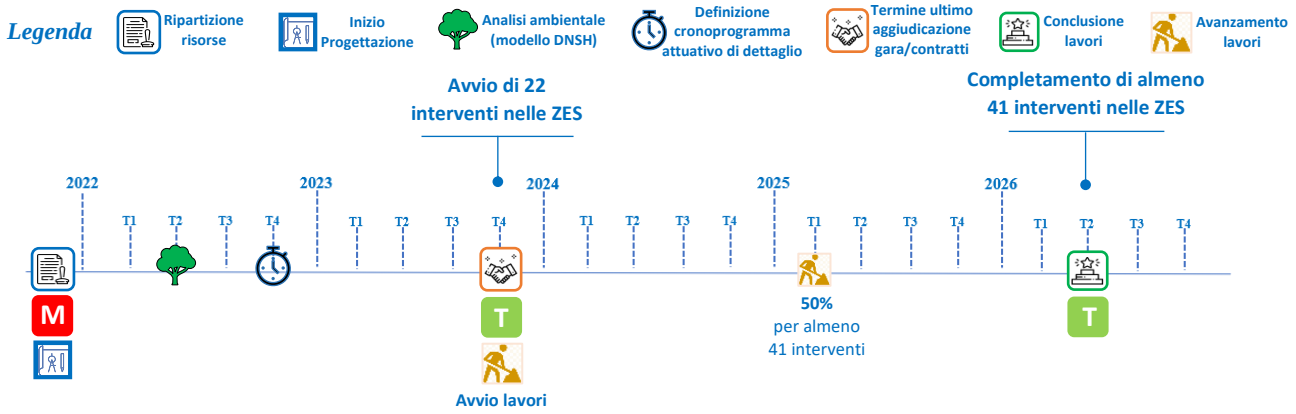
M5C3 - Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali

Anagrafica	
Misura	Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali
Missione	M5
Componente	C3
Descrizione	Favorire gli investimenti nelle Zone economiche speciali per assicurare lo sviluppo economico del Sud Italia, costruendo le infrastrutture necessarie nelle aree industriali, creando collegamenti efficienti tra le reti di trasporto nazionale e quella europea, avviando lavori di urbanizzazione, industrializzazione e recupero ambientale.

Numero	M&T	Descrizione	Scadenza
M5C3-11	Milestone	Il decreto deve assegnare risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e definire condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.	T4/2021
M5C3-12	Target	Gli interventi previsti sono: - il collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete ferroviaria TEN-T; - la digitalizzazione della logistica e lavori di efficientamento energetico e ambientale; - il potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti. I lavori devono essere iniziati (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; per almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; per quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti.	T4/2023
M5C3-13	Target	Completamento di almeno 22 collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; di almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, o urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; di almeno quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. L'elenco degli interventi deve comprendere: - Il completamento dell'infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e Ortona e nelle aree industriali di Saletti e Manoppello (Abruzzo) - L'infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola (Campania) - Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e - Lecce (Puglia e Molise). - Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera (Puglia e Basilicata). - Interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Gioia Tauro (Calabria) - L'accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari (Sardegna) - Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Mitello e Gela (Sicilia)	T2/2026

Caratteristiche dell'intervento		
Atto/strumento amministrativo di ripartizione	D.M. 492 del 03.12.2021	
Tipologia intervento	Opere pubbliche	
Tipologia soggetto attuatore/beneficiario	Concessionari e società di gestione	
Numero di progetti/soggetti attuatori	- Progetti già banditi: 34 - Soggetti attuatori: Autorità portuali (n. 7), RFI, ANAS.	
Risorse finanziarie	Totale Di cui progetti in essere/legislazione vigente	€ 630 mln -
Risorse al Sud	100% pari a 630 mln €	
Tagging Climate	40%	
Tagging Digital	40%	
DNSH	In base all'allegato n. 3 (Analisi preliminare DNSH) al DM 492 del 03.12.2021, gli interventi non comportano danni significativi agli obiettivi DNSH. Sono state predisposte delle Linee guida operative sui criteri e le analisi relativi al soddisfacimento del principio DNSH degli interventi infrastrutturali per le Zone economiche speciali.	

Cronoprogramma attuativo



Stato dell'attuazione

Attività concluse	Emanato il D.M. n. 492 del 03.12.2021, previa intesa acquisita in Conferenza unificata il 02.12.2021, attraverso il quale sono stati individuati i progetti e i soggetti attuatori. A marzo 2022 sono state inviate, da parte dei soggetti attuatori, alla DG competente le relazioni tecniche sulle analisi DNSH dei singoli progetti, che successivamente sono state valutate dalla DG competente con prescrizioni specifiche per i singoli progetti. Contestualmente, la DG ha inviato lo schema di Atto d'Obbligo per la firma da parte dei soggetti attuatori
Attività in-itinere e future	Entro luglio 2022 si prevede la firma degli Atti d'obbligo e la conseguente erogazione dell'anticipazione. Entro T4 2023 è prevista il termine ultimo per la fine di tutte le progettazioni e l'avvio delle gare. Gli interventi dovranno essere portati a termine entro T2 2026 ai fini del raggiungimento del relativo target.